

CENTRO

CENTRO AQUILA	09/06/2016	13	Lettera di un detenuto sul dolore <i>Redazione</i>	6
CENTRO AQUILA	09/06/2016	14	Comuni cratere, arrivano i fondi <i>Monica Pelliccione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	09/06/2016	5	Temporal e saette, non chiamatela estate <i>Edoardo Danieli</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/06/2016	8	Perugia - Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/06/2016	22	Marsciano - Protezione civile in festa Tre giorni ricchi di iniziative <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	09/06/2016	27	Imprese a confronto sui problemi del post terremoto <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	09/06/2016	27	Il cemento scadente tra depistaggi e voglia di chiarezza <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	09/06/2016	4	Accoltella carabiniere, migrante ucciso <i>Maria Rosa Tomasello</i>	14
GAZZETTA DI REGGIO	09/06/2016	19	Trovato senza vita il 79enne scomparso <i>Elisa Pederzoli</i>	15
LIBERTÀ	09/06/2016	3	Nuova tegola giudiziaria per Pizzarotti: indagato per l'alluvione del 2014 a Parma <i>Giuseppe Milano</i>	16
LIBERTÀ	09/06/2016	46	Nubifragio e danni nel Piacentino <i>Redazione</i>	17
LIBERTÀ	09/06/2016	47	Gli alpini tendono la mano a Marsaglia <i>Paolo Carini</i>	18
MESSAGGERO RIETI	09/06/2016	1	Terremoti, Rieti Virtuosa: Schedare gli edifici <i>L.bru.</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	09/06/2016	45	Terni - Trasporti in ginocchio ma il Comune taglia e finanzia la cooperazione internazionale <i>Corso Viola Di Campalto</i>	20
NAZIONE FIRENZE	09/06/2016	52	Studio dei terremoti, ciclo di incontri con gli studenti <i>Redazione</i>	21
NAZIONE FIRENZE	09/06/2016	64	Frane e allagamenti Chianti e Rosano: viabilità in tilt Chianti e Rosano: viabilità in tilt <i>Redazione</i>	22
NAZIONE FIRENZE	09/06/2016	65	Ospedale e scuole, parcheggi allagati I fossi invadono decine di scantinati <i>Manuela Plastina</i>	23
NAZIONE VIAREGGIO	09/06/2016	55	Maltempo Via Francigena interrotta per una frana <i>Redazione</i>	24
NUOVA FERRARA	09/06/2016	20	La Protezione civile piange Antonietta Domani i funerali <i>Redazione</i>	25
NUOVA FERRARA	09/06/2016	24	Anche la Sagra del pesce aiuta Francesca <i>Redazione</i>	26
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	09/06/2016	14	Trovato morto nel Crostolo il 78enne scomparso <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/06/2016	44	Forti piogge nelle Marche <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/06/2016	48	Danni dopo la bomba d'acqua, i sindaci bussano alla Regione <i>Alessio Carassai</i>	29
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/06/2016	51	Come stanno gli argini? Ecco il sistema wireless <i>Angiolina Gozzi</i>	30
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/06/2016	56	Italia, leader neirantisismica dei beni artistici e culturali <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO RIMINI	09/06/2016	61	Asfalto per seppellire la guerra della lumachina <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO RIMINI	09/06/2016	66	Iniziativa del Circolo velico: in mare alla ricerca dei rifiuti <i>Redazione</i>	33
TIRRENO MASSA CARRARA	09/06/2016	17	La cultura della sciatteria elevata a cifra di governo <i>Massimo Braglia</i>	34
TIRRENO MASSA CARRARA	09/06/2016	32	Scatta l'allerta, attese forti piogge fino a questa sera <i>Redazione</i>	35
VOCE DI ROMAGNA	09/06/2016	5	Alluvione 2014 a Parma: nuova tegola al sindaco Pizzarotti per disastro colposo <i>Redazione</i>	36
CAFFÈ DEI CASTELLI	09/06/2016	12	Divergenze e novità in Protezione Civile <i>Marco Montini</i>	37

CAFFÈ DEI CASTELLI	09/06/2016	12	A fuoco quintali di rifiuti al campo <i>Redazione</i>	38
CIOCIARIA OGGI	09/06/2016	15	Gli encomi <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/06/2016	13	Di corsa tra i rifugi nel ricordo di Allevi <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DI AREZZO	09/06/2016	14	Centro di Geotecnologie al lavoro sulla frana del Lungarno <i>Redazione</i>	42
CORRIERE DI SIENA	09/06/2016	5	Fulmine su San Domenico Siena-Firenze allagata e chiusa <i>Redazione</i>	43
CORRIERE DI RIETI	09/06/2016	3	"Necessaria ricognizione sismica su tutti gli edifici" = "Urge ricognizione sismica sullo stato di salute degli edifici" <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DI VITERBO	09/06/2016	7	Nuove verifiche di stabilità "sorvegliate speciali" le chiese <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DI VITERBO	09/06/2016	7	Sterpaglia in fiamme spenta dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DI VITERBO	09/06/2016	11	Giostra delle contrade, il comitato ringrazia <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DI VITERBO	09/06/2016	36	Alluvione del 2014 il sindaco Pizzarotti è stato indagato <i>Redazione</i>	48
CORRIERE FIORENTINO	09/06/2016	5	Bomba d'acqua blocca l'Autopalio e allaga Grassina = Mezz'ora d'acqua, poi frane e fango <i>Lisa Baracchi</i>	49
GAZZETTA DI PARMA	09/06/2016	1	L'inchiesta sull'alluvione e i rischi per Pizzarotti <i>Stefano Pileri U U</i>	50
GAZZETTA DI PARMA	09/06/2016	8	Pizzarotti sull'alluvione: Ho fatto tutto il possibile = L'alluvione? Evento imprevedibile <i>Redazione</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	09/06/2016	8	Dall'Olio: Avevamo ragione noi <i>Michele Ceparano</i>	54
LATINA OGGI	09/06/2016	18	Scontro tra scooter e ciclista, 84enne finisce in ospedale <i>Gabriele Mancini</i>	55
MESSAGGERO ABRUZZO	09/06/2016	7	Terremoto e truffe: una condanna <i>M.i.</i>	56
MESSAGGERO ABRUZZO	09/06/2016	7	Sciacalli del sisma presi sul fatto <i>M.i.</i>	57
MESSAGGERO ABRUZZO	09/06/2016	9	Droga: chiesti nove anni per i Cherubini <i>Manlio Biancone</i>	58
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	09/06/2016	3	Il capannone della protezione civile sarà demolito: si cerca un'altra sede <i>Monica Martini</i>	59
MESSAGGERO FROSINONE	09/06/2016	3	Corto circuito: la casa va a fuoco, salvato dal cane = Corto circuito: la casa va a fuoco Salvato dal proprio cagnolino <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO VITERBO	09/06/2016	1	Il rischio incendio nei boschi: il Cfs multa i taglialegna <i>Ugo Baldi</i>	61
NAZIONE EMPOLI	09/06/2016	47	AGGIORNATO Allerta maltempo per oggi dalla protezione civile <i>Redazione</i>	62
NAZIONE EMPOLI	09/06/2016	63	Street Art e Vita da cani Giorni di festa all'Ambrogiana <i>Y.c.</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/06/2016	46	Giornata importante per l'ex Carbon Oggi due Conferenze dei servizi <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/06/2016	49	La vecchia baracca era piena di tritolo Fatti brillare 20 razzi in aperta campagna <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/06/2016	58	Quintali di potature e materiale edilizio ancora da rimuovere <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/06/2016	59	Danni dopo la bomba d'acqua, i sindaci bussano alla Regione <i>Alessio Carassai</i>	67
TIRRENO LUCCA	09/06/2016	37	Notte di fuoco, evacuata una palazzina <i>Maria Salerno</i>	68
GIORNALE DEL LAZIO	09/06/2016	24	Il record della solidarietà apriliana <i>Redazione</i>	69
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/06/2016	5	Abbatte il capannone <i>Gi.ba.</i>	70
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/06/2016	11	Caos treni, the day after <i>Angelo Perfetti</i>	71

Rassegna Stampa

09-06-2016

PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/06/2016	15	I tanti applausi per noi sono motivo di orgoglio <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Allerta Meteo Firenze: domani in arrivo pioggia, vento e grandine - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Allerta Meteo Marche: in arrivo temporali di "forte intensità" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per forti temporali, attesi accumuli elevati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Firenze: Forum internazionale della protezione civile sulla gestione del rischio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Maltempo, violenti temporali in Toscana: fulmine su chiesa a Siena, fango e detriti sulla superstrada Autopalio Firenze-Siena - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Maltempo Toscana: è esondato il torrente Ema nel fiorentino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Maltempo Firenze: sgomberato gruppo di persone vicino al ponte sul torrente Mugnone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Maltempo Toscana: ripristinata la circolazione sul raccordo Firenze-Siena - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Maltempo Toscana: allerta meteo per temporali e grandine - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	09/06/2016	1	- Maltempo Toscana: "necessario salvaguardare la Val d'Agola" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	82
adnkronos.com	09/06/2016	1	Maltempo in Toscana, chiuso il raccordo Siena-Firenze <i>Redazione</i>	83
ansa.it	09/06/2016	1	Allerta per temporali in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	84
ansa.it	09/06/2016	1	Forti piogge in arrivo sulle Marche - Marche <i>Redazione</i>	85
ansa.it	09/06/2016	1	Alluvione Parma, Pizzarotti indagato - Ultima Ora <i>Redazione</i>	86
ansa.it	09/06/2016	1	Maltempo: Toscana, domani allerta per temporali e grandine - Toscana <i>Redazione</i>	87
ansa.it	09/06/2016	1	Allerta meteo, piogge sul centro-nord - Marche <i>Redazione</i>	88
ansa.it	09/06/2016	1	Fiamme in casa, salvata anziana disabile - Toscana <i>Redazione</i>	89
firenze.repubblica.it	09/06/2016	1	Maltempo, fulmine colpisce il campanile di San Domenico a Siena <i>Redazione</i>	90
perugiaday.it	09/06/2016	1	Timbro sul cartellino, poi dritti al bar: così il sindaco ha fatto arrestare sette dipendenti comunali <i>Redazione</i>	91
perugiaday.it	09/06/2016	1	Chi con la droga in tasca e chi con il coltello in auto: scattano controlli serrati a Corciano <i>Redazione</i>	92
perugiaday.it	09/06/2016	1	Prime prove da "macroregione", scatta l'accordo tra Umbria, Marche e Toscana <i>Redazione</i>	93
perugiaday.it	09/06/2016	1	Via della Pallotta, uomo ritrovato senza vita: era scomparso in mattinata <i>Redazione</i>	94
perugiaday.it	09/06/2016	1	Blitz alle prime luci del mattino, sette dipendenti del Comune finiscono in manette <i>Redazione</i>	95
perugiaday.it	09/06/2016	1	A Perugia la droga la trovi anche sotto i sassi: arrestato spacciatore, clienti nei guai <i>Redazione</i>	96
perugiaday.it	09/06/2016	1	Ospedale di Perugia in lutto, addio al luminare delle scienze chirurgiche <i>Redazione</i>	97
perugiaday.it	09/06/2016	1	Lutto, l'ospedale dice addio al pioniere dei trapianti di reni: "Si è battuto per i pazienti" <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	09/06/2016	1	Allerta per temporali in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	99

Rassegna Stampa

09-06-2016

tiscali.it	09/06/2016	1	Forti piogge in arrivo sulle Marche <i>Redazione</i>	100
tiscali.it	09/06/2016	1	Alluvione Parma, Pizzarotti indagato <i>Redazione</i>	101
abruzzo24ore.tv	09/06/2016	1	#Alluvione #Parma, Il Sindaco Federico #Pizzarotti Indagato Per Disastro Colposo. @FedePizzarotti - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	102
abruzzo24ore.tv	09/06/2016	1	Variante sud lotto C, il comitato VIA impone inchiesta pubblica - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	103
altirimini.it	09/06/2016	1	Esercitazione della Protezione Civile a Scavolino <i>Redazione</i>	104
bologna.repubblica.it	09/06/2016	1	Allerta temporali in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	105
bologna2000.com	09/06/2016	1	Settimana della Protezione civile: dal 10 al 12 giugno a Castello d'Argile la festa conclusiva della rassegna organizzata dalla Regione <i>Redazione</i>	106
bologna2000.com	09/06/2016	1	Psi Sassuolo: Abbiamo un campo di aviazione; <i>Redazione</i>	107
bologna2000.com	09/06/2016	1	Allerta temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	108
cesenatoday.it	09/06/2016	1	In arrivo ondata di maltempo: allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	109
corrieredibologna.corriere.it	09/06/2016	1	Per alluvione di Parma indagato il sindaco Pizzarotti <i>Redazione</i>	110
ilgiornaledirieti.it	09/06/2016	1	attualita: Terremoti, Rieti Virtuosa: prevenire ? meglio che curare <i>Redazione</i>	111
imola24ore.it	09/06/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	112
lagazzettadilucca.it	09/06/2016	1	Nuova provincia: via libera a tre commissioni consiliari <i>Redazione</i>	113
latinatoday.it	09/06/2016	1	Rapina e sequestro dipendente ditta trasporti <i>Redazione</i>	114
latinatoday.it	09/06/2016	1	Rapina e sequestro dipendente ditta trasporti in via Vespucci <i>Redazione</i>	115
loschermo.it	09/06/2016	1	Tre commissioni consiliari in Provincia, ecco i componenti <i>Redazione</i>	116
loschermo.it	09/06/2016	1	Nasce la la Confraternita di Misericordia Santa Gemma Galgani <i>Redazione</i>	117
luccaindiretta.it	09/06/2016	1	Provincia, istituite le commissioni consiliari <i>Redazione</i>	118
modena2000.it	09/06/2016	1	Settimana della Protezione civile: dal 10 al 12 giugno a Castello d'Argile la festa conclusiva della rassegna organizzata dalla Regione <i>Redazione</i>	119
modena2000.it	09/06/2016	1	Allerta temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	120
modena2000.it	09/06/2016	1	Psi Sassuolo: Abbiamo un campo di aviazione; <i>Redazione</i>	121
nove.firenze.it	09/06/2016	1	Voragine Torrigiani: Dario Nardella ogni giorno sul cantiere <i>Redazione</i>	122
nove.firenze.it	09/06/2016	1	Bagno a Ripoli: danni per l'evento temporalesco <i>Redazione</i>	123
nove.firenze.it	09/06/2016	1	Firenze: nella voragine sul Lungarno sprofonda la gestione del servizio idrico <i>Redazione</i>	125
parma.repubblica.it	09/06/2016	1	Indagine sull'alluvione a Parma, Marco Vagnozzi: "Ero io in contatto con la Protezione civile" <i>Redazione</i>	127
parmatoday.it	09/06/2016	1	Alluvione, Pizzarotti e Noè indagati <i>Redazione</i>	128
parmatoday.it	09/06/2016	1	Alluvione, Pizzarotti e Noè indagati <i>Redazione</i>	129
parmatoday.it	09/06/2016	1	Alluvione, Pizzarotti indagato: Fantasiose ricostruzioni sull'allerta; <i>Redazione</i>	130
piacenzasera.it	09/06/2016	1	Temporali e instabilità, è allerta meteo in Regione <i>Redazione</i>	131
piacenzasera.it	09/06/2016	1	Temporali e instabilità, è allerta meteo in tutta la regione <i>Redazione</i>	132

Rassegna Stampa

09-06-2016

piacenzasera.it	09/06/2016	1	Temporali, allerta in tutta la regione. Bomba d'acqua sul Piacentino <i>Redazione</i>	133
press.comune.fi.it	09/06/2016	1	Manutenzioni degli argini dell'Arno: motorizzate, a piedi, in barca o anche a strisce ma tutte per la sicurezza idraulica di Firenze <i>Redazione</i>	134
provincia.pc.it	09/06/2016	1	Impianti sportivi danneggiati dall'alluvione, il Presidente Bonaccini in visita a Piacenza <i>Redazione</i>	136
ravennanotizie.it	09/06/2016	1	Temporali e grandine in arrivo, allerta della Protezione civile regionale <i>Redazione</i>	138
ravennawebtv.it	09/06/2016	1	Allerta meteo per temporali da stasera &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	139
reggio2000.it	09/06/2016	1	Settimana della Protezione civile: dal 10 al 12 giugno a Castello d&#8217;Argile la festa conclusiva della rassegna organizzata dalla Regione <i>Redazione</i>	140
reggio2000.it	09/06/2016	1	Allerta temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	141
rietinvetrina.it	09/06/2016	1	Rieti Virtuosa chiede ricognizione della salute sismica degli edifici <i>Redazione</i>	142
riminitoday.it	09/06/2016	1	Guarnieri: "il Presidente della Repubblica inaugura la XXXVII edizione del Meeting" <i>Redazione</i>	143
riminitoday.it	09/06/2016	1	Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali in arrivo <i>Redazione</i>	144
riminitoday.it	09/06/2016	1	L&#039;esibizionista del parco spunta da un cespuglio e mostra la mercanzia <i>Redazione</i>	145
romagnaoggi.it	09/06/2016	1	Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali in arrivo <i>Redazione</i>	146
romagnaoggi.it	09/06/2016	1	In arrivo ondata di maltempo: l&#039;allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	147
toscana-notizie.it	09/06/2016	1	Maltempo, tracima il torrente Ema a Grassina (Bagno a Ripoli) <i>Redazione</i>	148
umbria24.it	09/06/2016	1	Terni, approvato il bilancio di previsione <i>Redazione</i>	149
viterbonews24.it	09/06/2016	1	Le strategie fallimentari di Tajani e il futuro incerto di Forza Italia <i>Redazione</i>	151
viterbopost.it	09/06/2016	1	Siete pronti? C&#8217;è un triathlon sul lago <i>Redazione</i>	153
estense.com	09/06/2016	1	index1 <i>Redazione</i>	154

Lettera di un detenuto sul dolore

Ha scritto al vescovo dopo aver letto l'omelia di Petrocchi sul 6 aprile

[Redazione]

E IN CARCERE ACCUSATO DI DUE OMICIDI Lettera di un detenuto sul dolore Ha scritto al vescovo dopo aver letto l'omelia di Petrocchi sul 6 aprile Un detenuto nel carcere di Rebibbia, Stefano F. autore di due omicidi, ha scritto la seguente lettera all'arcivescovo Giuseppe Petrocchi dopo aver letto l'omelia che l'arcivescovo ha pronunciato in occasione del settimo anniversario del terremoto. 10 anni che cerco di capire il significato della Misericordia, ma da qualche tempo ho sentito dentro di me quel sentimento bellissimo chiamato amore, non solo l'amore per una persona cui si è legati ma l'amore per il prossimo. Spesso mi sono detto: "è inutile che cerchi risposte perché quando sarà il momento, arriveranno da sole". Nella mia vita sono stato sempre egoista, pensavo solo al mio bene, e così invece di farmi del bene, mi sono causato dolore. Potete immaginare come si comporta una persona che non rispetta le regole, uno che pensa solo a riempirsi la pancia incurante di chi muore di fame. Io ero così! Pian piano, ho cominciato a privarmi di qualcosa per darla a qualcuno: mi sentivo bene anche se andavo incontro a delle difficoltà. Il potere aiutare chi aveva bisogno riempiva il vuoto che sentivo dentro di me. Solo comportandomi in questo modo, ho cominciato a capire il significato della Misericordia e l'essere misericordiosi! Leggendo l'Omelia dell'Arcivescovo Giuseppe Petrocchi, pronunciata nella chiesa di San Giuseppe in occasione del settimo anniversario del sisma, nel cuore ho sentito una fitta di dolore, dolore per le persone che hanno perso i propri cari. Nell'omelia monsignor Petrocchi parla delle vittime che hanno perso la vita per aiutare i propri familiari, specialmente menziona le mamme che, per soccorrere i propri figli, venivano investite dalle macerie. Ci sono state 309 vittime durante quel sisma: madri, padri, figli, fratelli, sorelle. Che triste il solo pensare a quello che è accaduto in quei pochi secondi di terrore! C'è anche chi ha perso la vita per salvare un amico o un'amica e credo che molti, non curanti del pericolo, abbiano perso la vita per andare a prestare soccorso. I tanti gesti d'amore dovrebbero farci riflettere! L'Arcivescovo parla del bell'esempio delle persone che si aiutano a vicenda dopo la tragedia: chi offriva un pasto caldo, chi si adoperava per offrire indumenti, chi pensava a far giocare i bambini per distrarli e allontanarli da eventuali altri pericoli. Tutti gesti d'amore verso il prossimo che ognuno di noi dovrebbe poter fare. Questi esempi mi evocano una vicenda di cui sono stato spettatore nel lago di Castel Gandolfo. Un ragazzo, per salvare un bambino che stava annegando, senza pensarci due volte si gettò in acqua e con tutte le forze cercò di trascinarlo fino a metterlo in salvo sul pattino del guardia spiaggia. Stremato per lo sforzo, si abbandonò alle acque del lago. Quando dopo due giorni fu ritrovato il suo corpo, i giornali riportarono alcuni particolari notati nel suo viso: sembrava avere un'espressione compiaciuta, forse perché felice di aver salvato una giovane vita. Quel ragazzo non era un parente, neppure un amico di famiglia, era un romeno. L'amore verso il prossimo può spingere a gesti di grande eroismo come questo. Dopo aver letto l'omelia di Petrocchi tutta impostata sulla carità, sul dono di sé ad imitazione di Cristo che per amore si caricò delle nostre debolezze, mi sono seduto sul letto e, nel buio cupo della mia cella, ho chiuso gli occhi immaginando il dolore delle persone terremotate e, senza accorgermene, mi sono trovato in lacrime. Grazie, Monsignore, per le riflessioni che mi ha indotto a fare. Penso che il Giubileo della misericordia stia toccando il cuore di tutti. Chi, infatti, non sente il richiamo della solidarietà alla comunione come chiede Nostro Signore Gesù?. L'arcivescovo Giuseppe Petrocchi - tit_org-

Comuni crateri, arrivano i fondi

[Monica Pelliccione]

Comuni crateri, arrivano i fondi. Da oggi si possono inviare le domande a Invitalia. Ecco le imprese che hanno diritto agli incentivi L'AQUILA. Prende il via oggi la corsa alla presentazione delle domande per accedere agli incentivi rivolti ai 57 comuni del cratere sismico aquilano. Una fetta di finanziamenti pari a 12 milioni di euro, stanziati dal Governo con l'obiettivo di rafforzare l'offerta turistica e valorizzare le eccellenze del territorio. Le agevolazioni, gestite da Invitalia, verranno concesse con la formula del contributo a fondo perduto. Le domande possono essere inviate solo on line, accedendo alla piattaforma telematica di Invitalia. L'apertura dei termini per la presentazione delle richieste è stata preceduta da un roadshow che ha toccato dieci località abruzzesi per illustrare agli imprenditori le possibilità di accesso agli incentivi. I 12 milioni di euro fanno parte del bando per il turismo che il ministero per lo Sviluppo economico ha messo in campo per far ripartire le attività locali, rivitalizzare il territorio colpito dal sisma e incentivarne la fruizione. Due le misure presenti nel bando: la prima finanzia progetti per il potenziamento dell'offerta turistica integrata e si rivolge a piccole e medie imprese esistenti o a nuove iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, oltre che alle tradizioni locali. Finanzia programmi di investimento compresi tra i 25mila e i 500mila euro. La seconda misura è rivolta alla promozione delle eccellenze territoriali e riguarda solo le aziende già attive. Prevede un contributo a fondo perduto per coprire l'80 per cento delle spese sostenute, fino a 35mila euro per progetti realizzati da una singola azienda e fino a 70mila euro se si tratta di consorzi o associazioni di imprese. Un capitolo a parte è quello relativo al 4 per cento dei fondi per il terremoto, destinato al rilancio delle attività produttive. Monica Pelliccione Le domande si possono inviare solo per via telematica -tit_org-

Temporali e saette, non chiamatela estate

Anche oggi un avviso di allerta meteo della Protezione civile: rischio bombe d'acqua fino a mezzanotte

[Edoardo Danieli]

Temporali e saette, non chiamatela estate Anche oggi un avviso di allerta meteo della Protezione civile: rischio bombe d'acqua fino a mezzanotte EDOARDO DANIELI Ancona Bombe d'acqua, fulmini e saette: l'estate resta in letargo e le Marche fanno i conti con un clima sempre più pazzo. Tanto che dopo un dicembre mai così siccitoso, giugno si apre con una allerta meteo della Protezione civile dopo che, domenica e lunedì. Recanati e Servigliano hanno sperimentato la furia della pioggia. L'allarme Alle 13 di ieri mattina, la Protezione civile ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse che avrà vigore fino alla mezzanotte di oggi. Previste forti piogge con temporali che colpiranno in particolare il settore settentrionali della regione dove si potranno raggiungere cumulate moderate. All'interno di questa previsione, è però impossibile dire se e dove ci potranno essere bombe d'acqua. L'intensità e la localizzazione - spiega Francesco Locca, meteorologo della Protezione civile della Regione Marche sono una grossa incognita perché, rappresentando un singolo temporale come un cerchio, si parla di un diametro di due-tre chilometri. Il lavoro dei tecnici, tuttavia, resta comunque fondamentale. Durante un temporale - aggiunge Locca - teniamo costantemente monitorato il territorio così sia mo in grado di fornire previsioni now cast che possono essere utili per gli interventi che si rendessero necessari. Il fenomeno Gli esperti di meteo tendono a ridimensionare l'eccezionalità di tutto ciò che ai profani appare straordinario. Così accade anche in questo caso, quando si passa a parlare di Recanati e Servigliano, le ultime due bombe d'acqua che riguardano le Marche. La primavera - afferma Locca - è un periodo di instabilità da sempre e i temporali sono fenomeni tipici di questo periodo. Certo, questa intensità è molto forte e potrebbe rientrare in un discorso generale di cambiamenti climatici ma è bene precisare che non esistono ancora evidenze scientifiche questo senso. In sintesi: a livello mondiale è stato dimostrato che la maggiore energia derivata dal riscaldamento globale provoca la estremizzazione dei fenomeni, ma mancano studi specificatamente destinati alle nostre latitudini. Ma come nasce una bomba d'acqua? Ci spostiamo al Centro di Agrometeorologia dell'Assam a Treia. L'origine di tanta variabilità - dice Danilo Tognetti - è da attribuire ad un'area di bassa pressione sull'Oltralpe che si è andata ad incastrare a sud di un ampio campo anticiclonico, capace di far penetrare al di sotto dell'arco alpino flussi freddi i quali, mescolandosi con l'aria calda presente sul centro del Mediterraneo, anche perché le giornate sono lunghe e siamo pur sempre all'inizio dell'estate, danno origine ad un'intensa e diffusa attività termo-convettiva". Insomma, uno scontro di cui si pagano le conseguenze a terra. Nei campi ne fanno spese le colture, nei centri abitati strade e scantinati. I fulmini Le saette che incendiano i cieli sono l'altro fenomeno che, in questo periodo, caratterizza il meteo delle Marche. Esiste una contabilità, tenuta da un istituto specializzato che si chiama Cesi, che però è solo indicativa per quanto riguarda le Marche. I dati che abbiamo a disposizione - dice ancora Locca - riguardano un'area molto vasta che dalla Toscana alla Croazia e dall'Emilia al Tronto. Sono pure numeri che danno conto della elevata frequenza: domenica, giorno dell'alluvione a Recanati, complessivamente, all'interno dell'area sono caduti 13.545 fulmini. Il giorno successivo, quando c'è stato il nubifragio di Servigliano, ne sono stati contati 37.467. In sole 24 ore, in sostanza, il numero di fulmini è triplicato. Le cartine indicano, tuttavia, che non c'è una stretta correlazione tra fulmini, che sembrano prediligere la costa, e bombe d'acqua che invece si scatenano nel versante collinare. Coraggio, infine, andrà peggio. Le previsioni per l'inizio di giugno non sono affatto incoraggianti: il clima di instabilità continuerà ancora per qualche giorno. Poi, forse, l'estate si sveglia dal letargo. Gli esperti sconsolati Il fenomeno dei nubifragi improvvisi è difficile da prevedere e localizzare Tra domenica e lunedì il numero dei lampi è triplicato amplificando i rischi per la popolazione Servigliano, 5 giugno 2016: l'ultima bomba d'acqua che ha colpito le Marche dove il clima sta mostrando rapidi cambiamenti L'ANDAMENTO METEO NELLE MARCHE Bombe d'acqua, fulmini e saette: l'estate resta in letargo e le Marche fanno i conti con un

dima sempre più pazzo. Tanto che dopo un dicembre mat così siccitoso, giugno apre con una assera meteo della Protezione civile dopo che, domenica e lunedì, Recanati e Servigliano hanno sperimentato la furia della pioggia.

PRECIPITAZIONI MENSILI Mese attuale (fino al 7 giugno 2016): -40,9 mm [-61.3 %] rispetto alla media Barra blu: precipitazione mensile anno attuale (mmj, Barra arandone: predpita;ione mese in corso, non ancora completo (mmj, Barra grigio chiaro: precipitazione mensile di riferime 1981-2010 (mm). TEMPERATURE MENSILI Mese attuate (fino al 7 giugno 2016): -1.9 °C rispetto alla media Linea rossa: temperatura mensile anno attuale fQ, Palino arandone: temperatura mese in corso, non ancora completo fQ. Linea grigia: temperatura mensile di riferimento media 1981-2010 (°C), -tit_org-

Perugia - Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it

[Redazione]

Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it Terremoto Comune, 7 arresti Lutto nella medicina: addio al professor Mercati Era scomparso da casa: ritrovato morto Cade la porta da calcetto: bimbo in codice rosso Lunga crepa squarcia le mura di viale Indipendenza -tit_org-

Dal 10 al 12 giugno

Marsciano - Protezione civile in festa Tre giorni ricchi di iniziative

[Redazione]

Dal 10 al 12 giugno Protezione civile in festa Tré giorni ricchi di iniziative I- MARSCIANO Si svolgerà dal 10 al 12 giugno la prima festa della Protezione civile dell'Umbria. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di Protezione civile di Marsciano con l'associazione Amici Marsdano 2004 e il patrocinio di Regione Umbria, Servizio di Protezione civile, e del Comune di Marsciano. Tante le iniziative nel corso della tré giorni che avrà come teatro principale delle attività piazza della Vittoria. Nel pomeriggio di domenica sarà effettuata una dimostrazione cinofila mentre sabato, sempre nel pomeriggio, i diversi gruppi si sfideranno in una gara di montaggio della tenda. Previsto sabato, dalle 9,30, il convegno "Le prime 72 ore" nella sala Aldo Capitini in Municipio. Ogni sera dalle ore 18,30 funzionerà uno stand gastronomico. E poi musica, danza, animazioni e giochi per bambini. 4 -tit_org-

MEDOLLA

Imprese a confronto sui problemi del post terremoto

[Redazione]

MEDOLLA i MEDOLLAdente ed il responsabile del Lapam ha organizzato una sera-Comparto Costruzioni Lapam, ta di aggiornamento e di con-Roberto Ferrari e Alberto Belluz- fronto sui lavori nel cratere delzi, incontreranno le imprese che sisma 2012; in particolare si di-operano nei cantieri della rico- scuterà delle ultime ordinanze estruzione per raccogliere propo- delle prossime scadenze. Stase-ste e analizzare i problemi legati ra, alle 21, nella sala riunione delall'esecuzione dei lavori. ristorante la "Cantina", il presi- -tit_org-

La polizia davanti alle scuole medie Frassoni dopo la scoperta dello scandalo del cemento depotenziato

Il cemento scadente tra depistaggi e voglia di chiarezza

Platis: Sui social si annunciano campionamenti positivi Gli investigatori smentiscono e l'Idv fa denuncia sulle medie

[Redazione]

Il cemento scadente tra depistaggi e voglia di chiarezza Platis: Sui social si annunciano campionamenti positivi Gli investigatori smentiscono e Hdvfa denuncia sulle medie FINALE I tempi tecnici delle indagini, anche scientifiche, non vanno mai di pari passo con quelli del sentire comune. Tutti - indagati compresi - vorrebbero avere la certezza se sulle nuove scuole medie di Finale sia stato usato calcestruzzo depotenziato, ma finora non ci sono risposte anche perché non si è ancora provveduto ad effettuare i carotaggi sulle fondamenta. Eppure alcune voci incontrollate hanno iniziato a diffondersi sui social network, intercettando la curiosità di Antonio Platis di Forza Italia. Alle Frassoni i controlli sono stati fatti oppure no? - di domanda - Sulla sicurezza dei bambini non si scherza. Stando al tam tam dei social network sarebbero state fatte campionature i cui esiti avrebbero confermato la bontà della struttura. Sia chiaro, se la notizia fosse vera ben venga, ma visto che, al momento, non risulta che questo riscontro sia stato svolto, presenterò un'interrogazione all'Unione Area Nord per chiedere chiarimenti alle Autorità. Non vorrei che si montassero campagne ad arte che hanno come unico risultato quello di generare confusione ed incertezza. Sul tema della sicurezza negli edifici, per giunta quelli scolastici, non sono tollerabili sfumature. In questa vicenda non c'è posto per i "tifosi", ma soltanto per Amministratori seri che perseguono con ogni mezzo la verità. Anche gli investigatori, a cui la Gazzetta ha chiesto conto, hanno precisato che al momento non risultano risultati sull'analisi del cemento ne in un senso e ne nell'altro. Ma sulle scuole si annida un nuovo accertamento, sollecitato dall'Italia dei Valori dopo la maxi donazione. Presenteremo denuncia alle autorità per sapere perché i fondi da noi destinati alla ricostruzione della scuola di Finale dopo il terremoto, pari a 1,7 milioni di euro, sono stati destinati altrove - dice il segretario nazionale Idv Ignazio Messina Una vergogna che si somma all'altro scandalo del cemento depotenziato utilizzato per le strutture. È interesse dal partito conoscere i fatti relativi all'esito della donazione, con riferimento alla eventuale sussistenza di elementi per l'esercizio della facoltà di revoca ma soprattutto a garanzia dell'effettivo conseguimento della finalità pubblica di alto valore sociale sottesa alla donazione. La polizia davanti alle scuole medie Frassoni dopo la scoperta dello scandalo del cemento depotenziato -tit_org-

Accoltella carabiniere, migrante ucciso

Tragedia nella tendopoli vicino a Rosarno: il militare ferito a un occhio, la procura di Palmi ipotizza la legittima difesa

[Maria Rosa Tomasello]

Accoltella carabiniere, migrante uccisa Tragedia nella tendopoli vicino a Rosarno: il militare ferito a un occhio, la procura di Palmi ipotizza la legittima difesa; di Maria Rosa Tomasello I ROMA La morte è arrivata alle prime ore di ieri nell'inferno di tende e baracche di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, serbatoio dei braccianti di Rosarno, dove nel periodo della raccolta delle arance oltre mille persone si accalcano le une sulle altre in cerca di lavoro negli agrumeti, al soldo dei caporali. È in questa distesa di case di stracci montate dopo il 2010 dalla Protezione civile che Sekine Traore, 27 anni, cittadino del Mali, ha colpito al volto con un coltello un carabiniere intervenuto per sedare una lite, ha tentato di colpirlo ancora, ed è stato ucciso da un unico colpo di pistola sparato dal militare per evitare di essere aggredito ancora. Per la procura di Palmi è questa la versione più attendibile, sebbene ancora in corso di approfondimento: Il contesto e la dinamica autorizzano a pensare, pur con tutte le cautele del caso e senza volere anticipare alcuna conclusione, che possa delinearsi una legittima difesa afferma il procuratore Ottavio Sferiazza. Ma l'indagine non è chiusa: Vanno prima valutati i risultati dell'autopsia, la traiettoria del colpo e le testimonianze. Tutto inizia attorno alle nove quando, secondo la ricostruzione degli inquirenti, i carabinieri vengono chiamati perché in una delle tende è in corso una rissa. Viene segnalata un'aggressione da parte di un giovane, che poi sarà identificato in Traore, ai danni di altri due abitanti del campo. Armato di un coltello da cucina seghettato, spiega la procura, l'uomo ha aggredito per futili motivi, ancora poco chiari, forse connessi alla richiesta di una sigaretta, un cittadino del Burkina Faso, ferendolo all'avambraccio sinistro. Il giovane si accanisce quindi contro un ghanese, tentando di rapinarlo del borsello con circa 250 euro. I due, spaventati, si allontanano, qualcuno chiama il 112. Quando la pattuglia arriva, trova il cittadino maliano in evidente stato di alterazione psicofisica: brandisce il coltello, colpisce le pareti della tenda, minaccia chi si avvicina. Arrivano una seconda pattuglia dei carabinieri e una della polizia, ma nonostante le richieste, Traore non abbandona il coltello e dopo aver lanciato pietre e altri oggetti contro gli agenti, si avventa nuovamente contro i militari, colpendo uno di loro con un fendente al volto, all'altezza dell'occhio destro. Gli agenti cercano di bloccarlo, in quattro restano feriti, ma l'uomo non si ferma: si scaglia per la seconda volta contro il carabiniere, che reagisce con un colpo di pistola che raggiunge il giovane all'addome. La ferita è gravissima: Traore viene trasportato all'ospedale di Polistena, ma non ce la fa. La tendopoli, che attualmente ospita 500 persone, torna tranquilla, ma è la situazione resta esplosiva. Il 7 gennaio del 2010, dopo il ferimento di due cittadini stranieri con una carabina ad aria compressa, Rosarno fu messa a ferro e fuoco in una notte di guerriglia urbana. La fabbrica dismessa in cui vivevano fu sgomberata e nacque la tendopoli allestita dalla Regione Calabria, una bidonville priva di gestione per mancanza di fondi. Il sindaco di Rosarno chiede l'intervento del premier Matteo Renzi e del ministro dell'Interno Angelino Aliano: Il migrante è morto in circostanze che si sarebbero potute evitare. Saranno le indagini ad accertare quanto è accaduto ma il governo deve adoperarsi, dice, affinché Rosarno non sia più considerato uno sgabuzzino dove ammassare la povera gente che scappa dal proprio Paese. E la Cgil invoca soluzioni per l'accoglienza e una corsia preferenziale alla legge sul caporalato depositata in Senato, denunciando le condizioni infernali in cui centinaia di migranti sono costretti a vivere nella baraccopoli e a lavorare nei campi sotto i talloni dei caporali e l'ombra della criminalità organizzata, sfruttati per pochi euro. Agenti pattugliano la tendopoli di San Ferdinando, dove vivono in 500, dopo la tragedia di ieri mattina -tit_org-

Trovato senza vita il 79enne scomparso

[Elisa Pederzoli]

Trovato senza vita il 79enne scomparsa Albinea: I corpo nell'acqua del Crostolo. Erminio Tanferri era uscito di casabicycletta e non aveva più fatto ritorno di Elisa Pederzoli I ALBINEA È tragico l'epilogo delle ricerche di Erminio Tanferri, l'anziano di Bellarosa scomparso da casa lunedì sera. Il corpo senza vita del 79enne è stato trovato ieri pomeriggio intorno alle 14, nelle acque del torrente Crostolo. Sul caso indagano i carabinieri di Albinea, coordinati dal sostituto procuratore Isabella Chiesi che già oggi potrebbe decidere di disporre l'esame autoptico per chiarire la causa della morte. Quel che è certo, è che l'anziano è caduto nel greto con la bicycletta: il mezzo è stato trovato accanto a lui. Non si può escludere nulla: un malore, una fatalità. Erminio Tanferri era vedovo da oltre una decina di anni, dopo la perdita della moglie Annamaria Ferrari morta nel 2002. Viveva solo nella loro casa di Bellarosa, in via Nobili. È da qui che era partito lunedì pomeriggio, in sella alla sua bicycletta con pedalata assistita. Per uno dei suoi consueti giretti, si pensava. Invece, non aveva fatto più ritorno. Era stato uno dei figli, Massimo Tanferri, il primo a preoccuparsi non vedendolo rientrare. L'anziano aveva lasciato a casa il portafogli e il cellulare. L'ultimo avvistamento risale alle 19 di lunedì, quando un conoscente lo aveva incontrato al bar edicola di fronte alla Croce Verde. Due parole, un saluto. Uno scambio di battute cordiali. Il 79enne pareva come sempre. Nulla che facesse preoccupare. Invece, la preoccupazione è via via cresciuta con il passare delle ore e senza che più nessuno avesse notizie di lui. Per tutta la giornata di martedì i vigili del fuoco, supportati anche dall'elicottero e dall'unità cinofila, i carabinieri con il maresciallo Biagio Nastasia e la protezione civile hanno passato al setaccio la zona intorno all'abitazione e la campagna che era solito frequentare. Ma senza esito. Ieri mattina le ricerche sono ricominciate. Alle 14 l'epilogo: vigili del fuoco e protezione civile in perlustrazione in una carraia che si avvicina al Erminio Tanferri, 79 anni L'anziano era scomparso lunedì Ieri I tragico epilogo dopo due giornate di intense ricerche Il sindaco GJbertJ Siamo vicini ajsuojfamjgiari ALBINEA. Siamo vicini ai famigliari di Erminio Tanferri per il grave lutto che hanno subito, commenta il sindaco albinetano Nico Giberti. In questo giorno triste per Albinea, colpisce e consola la grande solidarietà che c'è stata in queste ore da parte di tutta la comunità. La notizia ci porta a stringerci ancora di più intorno alla famiglia di Erminio, che in questi giorni di giustificata preoccupazione hanno ricevuto il sostegno e l'aiuto di tanti cittadini. A loro e alle associazioni che si sono mobilitate per le ricerche conclude Giberti - va un ringraziamento speciale. Crostolo, infine, lo hanno visto. Era riverso nel corso d'acqua. Senza vita. La bicycletta accanto a lui. Non hanno potuto fare altro che recuperare il cadavere e darne comunicazione alla famiglia. Quella è una delle zone che mio padre era solito frequentare quando faceva i suoi giri in bicycletta - conferma il figlio Massimo - Forse, si è sporto da uno di quei pertugi usati dai pescatori ed è caduto. Ma non possiamo escludere niente, Aspettiamo che facciano l'autopsia. Solo quando arriverà il nullaosta dalla procura, la famiglia potrà organizzare il funerale dell'anziano. La sua morte arriva a pochi giorni da un altro caso analogo: la scomparsa, a Rubiera, di Lodovico Conti, 68 anni. Anche in quel caso erano stati allertati i vigili del fuoco per le ricerche. Purtroppo, anche in quel caso l'epilogo fu tragico, con il ritrovamento del corpo senza vita nei pressi del greto del fiume Secchia. -tit_org-

Nuova tegola giudiziaria per Pizzarotti: indagato per l'alluvione del 2014 a Parma

[Giuseppe Milano]

Nuova tegola giudiziaria per Pizzarotti: indagato per l'alluvione del 2014 a Parma PARMA - Una nuova vicenda giudiziaria per Federico Pizzarotti. Dopo l'avviso di garanzia per le nomine dei dirigenti del Teatro Regio, taciuto ai vertici 5 Stelle tanto da costargli la sospensione dal Movimento, ieri è arrivata la notizia di un nuovo fascicolo di indagine che lo vede protagonista. L'inchiesta è quella relativa alla disastrosa alluvione del torrente Baganza del 13 ottobre del 2014 con fango ed acqua che invasero gran parte della zona sud di Parma provocando cento milioni di danni e solo per una miracolosa coincidenza senza vittime. La Procura di Parma, con il pm Paola Dal Monte, aveva aperto il fascicolo per il reato di disastro colposo subito nelle ore seguenti il disastro ma solo all'inizio della settimana scorsa ci sono state le prime iscrizioni nel registro degli indagati. Come racconta La Gazzetta di Parma, nell'elenco ora ci sono in tutto cinque nomi, i vertici della catena di comando che doveva gestire l'emergenza meteo sia a livello regionale sia provinciale e comunale. Con il sindaco Federico Pizzarotti ci sono il comandante della Polizia Municipale di Parma Gaetano Noè, il direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, Gabriele Mainetti, l'ex responsabile del servizio tecnico di Bacino, Gianfranco Larini, oggi in pensione, e l'altro numero uno del servizio di protezione civile della Provincia, Gabriele Alifracò. Questa volta i vertici del Movimento 5 Stelle non avranno niente da imputare al sindaco di Parma perché agli indagati non sono stati ancora trasmessi gli avvisi di garanzia. La Procura non lo ha ancora fatto perché non ci sono stati atti che richiedano la presenza degli avvocati difensori degli indagati. L'inchiesta, condotta dalla Guardia forestale e dalla stessa Polizia municipale di Parma, ha comunque già prodotto un voluminoso fascicolo con decine di testimonianze in grado di definire come ha funzionato il sistema di pre-allerta e di allarme. Nel mirino degli inquirenti particolare c'è il fax, arrivato via posta elettronica certificata, che il Comune di Parma avrebbe ricevuto sabato 11 ottobre alle 13,49 ma protocollato solo al lunedì, il giorno stesso dell'alluvione. Allerta di livello uno, il più basso, mentre la vera emergenza della protezione civile sarebbe giunta solo alle 14,57 e alle 16,57 del 13 ottobre, praticamente ad esondazione già in corso, quando insomma la popolazione stava già lottando con il fango. Tutte comunicazioni che il sindaco però non poté ricevere direttamente visto che in quei giorni era a Roma per partecipare alla convention 5 Stelle al Circo Massimo. E come avvenuto per la vicenda Regio, anche in questo caso la politica potrebbe avere avuto un ruolo nelle mosse della Magistratura. Se per il teatro lirico tutto era partito da un esposto del parlamentare Pd Giorgio Pagliari, contro l'operato del sindaco nella vicenda alluvione si erano pronunciati, sempre con un esposto in Procura, il capogruppo Pd consiglio comunale Nicola Dall'Olio ed il presidente del Movimento nuovi consumatori di Parma Filippo Greci. Il loro attacco era diretto proprio al ritardo nella gestione dell'emergenza. Giuseppe Milano Il sindaco di Parma Federico Pizzarotti -tit_org- Nuova tegola giudiziaria per Pizzarotti: indagato per alluvione del 2014 a Parma

Nubifragio e danni nel Piacentino

Campi e cantine allagati. Rivergaro e San Giorgio: guasti a luce e telefoni

[Redazione]

Campi e cantine allagati. Rivergaro e San Giorgio: guasti a luce e telefoni Nubifragio e danni ieri sera nel Piacentino. Violenti temporali si sono abbattuti sulla città e su parte della provincia. Molti terreni agricoli e cantine sono stati allagati e nei dintorni di Rivergaro e di San Giorgio vi sono state interruzioni dell'energia elettrica e delle linee telefoniche dopo il crollo di alberi su cavi e pali. La pioggia è caduta con grande intensità poco dopo le 20, Numerose le chiamate ai vigili del fuoco che sono intervenuti in particolare a Piacenza e Fiorenzuola per prosciugare scantinati invasi dall'acqua. Ad Ancarani, nei dintorni di Rivergaro, le squadre di soccorso hanno dovuto accorrere per rimuovere un albero che si era abbattuto su cavi della linea elettrica. Analogo intervento a Viustino, nel comune di San Giorgio, dove il crollo di una pianta ha causato problemi alla linea Telecom. Danni alle colture si registrano in particolare nei campi della bassa Valnure e nella Valriglio. A Podenzano il torneo di calcetto delle associazioni, iniziato lunedì scorso, è stato sospeso dopo che il temporale ha allagato il campo sportivo di erba sintetica in via IV Novembre rendendolo impraticabile. Le previsioni meteo non promettono bene. La protezione civile ha diramato lo stato di allerta per possibili frane o allagamenti. Le precipitazioni infatti saranno molto intense con cumulate superiori a 50-70 millimetri. L'instabilità atmosferica provocherà anche temporali, grandinate e raffiche di vento di forte intensità. I fenomeni proseguiranno almeno fino a domenica con una breve tregua solo nella giornata di domani. - tit_org-

60 anni delle penne nere -

Gli alpini tendono la mano a Marsaglia

[Paolo Carini]

60 - Donato un contributo al comune colpito dall'alluvione del 14 settembre 2015 MARSAGLIA -Alpini da tutta la provincia per festeggiare il sessantesimo della fondazione del Gruppo Alpini di Marsaglia: nella cornice di una luminosa giornata primaverile Marsaglia è stata il fulcro dello spirito alpino, animata magistralmente dal Corpo Bandistico di Pontedello diretto dal maestro Edo Mazzone con il presidente Armando Marlieri. La festa degli alpini si è svolta anche nel segno della solidarietà con il contributo economico donato dagli alpini alla amministrazione comunale utile per la realizzazione di opere di ricostruzione dopo la devastante alluvione che il 14 settembre dello scorso anno ha colpito duramente la zona produttiva di Marsaglia. Durante la consegna della busta, è stato ricordato che oltre all'impegno sul campo della sezione di Protezione Civile degli alpini, nei mesi scorsi è stata fatta una raccolta di fondi pensata per i centri della Valtrebbia e Valnure maggiormente colpiti dalla terribile alluvione. L'evento si è svolto nell'ambito della Festa Patronale di Santa Rita, in concomitanza della seconda edizione della fiera organizzata dalla Pro Loco Marsaglia nel Cuore in collaborazione con l'amministrazione comunale. Tutto ha avuto inizio in mattinata con l'alza bandiera nella municipale piazza Balletti alla presenza di oltre trenta gruppi alpini piacentini guidati dal presidente sezionale Roberto Lupi con i vice presidenti Gazzola e Forlini, autorità civili e rappresentanze delle altre armi militari. Dopo la parata per le vie del borgo turistico della Valtrebbia, per l'occasione addobbato dal tricolore, si è tenuta la solenne celebrazione officiata da monsignor Aldo Maggi, che nella omelia ha ricordato quanto lo spirito alpino si avvicini al prossimo come insegna il Vangelo. Al termine della funzione, con la corona d'alloro, gonfalone comunale e gagliardetti dei vari gruppi alpini, il gruppo è tornato nella piazza municipale per rendere omaggio ai defunti e caduti davanti al monumento a loro dedicato. Qui, due alpini di Marsaglia hanno collocato la corona ai piedi della grande lapide con inciso i nomi dei caduti delle due guerre. Un ricordo particolare è stato fatto dal primo cittadino Stefano Gnechi, che ha ripercorso la fondazione del gruppo da parte dei reduci alpini della seconda guerra mondiale fra i quali suo nonno Giovanni capogruppo per numerosi anni: in ricordo di ciò il primo cittadino ha portato il berretto d'ordinanza del nonno. Significativi gli interventi dell'assessore regionale Paola Gazzolo, nel sottolineare il fondamentale ruolo nella Protezione Civile degli alpini volontari, in particolare in questo comune colpito dalla terribile alluvione del 14 settembre del 2015, e di Massimo Castelli in rappresentanza della Amministrazione Provinciale che ha invitato a riflettere sul fatto che se durante l'ultimo conflitto mondiale la montagna ha saputo dare ospitalità ai partigiani, fra i quali molti alpini, oggi non sarebbe più possibile visto l'attuale spopolamento. A concludere l'intervento del presidente Ana di Piacenza Roberto Lupi che ha ribadito l'importanza del servizio militare auspicandone la reintroduzione: Oggi non avremmo questa folta presenza se la leva non avesse forgiato tanti giovani. Al termine il capo gruppo Endro Bongiorno ha proceduto con la consegna di particolari riconoscimenti ad Alberto Bertozzi "vecio" di Marsaglia e all'alpino reduce di guerra Alfredo Perini, classe 1922, originario di Metteglia. Fra le autorità intervenute la rappresentanza della associazione Carabinieri di Bobbio con il capogruppo Marco Valla, il comandante di compagnia di Bobbio il capitano Gianluca Muscatello, il comandante della stazione di Marsaglia maresciallo Roberto Recrosio, il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali, di Colli Luoghi Bertuzzi, di Ottone Federico Beccia, di Zerba Claudia Borri per Ferriere l'assessore Paolo Scaglia. Al termine l'assessore Gazzolo con il sindaco Gnechi hanno inaugurato ufficialmente e di chiara aperta la seconda edizione della Fiera di Santa Rita. Paolo Carini Due momenti della cerimonia che ha visto protagoniste le penne nere -tit_org-

Terremoti, Rieti Virtuosa: Schedare gli edifici

L'APPELLO

[L.bru.]

Che il Reatino sia un territorio a rischio sismico è purtroppo una realtà storica. Nelle ultime settimane, si sono registrate una serie di scosse, nella provincia sabina o in zone limitrofe e comunque avvertite dalla popolazione, che hanno fatto tornare il tema d'attualità. Da qui, l'appello del Movimento civico Rieti Virtuosa, che chiede all'Amministrazione di Rieti di esaminare ed eventualmente attuare la proposta avanzata dalla prima Consulta cittadina sulla prevenzione sismica. La proposta riguarda una campagna di indagine a vista - spiega in una nota Rieti Virtuosa - per ottenere una schedatura degli edifici del centro storico e dei nuclei delle frazioni di Rieti. Lo scopo della schedatura - che deve comprendere numero di piani, tipologia costruttiva, abitanti, L'APPELLO resistenza, foto e planimetria catastale - è la conoscenza della situazione attuale, in base alla quale si impiegheranno i fondi regionali per la difesa dai terremoti. L'ultima scossa superiore a magnitudo 2 sulla scala Richter è avvenuta nella notte tra lunedì e martedì scorsi, quando fu di 2.3. In precedenza, il 23 maggio, un'altra scossa era stata di magnitudo 2.8. Altre scosse sono state registrate, a ritroso nel tempo, il 4 maggio, il 25 aprile, 9 e 11 aprile, fino ad arrivare ad altre di magnitudo sempre compresa tra 2 e 3.5 sulla scala Richter. Ad esse, si aggiunge lo sciame sismico che ha interessato, nei giorni scorsi, aree del Ternano e del Viterbese, con scosse avvertite anche in Sabina oltre a quelle che si verificano sul versante occidentale dell'Aquilano. La campagna di monitoraggio - proseguono da Rieti Virtuosa - sarebbe effettuata da cinque squadre (ognuna con un ingegnere civile o architetto, un ingegnere junior, un geometra). Le squadre dovrebbero agire per due mesi nel rilievo e un mese nella restituzione, con un compenso complessivo di 10mila euro a squadra. La proposta, che nacque da un'idea del coordinatore del gruppo Urbanistica Piero D'Orazi, al tempo anche presidente di Rieti Virtuosa, è stata ufficialmente trasmessa all'Amministrazione ma, come purtroppo per molte altre risoluzioni dalle Consulte, senza alcun riscontro, ne negativo ne positivo. L.Bru. (Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terni - Trasporti in ginocchio ma il Comune taglia e finanzia la cooperazione internazionale

[Corso Viola Di Campalto]

Trasporti in ginocchio ma il Comune taglia e finanzia la cooperazione internazionale IL CASO Tra gli emendamenti presentati dai consiglieri di maggioranza al bilancio di previsione 2016 del Comune di Terni ce ne è uno dove sono inseriti anche 15 mila euro da dirottare a progetti per la cooperazione internazionale. Un emendamento che ha come primo firmatario Valdimiro Orsini e che chiede di ridurre di ben 150 mila euro lo stanziamento per i trasporti pubblici di linea con una motivazione che sembra non fare una piega: Considerata la difficile situazione finanziaria dell'ente, senza voler mettere in discussione l'importanza del trasporto pubblico di linea, l'emendamento tende - scrive Orsini - a ridurre i fondi propri del bilancio comunale al fine di mantenere e migliorare alcuni servizi fondamentali molto richiesti da cittadini, quali ad esempio quelli relativi alla manutenzione delle strade e al decoro della città. Si propone quindi di utilizzare i risparmi - conclude Orsini - per aver a disposizione maggiori fondi per i servizi relativi alla manutenzione delle strade, al decoro della città, alla protezione civile, allo sport per i diversamenti abili e per il fondo per la morosità. Ma in quest'ultima frase protocollata il 26 maggio scorso si dimentica di evidenziare nei 150 mila euro tolti al trasporto pubblico quei 15 mila euro destinati ai progetti di cooperazione internazionale. Forse perché non combaciano con le motivazioni addotte nell'emendamento? Sono progetti per i quali il Comune non aveva risorse - dice Valdimiro Orsini - quindi è giusto reperirli in altro modo e tramite il nostro emendamento, non mi sembra che ci sia qualcosa di strano. Tra i firmatari dell'emendamento, oltre a Renato Bartolini, Michele Pennone, Francesco Filipponi, Luigi Bencivenga, Fabio Narciso, Alessandra Pantella, Faliero Chiappini, c'è anche Silvano Ricci, consigliere comunale e con delega del sindaco alla cooperazione internazionale. Sarà lui a gestire i fondi forse in arrivo: Sono progetti internazionale - dice Ricci - ai quali partecipa anche il Comune e quindi è giusto che siano stanziati i soldi al senso. Tutto giusto, ma la domanda sorge spontanea. In tempi di bilanci lacrime e sangue per la città, di tagli con l'accetta orizzontali e verticali in tutti i settori, sembra così normale a tutti i consiglieri comunali firmatari dell'emendamento dirottare soldi destinati al trasporto pubblico per progetti sicuramente meritevoli ma internazionali? Corso Viola di Campalto â RIPRODUZIONE RISERVATA I CONSIGLIERI VALDIMIRO ORSINI E SILVANO RICCI: LE RISORSE SERVONO A SOSTENERE PROGETTI PUBBLICI Un autobus in panne -tit_org-

Studio dei terremoti, ciclo di incontri con gli studenti

[Redazione]

Si è chiuso ieri alla Palazzina Reale di Santa Maria Novella il ciclo di incontri dedicati allo studio dei terremoti. Il lavoro è stato condotto da architetti e protezione civile con 500 studenti delle elementari -tit_org-

Frane e allagamenti Chianti e Rosano: viabilità in tilt Chianti e Rosano: viabilità in tilt

[Redazione]

.. Black out a Reggello, grandine sugli olivi ALLAGAMENTI e smottamenti: è stato un pomeriggio di passione, soprattutto per la viabilità, in bella fetta del territorio fiorentino. I vigili del fuoco di Firenze sono stati costretti a un superlavoro, tanto che il comando regionale ha dovuto dirottare complessivamente otto squadre, provenienti da Prato e Pistola. Nella provincia di Firenze i territorio maggiormente colpiti dal maltempo del pomeriggio - oltre a Bagno a Ripoli - sono stati quelli di San Casciano, Impruneta, Marradi e Reggello. Qui un fulmine caduto su una cabina Enel ha causato un black out, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per smottamenti provocati dalla massa d'acqua caduta in poco tempo. La bomba d'acqua ha provocato un'improvvisa invasione di fango e detriti dalla campagna su entrambe le carreggiate dell'Autopalio nel tratto compreso tra gli svincoli di San Casciano Nord e San Casciano Sud. I conseguenti problemi per la viabilità hanno costretto alla chiusura della superstrada Firenze-Siena. La polizia stradale è intervenuta per deviare il traffico, che particolarmente accentuato per l'ora di punta dei pendolari, è stato deviato sulla statale Cassia, che, tuttavia, era a sua volta alle prese con allagamenti consistenti: sassi e detriti hanno invaso la carreggiata nel tratto sancascianese. La circolazione non è stata chiusa, ma il traffico ha subito degli inevitabili rallentamenti. La chiusura dell'Autopalio ha avuto ripercussioni sulla viabilità ordinaria della zona. Il tratto è stato riaperto intorno alle 19,15. Una forte grandinata ha riguardato il territorio di Impruneta, oltre che quello di San Casciano. Sulle colline del Chianti sono stati colpiti gli oliveti in fiore. Infine, si è verificata una frana sulla strada provinciale 34 a Rosano tra Pontassieve e Bagno a Ripoli: anche in questo caso le ripercussioni sul traffico dei pendolari sono state notevoli tanto che i tecnici della viabilità regionale e provinciale e i Vigili del Fuoco hanno dovuto valutare la possibilità di una chiusura provvisoria. Sul posto anche le squadre del volontariato. Alle 19 il bilancio dell'attività dei vigili del fuoco era di venti interventi di soccorso già effettuati, otto erano ancora in atto malista di attesa era fortunatamente scesa a due richieste di aiuto. Resta l'allerta MALTEMPO: guardia alzata fino a domani. Il dipartimento della protezione civile ha emesso un'allerta meteo che prevede precipitazioni che potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e raffiche di vento- In tutta l'area fiorentina, segnalato rischio drogeologico/idraulico e forti temporali. -tit_org-

Ospedale e scuole, parcheggi allagati I fossi invadono decine di scantinati

Il sindaco Casini accusa l'Asi: Problemi idraulici nel cantiere

[Manuela Plastina]

Ospedale e scuole, parcheggi allagati I fossi invadono decine di scantinati Il sindaco Casini accusa Asi: Problemi idraulici nel cantiere di MANUELA PLASTINA A BAGNO a Ripoli ieri pomeriggio sono caduti 43 millimetri di pioggia e ancora una volta a farne le spese è stata una particolare area di Grassina, compresa tra via Bikila, Via Giotto, Via Scolavini. Almeno una decina di scantinati e garage sono finiti sott'acqua. Nessun danno alle persone, ma sono gli stessi luoghi allagati meno di 3 anni fa, a metà ottobre del 2013. Colpa del Borro delle Argille e del vicino borro di Fornacelle, straripati a causa dell'ingrossamento fino al secondo livello di attenzione del fiume Ema, che ha fatto scattare anche le casse di espansione di Capannuccia e fuoriuscire i torrenti. Tanta la rabbia dei cittadini, alcuni dei quali hanno perso di nuovo macchine e oggetti personali. Ma è stata molta anche la paura per i piccoli studenti dell'elementare Marconi in via Lilliano e Meoli: il parcheggio si è riempito improvvisamente d'acqua, proprio poco prima dell'orario di uscita dei bambini. Alcuni di loro stavano aspettando il pulmino in una stanza quando hanno visto arrivare tutta questa massa d'acqua e si sono impressionati. Non hanno corso pericolo dice Daniele Locardi, padre di una giovane studentessa e membro del consiglio d'istituto - ma si sono molto spaventati. Appena è spiovuto, col pulmino sono stati riportati a casa. Non è la prima volta che il parcheggio si allaga: Ancora succederà, se non si interviene in maniera definitiva - dice Locardi, che è anche coordinatore della lista civica Insieme per Bagno a Ripoli - Gli interventi palliativi non bastano più. Dopo i problemi del 2013, Comune e Consorzio di bonifica erano intervenuti sul borro delle Argille, ma evidentemente non è bastato - ammette il sindaco Francesco Casini, che ha annullato tutti gli eventi ed è corso sui luoghi dove si sono verificati i problemi -. I lavori hanno ridimensionato l'evento, ma bisogna intervenire nuovamente. Alcuni scantinati si sono allagati anche ad Antella in via Brigate Partigiane e via Carnia. TANTE le macchine che hanno rischiato di restare intrappolate nel parcheggio dell'ospedale di Ponte a Niccheri. Dal monte c'è stata una forte immissione d'acqua su via di Antella, bloccando la viabilità per qualche minuto e creando problemi alle auto in sosta dice Casini che incolpa la Asi: Dipende dai lavori per il parcheggio dei dipendenti creato nell'ambito dei cantieri per il nuovo pronto soccorso: presenta della criticità idrauliche. Ho chiesto l'intervento immediato di ripristino da parte del soggetto esecutore dei lavori. Piccole frane e smottamenti anche in altre zone di Bagno a Ripoli. Due invece le frane che hanno coinvolto via Imprunetana per Tavamuzze tra Bagnolo e Tavarnuzze. Proprio in quest'ultima frazione si sono verificati i maggiori disagi, segnala il vicesindaco di Impruneta Joele Risaliti: sono stati allagati alcuni negozi e cantine. Siamo intervenuti subito con la protezione civile di Impruneta e Tavamuzze su tutto il territorio. Dal Comune subito allertati uomini e mezzi nelle aree con maggiori criticità CADUTI 43 MILLIMETRE D'ACQUA DAL CIELO UNA VERA E PROPRIA -BOMBA' SI E RIVERSATA NEL POMERIGGIO SU BAGNO A RIPOLI E LE AREE CONFINANTI AGRICOLTURA IN GINOCCHIO SULLE PRIME COLLINE DEL CHIANTI SI E VERIFICATA UN'ABBONDANTE GRANDINATA CHE HA COLPITO LE PIANTE DI OLIVO IN FIORE IL PRECEDENTE NEL 2013 NELL'OTTOBRE DI TRÉ ANNI FA GLI STESSI PROBLEMI DI ALLAGAMENTO SI VERIFICARONO NELLA MEDESIMA ZONA -tit_org-

CAMAIORE**Maltempo Via Francigena interrotta per una frana***[Redazione]*

Maltempo ViaFrancigena interrotta per una frana INTERROTTO il percorso della Via Francigena in località Regnalla, tra Pietrasanta e Camaiore, a causa di un movimento franoso che ha reso un breve tratto impercorribile. Il movimento franoso è stato causato dalle forti piogge che si sono abbattute negli ultimi giorni. Già identificato il percorso alternativo, una sorta di bypass che l'amministrazione comunale di Pietrasanta ha opportunamente segnalato per informare i pellegrini in viaggio. I camminatori dovranno proseguire sulla via Sarzanese e riallacciarsi al tratto della Francigena in via Cannerete. Per ripristinare il percorso l'amministrazione comunale ha già preso contatti con la Regione Toscana. -tit_org-

sant'agostino

La Protezione civile piange Antonietta Domani i funerali

? SANT'AGOSTIJNO

[Redazione]

SANT'AGOSTINO SANT'AGOSTIJNO Si è spenta martedì mattina, dopo un lungo periodo di sofferenza Antonietta Malaguti di anni 58, volontaria e moglie del presidente della Protezione civile di Sant'Agostino Ottorino Zanolì. Antonietta fino a qualche tempo fa lavorava al Plattis di Cento ed era attiva a 360 nel volontariato. Dopo essere stata colpita dalla malattia, aveva smesso a malincuore il lavoro e le varie attività, ma non si è data mai per vinta e anche nei suoi ultimi giorni di vita, non si è fatta mancare un sorriso o una parola di conforto per chi andava a trovarla a casa. Durante i suoi giorni di malattia Antonietta è stata assistita a casa dai volontari dell'Ant, dal marito e dal figlio, che le sono sempre stati accanto. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa temporanea di Sant'Agostino. - tit_org-

gorino

Anche la Sagra del pesce aiuta Francesca

[Redazione]

COPINO GORINO Anche la Sagra del pesce di Gorino, in corso di svolgimento nello stand allestito al campo sportivo, si mobilita a favore della famiglia che ha avuto il negozio di generi alimentari distrutto da un incendio. Domani infatti è in calendario una serata speciale benefica all'insegna dello slogan "Insieme per Francesca" partendo dal nome della titolare e della sua famiglia messa in ginocchio dall'incendio. Subito dopo l'incendio era stato istituito un conto corrente postale dove associazioni, aziende, e semplici cittadini possono versare il loro contributo. Il 15 maggio alla scuola materna "Stella Maris" è stato organizzato il pranzo della solidarietà, e il 21 maggio la cena della solidarietà al Circolo Auser "Mare Vivo". La serata di domani è organizzata dall'associazione culturale "La Farfalla". I danni sono stati ingenti. Le fiamme hanno distrutto completamente la tettoia di legno esterna al locale, dove veniva esposta la frutta e la verdura fresca, riparata da un grande telone di plastica, che ha accelerato il propagarsi del rogo. Il calore ha fatto esplodere le vetrine, consentendo così alle fiamme di entrare dentro al negozio, il fumo ha annerito tutto il locale e danneggiato un paio di frigoriferi, oltre a diversi scaffali e distrutto molti articoli posti in vendita. L'incendio al negozio di alimentari di Coro -tit_org-

Trovato morto nel Crostolo il 78enne scomparso

Il cadavere era riverso in una pozza d'acqua. Autopsia per capire le cause della morte

[Redazione]

ALBINEA Ermidio Tanferri si era allontanato da casa in bicicletta lunedì sera e da quel momento si erano perse le sue tracce. Trovato morto nel Crostolo il 78enne scomparso. Il cadavere era riverso in una pozza d'acqua. Autopsia per capire le cause della morte. Sono finite nel modo in cui nessuno si augurava le ricerche di Ermidio Tanferri (in foto), pensionato 78enne di cui si erano perse le tracce da lunedì sera. Il cadavere dell'uomo è stato infatti ritrovato riverso in una pozza d'acqua del Crostolo non molto lontano da casa. Il 78enne si era allontanato lunedì sera, in sella alla sua bicicletta. Ma nella sua abitazione di Bellarosa, frazione del comune di Albinea, non aveva mai fatto ritorno tanto che il giorno successivo i familiari, in apprensione per lui, hanno sporto denuncia ai carabinieri per la sua scomparsa. I militari albinetani, dopo aver chiesto supporto anche ai colleghi della Provincia di Reggio, sono subito passati alle ricerche su tutto il territorio provinciale, coadiuvati anche dalla Protezione civile che ha messo a disposizione 70 volontari. Alle ricerche però hanno fin da subito contribuito molti cittadini del paese che hanno chiesto informazioni e si sono messi a disposizione per trovare il 78enne. Ieri pomeriggio però l'amara sorpresa. A trovare il corpo di Tanferri è stato un gruppo di volontari della Protezione civile che stava battendo più a fondo un tratto già controllato, ma senza risultati. Il corpo di Tanferri era infatti seminato da una siepe. Il 78enne era riverso in una pozza d'acqua del torrente Crostolo alta circa 1 metro, e con la bici ancora al suo fianco. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Albinea, i vigili del fuoco, la polizia municipale, il sindaco Nico Giberti e anche i parenti, avvisati della triste notizia. Secondo le prime ricostruzioni il 78enne avrebbe imboccato in sella alla sua bici via Romesini e poi da lì una strada carraia che l'ha portato sul fianco del torrente. Restano ancora oscure però le cause del decesso: per verificare l'ipotesi che sia stato colpito da un malore, e sia poi caduto nel letto del torrente, è stata data disposizione di procedere con l'autopsia. -tit_org-

Forti piogge nelle Marche

[Redazione]

FORTI PIOGGEarrivo sulle Marche già da oggi. Lo prevede un avviso di condizioni meteo avverse diramato dal Centro Funzionale Regionale della Protezione civile, valido dalle 6 alla mezzanotte di oggi. I temporali colpiranno in particolare il settore settentrionale della regione. -tit_org-

**SERVIGLIANO E MONSAPIETRO MORICO IERI NUOVO VIOLENTO TEMPORALE AD AMANDOLA
Danni dopo la bomba d'acqua, i sindaci bussano alla Regione**

[Alessio Carassai]

E IERI NUOVO VIOLENTO TEMPORALE AD AMANDOLA Danni dopo la bomba d'acqua, i sindaci bussano alla Regione - 5ERWGUANO1 SINDACI di Servigliano e Monsampietro Morico si recano in Regione per valutare la situazione dei danni provocati dalla bomba d'acqua di lunedì 6 giugno. Ho avuto un incontro con i tecnici della Regione - spiega Marco Rotoni sindaco di Servigliano - da cui ho avuto risposte positive per un finanziamento del valore di circa 200 mila euro predisposto dalla Protezione civile nazionale in favore di interventi per la riduzione dei rischi idrogeologia, ora bisognerà aspettare la rimodulazione del finanziamento. Intervento che servirà a creare un cavale di deflusso delle acque piovane dalla collina al fiume mitigando quelli che potrebbero essere gli effetti per le aree residenziali. Contestualmente ho chiesto all'assessore regionale Cesetti, un aiuto concreto in favore della popolazione di Servigliano colpita da questo fenomeno atmosferico così improvviso e devastante. Sulla stessa linea si è mossa anche il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri, che si è recata in Regione per sollecitare un intervento urgente di ripristinare del ponte crollato il 27 luglio del 2014 in contrada Castellarso, che univa i comuni di Belmonte Piceno e Monsampietro Morico. Sono due anni - commenta Romina Gualtieri - che sollecito la Regione ad intervenire per ripristinare il ponte che comunque rappresenta una facile via di comunicazione per i residenti. Lunedì scorso, in seguito alla bomba d'acqua, i resti del ponte crollato hanno finito per creare un tappo al deflusso dell'acqua. Ieri pomeriggio, invece, alle 17.45 una violenta grandinata ha colpito nuovamente Amandola e le aree limitrofe. Il violento fenomeno atmosferico ha provocato smottamenti diversi tratti della rete viaria e disagi alla popolazione locale. Alessio Carassai & ÈÈ! -tit_org- Danni dopo la bombaacqua, i sindaci bussano alla Regione

Come stanno gli argini? Ecco il sistema wireless

Installato a Cavezzo, trasmette dati in tempo reale

[Angiolina Gozzi]

Installato a Caverò, trasmette dati in tempo reale di ANGIOLINA GOZZI A PONTE Motta di Cavezzo è stata posizionata la prima stazione sperimentale italiana di monitoraggio, con sistema wireless, che permette di conoscere in tempo reale lo stato di salute degli argini. Il sistema è attivo da gennaio lungo il fiume Secchia grazie alla collaborazione tra Agenzia Interregionale per il Po (Aipo) e Cae, azienda del settore delle tecnologie di acquisizione dati a scopo di protezione civile, con sede a S. Lazzaro di Savena, che fornisce già reti di monitoraggio ad Aipo e Arpa. La scelta di Motta non è casuale: qui c'era già una stazione idrometrica, inoltre quando capita una piena il ponte, essendo ad arco ribassato, viene chiuso con diversi disagi alla circolazione. Il sistema - spiega Guido Bernardi, responsabile nuovi mercati di Cae prevede l'installazione di una stazione idrometrica multirischio e di una serie di sensori lungo il tratto arginale da monitorare che permettono il rilevamento di diversi parametri consentendo di trasmettere in tempo reale dati relativi a temperature, movimenti a diverse profondità, filtrazioni di acqua, ma anche l'efficacia dei lavori eseguiti. La centralina di monitoraggio funziona in ogni condizione: è alimentata con fotovoltaico e può essere inserita nella rete radio regionale, evitando così quelle interruzioni possibili nei casi di black out. Inoltre - continua Bernardi - essendo wireless, il sistema è protetto anche da animali, quali nutrie e topi, che non possono danneggiare i cavi. I dati ottenuti potranno poi essere confrontati con i livelli idrometrici raggiunti dal fiume e la loro persistenza, al fine di identificare delle correlazioni che consentano di individuare anticipatamente eventuali situazioni critiche e di valutare l'opportunità di intraprendere misure emergenziali o lavori di messa in sicurezza. Il sistema, utilizzato prevalentemente per le frane, è stato applicato in via sperimentale alle criticità. La centralina è installata a Ponte Motta dove sono frequenti le piene. A destra Guido Bernardi, responsabile nuovi mercati di Cae tra arginali e attualmente Aipo è al lavoro per interpretare i valori raccolti. Una sola centrale può monitorare e inviare in diretta su app ai tecnici, i dati per un tratto fino a 2 chilometri, con 10 punti di monitoraggio, per un investimento intorno ai 150 mila euro. Per ora la sperimentazione è attiva solo a Cavezzo, ma presto potrebbe entrare in servizio anche in Veneto. LA Funziona in ogni condizione ed è alimentata con il fotovoltaico -tit_org-

Italia, leader nell'antisismica dei beni artistici e culturali

[Redazione]

Italia, leader nell'antisismica dei beni artistici e culturali Il patrimonio culturale italiano, unico nel suo genere, è ciò che contraddistingue il nostro Paese. Proprio per questa ragione i nostri sforzi dovrebbero concentrarsi sinergicamente verso una maggiore tutela e promozione dei beni storici, artistici, archeologici e paesaggistici. In questo senso la tecnologia rappresenta un potente alleato per entrambi gli obiettivi: la ricerca costante e le potenti innovazioni tecnologiche possono contribuire notevolmente a innalzare il livello di salvaguardia di queste opere fornendo strumenti all'avanguardia ed efficaci per lo scopo. Non a caso l'Italia si configura come leader mondiale in dispositivi "antiterremoto" a tutela del patrimonio culturale. A evidenziare questa leadership è l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. L'Ente si è visto protagonista nell'importante opera di restauro dei Bronzi di Riace, realizzato con basi antisismiche, progettate e fatte realizzare dall'ing. Gerardo De Cardo, che ne garantiscono la massima sicurezza. Le nuove basi sono realizzate in marmo di Carrara e assicurano il massimo isolamento delle statue nei confronti delle sollecitazioni dei terremoti nelle direzioni orizzontali e verticali. In presenza di un terremoto sarà la parte sottostante della base a subire l'azione sismica e si potrà muovere con il terreno senza trasmettere alla parte superiore le sollecitazioni. La realizzazione di questo progetto evidenzia il forte impegno a sviluppare ampie sinergie tra il mondo della ricerca e il settore dei beni culturali, mettendo a disposizione del nostro patrimonio storico e artistico tutte le migliori tecnologie realizzate. È così che l'azione strategica di valorizzazione del patrimonio culturale è in grado di coniugare oltre che l'interesse alla salvaguardia del bene anche occasioni che creano ricchezza per il territorio e per i suoi abitanti (www.enea.it). Al servizio della cultura IL SETTORE dei beni culturali si configura sempre di più come risorsa potenziale in grado di generare meccanismi di sviluppo nei territori (come ha affermato di recente il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Franceschini). Per questo cresce maggiormente l'interesse nei confronti della diagnostica con metodi di indagine non invasivi e "compatibili con la tutela". Il settore della tutela dei beni culturali, in particolare l'Enea, è impegnato a sviluppare diversi progetti e tecnologie, tra questi le già citate tavole antisismiche dei Bronzi di Riace, e sistemi laser scanner per imaging remoto per riprodurre in 3D un'opera d'arte (come la Loggia di Amore e Psiche di Raffaello a Villa Farnesina). - Laboratori virtuali per la sperimentazione di materiali e tecnologie per la protezione sismica del patrimonio culturale e di singole opere d'arte Indagini ultrasoniche Sistemi di diagnostica laser scanner per imaging remoto Sistemi di sensori in fibra ottica per il monitoraggio strutturale (permettono di rilevare e di monitorare l'apertura di crepe su pareti in muratura dei complessi storico-monumentali) Tecnologie di restauro (gli esempi spaziano dalle camere climatiche per lo studio di degrado dei materiali, all'acceleratore lineare di elettroni per la disinfestazione di opere d'arte mediante raggi x, fino allo sviluppo di nanocompositi protettivi e pulitura laser delicata - tit_org-

FONTANELLE**Asfalto per seppellire la guerra della lumachina***[Redazione]*

LA TREGUA alle Fontanelle passa per una casettalegno da 95mila euro e fiumi di asfalto. La disfida della lumachina, dopo l'annullamento della sagra con codazzo di polemiche del comitato locale nei confronti dell'amministrazione comunale, brucia ancora tra le vie delle Fontanelle. Ed è qui entro il mese di giugno arriveranno gli operai inviati dal Comune e da Geat per rifare gli asfalti su viale Sicilia, il principale asse in zona sul quale si affaccia la piazza delle Fontanelle. Le radici degli alberi hanno rovinato l'asfalto, rotto i cavi della pubblica illuminazione, devastato i marciapiedi. I lavori prevedono una nuova pavimentazione stradale, demolizione e ricostruzione del marciapiede dove non recuperabile e sistemazione delle condotte della pubblica illuminazione. Inoltre, lunedì scorso è iniziata la costruzione della casetta di via Puglie, destinata al bBuon vicinato della zona. Sono trascorsi alcuni anni dall'incendio che devastò la precedente sede. Oggi i lavori tanto attesi sono una realtà. La nuova casetta sarà ampia 70 metri quadrati. E per chiudere, altro asfalto. Oltre all'imponente appalto per viale Sicilia, saranno eseguiti lavori di asfaltatura anche nei viali: Fiesole, Molari, nel tratto compreso tra via Corridoni e via Cesare Battisti, e nel parcheggio di via La Spezia. -tit_org-

Iniziativa del Circolo velico: in mare alla ricerca dei rifiuti

[Redazione]

DOMENICA in mare per la nuova edizione della tradizionale 'Giornata Ecologica', organizzata dal Circolo diportisti di Bellaria Igea Marina. L'iniziativa sarà in collaborazione - spiega il presidente Agide Orsini - con la protezione civile e il gruppo sommozzatori deU'Oink Diving, entrambi della nostra città. La Giornata Ecologica ha l'obiettivo di recuperare in mare aperto eventuale materiale portato dalle recenti piene; inoltre il controllo delle scogliere sia lato nord che lato sud del portocanale. Non interverranno gli alunni della scuola Ferrari, seppure invitati, segna il Circolo Diportisti, per il termine dell'attività scolastica. Alle undici raduno sotto il gazebo vicino all'Ufficio locale marittimo per un aperitivo offerto dai diportisti. Atteso l'intervento del sindaco Enzo Ceccarelli. -tit_org-

IL COMMENTO di MASSIMO BRAGLIA**La cultura della sciatteria elevata a cifra di governo***[Massimo Braglia]*

LA CULTURA DELLA SCIATTERIA ELEVATA A CIFRA DI GOVERNO

L'angoscia di una ambulanza a fianco della scuola elementare, le voci che si rincorrono: un bambino è grave, colpito alla testa dal cancello del sottopassaggio della Saffi. La stessa scuola frequentata da tè, come da migliaia di altri carraresi, per cinque anni. Cinque anni di compiti a casa, tabelline, "pensierini", disegni. Ma soprattutto cinque anni spensierati, di giochi, cartoni animati. Le prime amicizie. I primi litigi. Cinque anni di ambiente protetto: i genitori accompagnano e ti tornano a prendere, sanno che sei al sicuro. Che non ci sono pericoli. Così è sempre stato. Così dovrebbe essere. E invece a scuola, in un momento clou dell'attività scolastica, l'uscita, il momento dell'incontro con la mamma o il papà dopo una mattinata di lezione, i bambini di Carrara ieri hanno conosciuto d'improvviso la paura e il dolore, l'angoscia. Un incontro traumatico, senza preavviso. La ricostruzione del fatto è spiegata in queste quattro pagine di resoconto e analisi, ed è oggetto di un'inchiesta della polizia municipale; probabilmente se ne occuperà anche la magistratura. Un miracolo ha voluto che i due bambini travolti rimanessero feriti in modo lieve, al pari dell'addetto ai bagni pubblici, intervenuto a dare una mano alla maestra che non riusciva ad aprire quell'anta del cancello e a sua volta colpito dal pesante manufatto di metallo. La riflessione d'obbligo, in una vicenda che solo per fortuna non è finita in tragedia - e sarebbe stata l'ennesima di una città martoriata - è che a dare nell'occhio, un vero pugno nell'occhio, sono le condizioni dell'alloggiamento del perno del cancello. Muffa, umidità, due o tre rattoppi con gesso, stucco, chissà cosa. Un'aria di trasandatezza, sciatteria, anche se 1 sotto, da generazioni e generazioni, ci passano i bambini delle scuole Saffi. L'ennesimo segno di una città in decadenza, guidata da un'amministrazione che in nove anni non è riuscita a darsi delle priorità, che ha gestito la città in modo episodico. E segno anche di una classe dirigente che non ha saputo rispondere ai bisogni primari dei cittadini, e in particolare al principale: la sicurezza. Dall'alluvione - con i lavori agli argini tuttora in ritardo - alle scuole Marconi chiuse per una trave ceduta, il filo rosso è lo stesso: controlli e manutenzioni insufficienti, assolutamente insufficienti. I bambini che vengono trasferiti dalla Marconi alla Saffi e rischiano di finire la loro breve esistenza sotto un cancello sono la metafora di un popolo carrarese oppresso da una classe politica che si perde in questioni marginali, dalla bandiera blu al patrocinio di mille manifestazioni, che avvia decine di progetti altisonanti senza portarne a casa uno - dal water front alla Caravella ai Piusi - e che non riesce a monitorare a dovere le sue scuole. Sapere che a Tarnone Fossacava sono stati quasi due milioni, e al punto informazioni di San Martino quasi 500 mila per due strutture Piusi ancora chiuse, e che invece non si controllano a dovere, palmo a palmo, le scuole cittadine, è inaccettabile come sottolineano i genitori. Il sindaco assicura che chi ha sbagliato pagherà. Se fosse davvero così, temiamo che l'elenco dei puniti sarà lungo. Ma alla fine, a pagare saranno come sempre solo i cittadini, tartassati e inermi. La storia dei piccoli che rischiano la vita da una scuola all'altra è una metafora amara: c'è una classe dirigente che si perde in questioni marginali -tit_org-

meteo, codice giallo

Scatta l'allerta, attese forti piogge fino a questa sera

? MASSA-CARRARA

[Redazione]

METEO, CODICE GIALLO Scatta l'allerta, attese forti piogge fino a questa sera MASSA-CARRARA La protezione civile ha emesso l'allerta emessa dalla protezione civile di colore giallo per l'intera regione. L'allerta è valida fino alle 23:00 di oggi. Aggiornamenti sulla situazione meteo sono reperibili sul sito www.cfr.toscana.it. Scatta l'allerta, attese forti piogge fino a questa sera

INCHIESTA**Alluvione 2014 a Parma: nuova tegola al sindaco Pizzarotti per disastro colposo***[Redazione]*

INCHIESTA Con lui indagati uomini della protezione civile e il comandante dei vigili 11 sindaco di Parma, Federico Pizzarotti (M5s) è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica per l'alluvione del Baganza del 13 ottobre 2014. Indagati anche il comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, il dirigente della protezione civile regionale, Gabriele Mainetti, e di quella provinciale, Gabriele Alifraco, e l'ex responsabile del servizio tecnico di bacino, Gianfranco Larini. L'iscrizione nel registro degli indagati risale alla scorsa settimana, scrive la Gazzetta di Parma, ma non sarebbe ancora stata trasmessa alcuna informazione di garanzia agli indagati, perché finora la Procura non ha svolto atti che richiedano la presenza di un difensore. Il sindaco è indagato per disastro colposo in quanto massima autorità di protezione civile in città. Il fascicolo era stato aperto contro ignoti dal Pm Paola Dal Monte pochi giorni dopo l'esondazione che allagò la zona sud della città provocando milioni di euro di danni ma non provocò vittime. Le indagini sono state condotte in questi mesi dal Corpo forestale dello Stato e dalla stessa polizia municipale. Nulla però trapela sul fronte investigativo, anche se l'attenzione degli inquirenti non sarebbe rivolta solo sulle eventuali inadempienze di Pizzarotti, ma di tutto il sistema dell'allerta della protezione civile. In particolare, sulla catena di comunicazione delle allerte meteo. A partire dal fax partito dalla prefettura sabato 11 ottobre alle 13:49 e protocollato al comune di Parma solo lunedì 13, lo stesso giorno del disastro. Pizzarotti in questi giorni non è a Parma perché impegnato in una missione in Ciña. Federico Pizzarotti Sindaco del M5S -tit_org-

ASSOCIAZIONI Si apre un nuovo capitolo per il gruppo di volontariato: a luglio le nuove nomine Divergenze e novità in Protezione Civile

[Marco Montini]

ASSOCIAZIONI Si apre un nuovo capitolo per il gruppo di volontariato: a luglio le nuove nomine La protezione civile di Ciampino finisce in gestione assistita. La notizia è di qualche giorno fa, si apre dunque un nuovo capitolo per il gruppo di volontari, fiore all'occhiello non solo della cittadina aeroportuale ma di tutto il comprensorio dei Castelli Romani. Prima di parlare dell'attualità e delle divergenze interne nel modo di gestire le attività del gruppo - una situazione che non avrebbe fatto piacere a molti - vale la pena raccontare un po' di storia recente della protezione civile del Comune di Ciampino. Data fondamentale in questo senso, è quella del dicembre 2014 quando, a seguito della dolorosa scomparsa del fondatore e responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Ciampino avvenuta il 29 giugno 2014, il gruppo comunale fu intitolato ad "Adolfo Aceti" con una cerimonia di svelamento di una targa ricordo, affissa all'ingresso della sede del Gruppo, progettata dal figlio Andrea. In questi anni la protezione civile ha operato in maniera concreta e decisa per la sicurezza del territorio: dai roghi tossici al campo rom La Barbuta alle strade allegate per i nubifragi in città, fino ad interventi di carattere eccezionale, dove sono stati messi al servizio della popolazione le proprie dotazioni di mezzi ed attrezzature, e soprattutto la capacità di intervento, la professionalità, la dedizione, l'altruismo, il profondo senso civico dei propri volontari. E, dunque, arriviamo ad oggi, alla gestione assistita, un periodo di limbo comunque destinato a durare solo pochi giorni: "Il direttivo della protezione civile - confida il sindaco di Ciampino, Giovanni Terzulli - recentemente ha scritto una lettera in cui ha messo in discussione la gestione del coordinatore. Abbiamo cercato di verificare se ci fossero le basi per ricucire lo strappo tra le parti, magari per una gestione assistita del gruppo. Per contrarre quanto più possibile questo passaggio e superare questa fase di stasi, si è deciso di prevedere elezioni già entro i primi giorni di luglio: elezioni che designeranno il nuovo coordinatore e il nuovo direttivo", chiosa Terzulli. Marco Montini Mareta nella Protezione Civile, ma il Sindaco spera di poter ricucire lo strappo -tit_org-

CRONACA Ancora fiamme a La Barbuta

A fuoco quintali di rifiuti al campo

[Redazione]

CRONACA Ancora fiamme a La Barbuta A Ciampino ancora un incendio nei pressi del campo rom la Barbuta. Il 23 maggio scorso diversi mezzi e uomini dei vigili del fuoco, carabinieri e polizia hanno lavorato a lungo dalle 19 alle 21 per domare le fiamme. A fuoco migliaia di quintali di rifiuti accatastati nei campi vicini all'insediamento. Problemi si sono registrati a causa dell'enorme nube di fumo anche al traffico di via Appia e del GRA oltre che agli aerei in arrivo e in partenza da Ciampino. -tit_org-

Gli encomi

[Redazione]

I riconoscimenti consegnati durante la cerimonia Motivazioni di alto profilo per gli insigniti Durante la cerimonia sono stati consegnati dei riconoscimenti concessi ad alcuni militari dell'Arma prescelti fra numerosi episodi che hanno visto protagonisti i Carabinieri della provincia di Prosinone in un quadro di intensa attività operativa, ricca di risultati e frutto del corale impegno di tutti i Reparti che si sono particolarmente distinti in attività di servizio. Per tutti una motivazione particolare che ha riassunto l'attività per la quale hanno meritato il riconoscimento da parte del Corpo: Encomio semplice del Comandante delle Unità Specializzate Carabinieri al Maggiore Silvio De Luca, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cassino, già Comandante del Nucleo Antifrodi Carabinieri con la seguente motivazione: evidenziando elevata professionalità, spiccato acume investigativo, perseverante impegno e non comune senso del dovere, coordinava, partecipando personalmente complessa attività di indagine su appartenenti a pericolosa associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al controllo di attività economiche e al reinvestimento speculativo degli ingenti capitali accumulati illecitamente. L'indagine, svolta in territorio ad elevato indice di criminalità, consentiva l'arresto di un appartenente a locale clan malavitoso e il sequestro di beni mobili ed immobili per un valore di 50 milioni di euro. Provincia di Caserta e territorio nazionale, luglio 2009 settembre 2011 Encomio semplice del Comandante della Legione Carabinieri "Lazio", al defunto Capitano Adolfo Grimaldi, già Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cassino al Luogotenente Vincenzo Quatrate, Luogotenente in congedo Raffaele Esposito, Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza Gianni D'Arpino, Brigadiere Massimo Annetti. Vice Brigadiere Marino Adriano Cichelli e Vice Brigadiere Biagio Mancini addetti al Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Cassino, Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza Salvatore Strusciolo e Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza Elia Vincenzo, maresciallo capo Roberto Benini, appuntato scelto Luisiano Cannizzaro, addetti al nucleo investigativo del comando provinciale carabinieri di Prosinone "evidenziando alto senso del dovere, elevata professionalità e non comune intuito investigativo, fornivano determinante contributo a complessa e prolungata indagine che consentiva di disarticolare una organizzazione criminale responsabile di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. L'operazione si concludeva con l'arresto di 16 persone ed il sequestro di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente". Province di Prosinone, Napoli, Caserta e Salerno aprile 2012-giugno 2013 Encomio semplice del comandante della Legione Carabinieri "Lazio" al maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza bottone donato comandante della stazione carabinieri di Roccasecca ed appuntato scelto Giuseppe Russo addetto all'aliquota radiomobile della compagnia carabinieri di Pontecorvo: "dando prova di generoso slancio, elevata professionalità e lucida determinazione, appresa la notizia che un pregiudicato in preda crisi depressiva minacciava di lanciarsi dal balcone della propria abitazione, non esitavano a recarsi dissuaderlo dall'insano gesto". Roccasecca 19 luglio 2014 Encomio semplice del comandante della legione carabinieri "Lazio" agli appuntati scelti Mario Mastroianni e Massimiliano Bauco addetti all'aliquota radiomobile della compagnia di Prosinone: "evidenziando spirito d'iniziativa, tempestività e generoso altruismo, avuto contezza che all'interno di una privata abitazione, interessata da un violento incendio, erano presenti due bombole del gas collegate all'impianto, non esitava a intervenire, riuscendo a mettere in sicurezza i pericolosi involucri, evitando più gravi conseguenze". Ceccano 18 maggio 2014 Encomio Semplice del comandante della legione Carabinieri "Lazio" ai luogotenenti Michele Durante e Wladimiro Penge, Maresciallo Aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza Paolo Iannarelli. Maresciallo Capo Massimiliano Ianniello e Appuntati Scelti Donato Pétrone ed Enzo Zannone Comandante e addetti della sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso il tribunale di Cassino: "Addetti a Sezione di Polizia Giudiziaria, dando prova di elevatissima professionalità, notevole acume investigativo e

ferma determinazione, conducevano e offrivano determinante contributo investigativo a complessa indagine che consentiva di disarticolare un sodalizio criminale responsabile di associazione per delinquere finalizzata alle truffe, alla ricettazione, ai falsi in commercio e al riciclaggio internazionale di autoveicoli. L'operazione si concludeva con l'arresto di 5 persone, il recupero di 35 veicoli e il sequestro di materiale vario comprovante l'illecita attività". Grande soddisfazione da parte di tutti per i riconoscimenti ottenuti -tit_org-

Domenica il tradizionale evento degli Alpini

Di corsa tra i rifugi nel ricordo di Allevi

[Redazione]

Domenica il tradizionale evento degli Alpini Di corsa tra i rifugi nel ricordo di Allevi Domenica, torna il tradizionale appuntamento al rifugio degli Alpini "Giovanni Giacomini" di Forca di Presta con il "Giro da rifugio a rifugio - Trofeo Nino Allevi" nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, La manifestazione, a carattere interregionale, giunta alla 43 edizione, richiama all'interno dell'area del Parco dei Sibillini centinaia di appassionati anche da fuori regione tra atleti partecipanti alla gara di corsa e alla passeggiata ecologica, lungo i due anelli rispettivamente di 14,900 e 5 chilometri, in un percorso panoramico attraverso prative ondulate. I partecipanti avranno modo al termine di rinfocillarsi con la consueta pastasciutta preparata ed offerta dagli Alpini volontari della Protezione civile e con lo squisito risotto al barbero "Panissa" preparato dagli Alpini della sezione di Vercelli, gemellati con quelli marchigiani. Al termine le premiazioni, quindi, alle ore 15 la celebrazione della Santa Messa al campo, all'altare dell'Alpino con l'immane esibizione di canti alpini da parte del coro "La Piccozza" La manifestazione, si aprirà sabato, alle 17.30 nella piazza centrale di Arquata del Tronío, con la cerimonia in onore ai caduti alla presenza delle autorità e con la partecipazione della fanfara alpina di Acquasanta Terme. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Stanno svolgendo monitoraggi e indagini geofisiche, topografiche e geotecniche a Firenze
Centro di Geotecnologie al lavoro sulla frana del Lungarno

[Redazione]

Stanno svolgendo monitoraggi e indagini geofisiche, topografiche e geotecniche a Firenze Centro di Geotecnologie al lavoro sulla frana del Lungarno > AREZZO Il Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena, con sede a San Giovanni Valdarno, sta lavorando, con i propri ricercatori, sul luogo della frana del lungarno a Firenze, vicino a Ponte Vecchio, con indagini che riguardano aspetti di geofisica, topografia, monitoraggio e geotecnica. L'indagine geofisica viene portata avanti di notte per non avere disturbi dal traffico e dagli altri lavori del cantiere. Un lavoro non facile che nei giorni scorsi si è svolto spesso anche sotto la pioggia. Il Cgt è il centro dell'Università di Siena per le ricerche geologiche applicate e finalizzate, per lo sviluppo delle geotecnologie e per la formazione professionale superiore e la formazione continua in questo ambito scientifico-professionale. Qualità e finalizzazione della ricerca scientifica e della formazione, collaborazione con la realtà economica, le imprese e con le associazioni nazionali e internazionali che mirano alla tutela dell'ambiente e a uno sviluppo sostenibile sono gli obiettivi del Centro. Info su www.geotecnologie.unisi.it. 31 | Uni-iTisilaaJToto ðãã Óãã ãã àÂ à uovo -tit_org-

Il maltempo flagella ancora Siena e la provincia

Fulmine su San Domenico Siena-Firenze allagata e chiusa

[Redazione]

Il maltempo flagella ancora Siena e la provincia. SIENA "Ho sentito prima uno scoppio e poi rumori di vetri che si infrangevano. A dire la verità ho creduto per un attimo che fosse una bomba". E' la testimonianza di Lodovico che ieri, intorno alle 14, si trovava nella zona di San Domenico. Proprio a quell'ora, durante il forte acquazzone che si è abbattuto su Siena, un fulmine ha centrato in pieno il campanile della Basilica di San Domenico che ha mandato in frantumi il lastrone di travertino sui merli della struttura che sono schizzati ovunque. La zona, sempre molto frequentata da turisti e persone di passaggio, è stata investita da piccoli e medi massi che per fortuna non hanno colpito i pochi passanti in circolazione, ma hanno comunque danneggiato alcune macchine in sosta. Una in particolare è stata colpita violentemente tanto da fargli saltare perfino un vetro del finestrino mentre altre autovetture sono state scheggiate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno transennato il perimetro e messo in sicurezza la zona. Nel frattempo è stata chiusa dalla polizia stradale la superstrada Firenze-Siena, tra gli svincoli di San Casciano Nord e San Casciano Sud per l'improvvisa ondata di maltempo a metà pomeriggio che ha fatto riversare fango e detriti dalla campagna su entrambe le carreggiate. Il traffico, particolarmente accentuato per l'ora di punta dei pendolari, è stato deviato sulla statale Cassia. Segnalati problemi anche alla viabilità ordinaria. "Un'area come quella della Fortezza Medicea può dare in futuro una risposta importante per la mobilità" Fulmine su San Domenico ieri intorno alle 14 ha colpito il campanile della Basilica mandando in frantumi il travertino. Alcune schegge hanno colpito le macchine in sosta Foto Bassi [ldcgadoddaqHà'I -tit_org-](#)

RIETI La richiesta del Movimento Civico Rieti Virtuosa all'Amministrazione comunale dopo le recenti scosse di terremoto
"Necessaria ricognizione sismica su tutti gli edifici" = "Urge ricognizione sismica sullo stato di salute degli edifici"

[Redazione]

"Necessaria ricognizione sismica su edifici a pagina 3 è richiesta del Movimento Civico Rieti Virtuosa all'Amministrazione comunale dopo le recenti scosse di terremoto Urge ricognizione sismica sullo stato di salute degli edifici > RIETI Il ripetersi negli ultimi giorni di eventi sismici aventi Rieti come epicentro ha spinto il Movimento Civico Rieti 'Virtuosa a chiedere all'Amministrazione Comunale di "esaminare ed eventualmente attuare la proposta avanzata dalla 1 Consulta cittadina proprio sulla prevenzione sismica". La proposta, infatti, riguarda una campagna di indagine a vista per ottenere una schedatura degli edifici del Centro Storico e dei nuclei delle frazioni di Rieti. "Lo scopo della schedatura (numero piani, tipologia costruttiva, abitanti, resistenza, foto e planimetria catastale) - fa sapere Rieti Virtuosa - è la conoscenza della situazione attuale, in base alla quale si impiegheranno i fondi regionali per la difesa dai terremoti. La campagna sarebbe effettuata da cinque squadre (ognuna composta da un ingegnere civile o architetto, un ingegnere junior, un geometra, con opportuna formazione). Le squadre dovrebbero agire per due mesi nel rilievo ed un mese nella restituzione, con un compenso complessivo di 100 mila euro a squadra. I professionisti sarebbero tutti giovani e magari coordinati da un volontario tecnico qualificato di Protezione Civile e/o da istituto universitario a Progetto". "La proposta (che nacque da una idea del coordinatore del gruppo Urbanistica Piero D'Orazi, al tempo anche presidente di Rieti Virtuosa) è stata da oltre un anno ufficialmente trasmessa alla Amministrazione, ma - fa sapere il movimento civico -, come purtroppo per molte altre risoluzioni dalle Consulte, senza alcun riscontro, né negativo né positivo. E' vero che sembra necessario, tanto più in questo anno di fine mandato, un check-up generale degli istituti di partecipazione e del valore che si assegnano loro. Tuttavia - conclude Rieti Virtuosa - ci piacerebbe che particolarmente questa proposta sia analizzata, per i motivi di sicurezza la cui priorità purtroppo riemerge solo a disgrazie avvenute". -tit_org- Necessaria ricognizione sismica su tutti gli edifici - Urge ricognizione sismica sullo stato di salute degli edifici

Vigili del fuoco ancora al lavoro nell'Alto Viterbese

Nuove verifiche di stabilità "sorvegliate speciali" le chiese

[Redazione]

Vigili del fuoco ancora al lavoro nell'Alto Viterbese > ACQUAPENDENTE Continuano, nell'alto viterbese, le verifiche di stabilità dei vigili del fuoco dopo che, l'altra settimana, uno sciame sismico ha, oltre a creare paura, determinato qualche crepa di troppo negli edifici. Nulla di particolarmente preoccupante nelle case. Bisognerà, invece, vedere a fondo la situazione delle chiese (e dei conventi): sono strutture antiche che, qualche lesione, potrebbero averla davvero sofferta, in modo da indurre alla cautela. Per questo, al di là della chiusura precauzionale avvenuta all'indomani del terremoto, si dovrà valutarne a fondo gli assetti. Sono edifici, infatti, che stanno lì da secoli; e, soprattutto, sono frequentati dalla popolazione. 4 Vigili del fuoco Al lavoro dopo il sisma -tit_org- Nuove verifiche di stabilità sorvegliate speciali le chiese

Montalto di Castro**Sterpaglia in fiamme spenta dai vigili del fuoco***[Redazione]*

Montalto di Castro MONTALTO DI CASTRO Intervento dei vigili del fuoco, nella giornata di ieri, a Montalto di Castro, per spegnere un incendio di sterpaglie. E' successo nei pressi dell'abitato. La sterpaglia, di proporzioni limitate, è stata spenta agevolmente dai vigili del fuoco, che sono poi rientrati alla base, avendo evitato il propagarsi delle fiamme e pericoli e guai maggiori. Cominciano, con i piimi caldi, gli in cendi di sterpaglie. Incendi che, con l'inoltrarsi dell'estate, si faranno ogni giorno più frequenti e impegnativi. A far scoppiare questi incendi, con il caldo, concorre ovviamente anche la leggera ventilazione. - i ùö -tit_org-

Giostra delle contrade, il comitato ringrazia

[Redazione]

"Insuccesso di quest'anno è andato oltre le più rosee aspettative" TARQUINIA Giostra delle contrade. Un successo oltre le più rosee aspettative. Questo il commento del comitato organizzatore. Così Benedetta Tosoni, Manuel Catini, Sarà Cori, Martina Tosoni, Giuliano Giannini: "Abbiamo trasformato Tarquinia in una comice medievale spettacolare e finalmente arrivano le soddisfazioni dopo un lavoro duro, appassionato e coinvolgente. A trionfare ed aggiudicarsi il palio dedicato alla Madonna di Valverde è stata la contrada di Santa Maria Castello, alla quale va il nostro plauso così come a tutte le altre nove contrade partecipanti senza alcuna distinzione. 11 lavoro che hanno messocampo è un segno tangibile di come la Giostra è tornata di diritto all'interno del calendario della manifestazioni più suggestive della città". Il comitato ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò: "Le dieci contrade, Comune, Università agraria. Â, diocesi. Società di arte e storia. Associazione divini commercianti, Pro loco, Pro Tarquinia, Fitetrec-Ante, Oltrepensiero, Aeopc e Protezione civile, Croce rossa, gli anziani con l'hobby del modellismo, le forze dell'ordine, il Cinema etrusco. Mecenate Tv. la giuria, Roberto Di Gennaro, gli operatori ecologia della ditta Lanzi, i tanti volontari che hanno voluto aiutarci. Pensiamo a Daniela Benedetti, Massimo Tosoni, Bruno Catini, Alberto Tosoni, Alberto Mosconi, Alessio Gambetti, Piero Cori, Fabio Gagni, Dimitri Riminucci, Catia Cecchini, Antonietta Benedetti, Daniela Mosconi, Riccardo Quercioli, Piero Graziano, Giuseppe Dolgan, Matteo Menighetti, i delegati delle dieci contrade con cavalieri e capitani in clusi. Gianni Legni, Michele Torino, Loriana Luccioli, Rosamaria Di Giovanni e Fabio Castelli per i premi in palio". "A' stata - concludono - un'edizione memorabile. Complimenti a Devid Fiorucci e Valentina Marzi della contrada San Giovanni per essersi aggiudicati rispettivamente i premi di miglior cavaliere e miglior dama così come va un plauso alla contrada Santa Maria dell'Olivo per il riconoscimento del miglior abbellimento". A Un'immagine della Giostra che si è svolta con grande successo di pubblico -tit_org-

Parma**Alluvione del 2014 il sindaco Pizzarotti è stato indagato***[Redazione]*

PARMA - Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, M5S (per ora ndi.), è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Parma per l'inchiesta relativa all'alluvione del torrente Baganza del 13 ottobre 2014. Secondo quanto riporta la Gazzetta di Panna, il reato ipotizzato è quello di disastro colposo. Indagati anche il comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, ma anche altri tre dirigenti di Regione, Provincia e Servizio tecnico di bacino - Gabriele Mainetti, Gianfranco Larini e Gabriele Alifracco. L'iscrizione nel registro Parma degli indagati risale all'inizio della scorsa settimana, ma senza alcuna informazione di garanzia inviata agli indagati. Il motivo? La Procura non ha svolto atti che richiedano la presenza di un difensore. Il fascicolo era stato aperto contro ignoti dal pm Paola Dal Monte pochi giorni dopo l'esondazione che allagò la zona sud della città. In seguito le indagini, spiega il quotidiano, sono state condotte dal Corpo forestale dello Stato e dalla stessa polizia municipale. L'attenzione degli inquirenti, secondo quanto trapela, non sarebbe rivolta solo sulle eventuali inadempienze di Pizzarotti ma di tutto il sistema dell'allerta della Protezione civile e in particolare sulla catena di comunicazione delle allerte meteo. Il mese scorso era caduta una nuova tegola sull'esponente del M5s: era risultato indagato per abuso d'ufficio dalla procura per le nomine sul teatro Regio. Al centro dell'indagine la procedura per effettuare alcune nomine. 4 -tit_org-

MALTEMPO**Bomba d'acqua blocca l'Autopalio e allaga Grassina = Mezz'ora d'acqua, poi frane e fango**

Allagamenti nei Comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta, Reggello. Autopalio chiusa due ore. L'allerta continua

[Lisa Baracchi]

MALTEMPO Bomba d'acqua blocca l'Autopalio e allaga Grassina Mezzora di pioggia, poi allagamenti e frane. Tanti disagi per il maltempo ieri nelle zone a sud di Firenze, in particolare a Grassina. Autopalio chiusa per due ore. a pagina 5 Baracchi Il piazzale della scuola elementare di Grassina. A destra, l'ingresso del Darcherio dell'ospedale di Ponte a Niccheri Mezz'ora d'acqua, poi frane e fan; Allagamenti nei Comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta, Reggello. Autopalio chiusa due ore. L'allerta contini Strade trasformate in fiumi di fango e sassi, cantine allagate e frane. La bomba d'acqua improvvisa che ha colpito la zona Sud dell'area fiorentina a metà pomeriggio di ieri ha fatto immediatamente scattare l'allarme. La polizia stradale ha chiuso la Firenze-Siena (tra San Casciano Nord e San Casciano Sud) per circa due ore, fino alle 19,30, per permettere agli operai dell'Anas di ripulire la superstrada dai rami, dalla terra, dai detriti delle scarpate stradali che avevano fatto allagare tutta la piattaforma stradale. Il traffico è stato fatto passare sulla Cassia dove però all'altezza di Montecapri una frana ha contribuito a creare lunghe code in un'ora di punta per i pendolari. Altre frane si sono verificate sulla via Imprunetana tra Tavarnuzze e Bagnolo, che però non è stata mai chiusa al traffico, e qualche allagamento ha interessato Impruneta (in via delle Fornaci e in via della Pinetina) e Tavarnuzze nella zona della palestra Zodiac. Più rilevanti gli allagamenti a Grassina dove il fiume Ema è tornato a ingrossarsi e a far pa- La vicenda eh in mezzora sono caduti dal cielo 50 millimetri d'acqua, la stessa quantità di pioggia che di solito cade in un mese estivo ura (ha toccato il secondo livello di attenzione), ma sono stati i fossi tombati a creare i disagi in via Giotto e in via Abebe Bikila. All'uscita da scuola i genitori e i bambini della Marconi hanno dovuto guardare il piazzale invaso dall'acqua. A Capannuccia uno smottamento si è verificato all'altezza del capannone industriale di Scervino e una seconda frana si è avuta sulla via di Rosano tra Pontassieve e Bagno a Ripoli. A Ponte a Niccheri le fognature non hanno retto e il parcheggio dell'ospedale Santissima Annunziata si è trasformato in un lago. Ad Antella, invece, ad essere colpite sono state le cantine di via delle Brigate Partigiane, ma anche a Balatro l'acqua e i detriti hanno allagato per ore la strada principale. Alla sala operativa dei vigili del moco di Firenze sono arrivate tante richieste di soccorso per allagamenti e smottamenti che hanno riguardato anche Marradi e Reggello. Ma il maltempo ha colpito un po' tutta la Toscana e un fulmine si è abbattuto sul campanile della basilica di San Domenico a Siena, risalente al 13° secolo e che custodisce le reliquie di Santa Caterina. Alcuni mattoni del merlo del campanile sono caduti su un'auto in sosta e hanno rotto i vetri del parabrezza e la zona è stata transennata. Per oggi intanto è scattata una nuova allerta per rischio di temporali forti. Per il centro funzionale regionale il codice giallo di attenzione per rischio idraulico e idrogeologico riguarda anche la zona del Comune di Firenze e tutti i corsi d'acqua secondari. L'allerta scattata alla mezzanotte di oggi va avanti per 24 ore, fino alla mezzanotte di domani. Il Comune di Bagno a Ripoli raccomanda per oggi massima attenzione negli spostamenti. Lisa Baracchi (ha collaborato Aldo Taffi)

RIPRODUZIONE RISERVATA A Siena Un fulmine ha colpito il campanile di San Domenico: le pietre hanno danneggiato le automobili parcheggiate Ci sono stati allagamenti e frane soprattutto nelle zone a sud di Firenze, in particolare a Grassina, Impruneta e sull'Autopalio -tit_org- Bombaacqua bloccaAutopalio e allaga Grassina - Mezzoraacqua, poi frane e fango

EDITORIALE

L'inchiesta sull'alluvione e i rischi per Pizzarotti*[Stefano Pileri U U]*

EDITORIALE Stefano Pilen E impossibile dire oggi quali conseguenze giudiziarie avrà per Federico Pizzarotti l'inchiesta sull'alluvione del Baganza deU'ottobre 2014. Di certo, però, l'iscrizione nel registro degli indagati rischia di rendere complicata la posizione del sindaco nei prossimi mesi. Complicata per le conseguenze che potrà avere nel suo già traballante rapporto con il Movimento 5 Stelle: è evidente che i suoi nemici interni potrebbero approfittarne per concludere il regolamento di conti già avviato. Ma complicata soprattutto in vista di una sua probabile ricandidatura. Pizzarotti si è sempre detto sereno e tranquillo sulle possibili conseguenze dell'inchiesta sull'alluvione che era aperta da tempo contro ignoti. E l'ha ribadito anche ieri. Dal punto di vista giudiziario, ci sono ancora molti elementi che non sono conosciuti. E quindi è difficile capire su quali L'inchiesta sulTalluvione e i rischi per Pizzarotti punti si stia concentrando l'attenzione dei magistrati. Molti sostenitori di Pizzarotti, ma anche qualche suo avversario, in queste ore fanno notare che venti mesi, tanti ne sono passati dall'alluvione, appaiono francamente troppi per una semplice iscrizione nel registro degli indagati. Ed è difficile non essere d'accordo. Pizzarotti, anche nel comunicato diffuso ieri sera, ha difeso l'operato suo e della protezione civile. Ha sempre sostenuto che non si poteva fare di più. E questo punto è già più difficile da sostenere. Per chiunque voglia guardare i fatti con un po' di equilibrio, è evidente che in quei giorni qualcosa non funzionò nel sistema di allerta. Si sarebbero potuti evitare i milioni di euro di danni provocati dall'alluvione? No, in gran parte no. Per evitare i danni più consistenti sarebbe servita quella cassa di espansione sul Baganza di cui ora è in corso la progettazione. E' stato già detto più volte, ma è sempre giusto ricordare che se quel giorno non tracimò anche la Parma, con danni inimmaginabili per tutta la città, lo si deve solo alla cassa d'espansione in funzione nella zona a sud. Cassa d'espansione completata grazie al testardo impegno di Elvio Ubaldi che, da sindaco, fu capace di infischiarne delle polemiche e delle minacce di ricorsi che gli arrivarono addosso. Il discorso è però diverso per le situazioni di gravissimo pericolo in cui, il giorno dell'alluvione, si trovarono centinaia di persone. A molti resta il dubbio che la popolazione potesse essere allertata prima. E probabilmente un allarme anticipato avrebbe permesso di evitare tante situazioni di grave pericolo che non si trasformarono in tragedia solo per lo straordinario impegno di vigili del moco, vigili urbani, forze dell'ordine, volontari e di tanti semplici parmigiani. C'è chi sostiene che su quel ritardato allarme ci siano evidenti responsabilità penali che arrivano fino al sindaco Pizzarotti. Lui ha sempre ribadito che il vero stato di allerta ai comuni ni diramato troppo tardi. Chi ha ragione lo dovranno stabilire i giudici, se mai si arriverà a un processo. Ma già solo il sospetto rischia di far molto male al sindaco. Più dell'inchiesta sul Regio. E' vero: questa volta nessuno potrà accusarlo di aver tenuto nascosto un avviso di garanzia. Al sindaco, infatti, non è stato recapitato ancora nulla dai magistrati. Ma questa volta, a Pizzarotti non si contesta di aver compiuto delle scelte, criticabili fin che si vuole, per la gestione di un teatro. Non si contesta la poca trasparenza. Questa volta, in ballo c'è qualcosa di ben più serio per la sua immagine personale: a lui e al Comune si contesta di non aver fatto tutto quello che dovevano, di aver sottovalutato un pericolo imminente per i parmigiani. spileri@gazzettadiparma.net

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- L'inchiesta sull'alluvione e i rischi per Pizzarotti

INCHIESTA SINDACO E ALTRI 4 INDAGATI DALLA PROCURA DISASTRO COLPOSO E INTANTO IL PROCURATORE RUSTICO SI APPRESTA AD APRIRE UN FASCICOLO PER FUGA DI NOTIZIE

Pizzarotti sull'alluvione: Ho fatto tutto il possibile = L'alluvione? Evento imprevedibile

Il sindaco si difende: Nessun danno alle persone. Pronto a dare alla magistratura tutte le risposte del caso

[Redazione]

INCHIESTA SINDACO E ALTRI 4 INDAGATI DALLA PROCURA Pizzarotti sull'alluvione: Ho fatto tutto il possibile
PARMA (I Federico Pizzarotti si difende. Il giorno dopo la notizia della sua iscrizione nel registro degli indagati per l'alluvione del Baganza, prende posizione con una nota diffusa ieri sera in cui si sottolinea che il Comune fece tutto quanto possibile sulla base degli avvisi ricevuti. E ribadisce che l'allerta massima arrivò quando il Baganza era già esondato. -PAG.8 DISASTRO COLPOSO E INTANTO IL PROCURATORE RUSTICO SI APPRESTA AD APRIRE UN FASCICOLO PER FUGA DI NOTIZIE L'alluvione? Evento imprevedibile: Il sindaco si difende: Nessun danno alle persone. Pronto a dare alla magistratura tutte le risposte del caso Indagine sull'alluvione che vede coinvolto anche il sindaco Federico Pizzarotti: il procuratore capo Antonio Salvatore Rustico non esclude né conferma la notizia di iscrizioni nel registro degli indagati, perché non vi sono atti ufficiali suscettibili di comunicazione. E si limita a dichiarare: È in corso l'apertura di un fascicolo per rivelazione di segreti d'ufficio ai sensi dell'articolo 326 del codice penale, a carico del pubblico ufficiale che possa aver dato tali notizie, vere o false che siano. Da parte sua il sindaco, di rientro dalla Ciña, è intervenuto dichiarandosi a disposizione della magistratura: Apprendo dagli organi di stampa che sarei iscritto, insieme ad altre persone di diverse istituzioni, nel registro degli indagati per l'indagine relativa all'alluvione dell'ottobre 2014. Pur non volendo entrare nel merito dell'indagine, di cui non conosco gli sviluppi, credo doveroso ricordare che, se non si sono registrate vittime né danni alle persone, ma soltanto danni materiali in una circostanza così eccezionale e imprevedibile, ciò si deve anche alla straordinaria risposta della città, in primo luogo della protezione civile, che prontamente ha fatto fronte alla situazione, insieme ai volontari. In meno di una settimana la vita dei quartieri Montanara e Molinetto, colpiti dall'alluvione del torrente Baganza, è tornata alla normalità: le strade erano tutte percorribili e le scuole aperte, con la sola eccezione di un asilo nido gravemente danneggiato. Detto ciò, attendo gli sviluppi della situazione e mi rendo ovviamente disponibile per dare alla magistratura tutte le risposte del caso, come responsabile della protezione civile. Il nostro non era purtroppo l'unico Comune coinvolto, in quanto l'alluvione ha colpito diversi altri comuni del parmense lungo l'asta del torrente Baganza, nei quali si sono manifestate le stesse emergenze. Leggo anche di fantasiose ricostruzioni sulla comunicazione relativa allo stato di allerta e di emergenza: in proposito non posso fare altro, fin da ora, che ribadire che l'attivazione della fase di attenzione (la centoquarantaquattresima dell'anno 2014, una ogni due giorni), pervenuta sabato 11 ottobre, era classificata di tipologia "1" (quella meno grave), che a seguito di questa il servizio di protezione civile ha messo in atto le procedure previste, che l'attivazione del "preallarme" è pervenuta alla protezione civile comunale alle ore 14,57 di lunedì (un'ora dopo di quanto prevedeva lo stesso documento per l'orario di "inizio di validità") e che l'attivazione dell'"allerta" ufficiale è invece pervenuta alla protezione civile comunale solo alle ore 16,59, quando il fenomeno era già in atto intutta la sua virulenza, il ponte della Navetta era stato chiuso e stava crollando. r.C. Prima se ne va dal Comune Pizzarotti e meglio è per tutti perché Parma non può sopportare di continuare a essere esposta al ludibrio nazionale. Se comunque ha avuto delle responsabilità nella vicenda dell'alluvione e quindi per le centinaia di milioni di danni subiti dai parmigiani sarà la magistratura a stabilirlo. Non sarebbe giusto né corretto condannarlo già ora. Di errori amministrativi è invece sotto rocchio di tutti che ne ha commessi a bizzeffe. Pare comunque che nel disastro dell'alluvione di due anni fa siano da verificare anche responsabilità della Regione Emilia-Romagna che sarebbe coinvolta con tre suoi dirigenti. Fabio Rainieri LEGA NORD Le nuove emergenze investigative inducono a rinnovare la richiesta di dimissioni del sindaco Pizzarotti dalla carica di primo cittadino. La nuova iscrizione ai carichi pendenti, stavolta dovuta per i fatti riguardanti l'alluvione a Parma (Genova docet), si attesta come nota distonica alla richiesta di limpidezza che deve

caratterizzare la carica pubblica. Ragioni di opportunità sopravvenute, rendono insuperabile la presunzione che egli possa dedicarsi esclusivamente alla cosa pubblica, piuttosto che alla impostazione difensiva, funzionale agli incardinati procedimenti penali. Massimo De Matteis Fratelli d'Italia-An Nel 2014 la piena del Baganza causò milioni di euro di danni a Parma. Nei giorni successivi scoppiò la polemica sulla corretta gestione del sistema d'allerta - anche noi chiedemmo i chiarimenti del caso - e la Procura aprì un'indagine. Oggi veniamo a sapere dalla stampa che il sindaco Pizzarotti, il comandante della Polizia municipale Noè e alcuni tecnici sarebbero indagati per disastro colposo proprio in riferimento all'alluvione. Magari con una maggiore attenzione si sarebbero potuti limitare i danni della piena... Non vogliamo entrare nel merito della vicenda e dare giudizi che competono alla Magistratura, ma riteniamo che un sindaco che aveva fatto della trasparenza il suo vessillo (presto riposto in un cassetto) debba spiegare alla città la sua posizione, invece di starsene in Cìña come se nulla fosse. Innanzitutto ci dica se ha ricevuto comunicazioni ufficiali dalla Procura. Fermo restando che noi siamo garantisti e che Pizzarotti (come qualsiasi altra persona) è innocente fino al terzo grado di giudizio, vorremmo ricordare al sindaco che quando erano altri ad essere indagati lui ne chiedeva le dimissioni gridando sotto i portici del Comune. Perché oggi non fa la stessa cosa? Ora si lasci lavorare la magistratura in pace e si torni a parlare di Parma e dei suoi problemi: la città ha bisogno di essere amministrata. Francesca Gambarini e Paolo Buzzi FORZA ITALIA Dispiace dirlo ma alla fine i nodi vengono come sempre al pettine. Le indagini sull'operato del sindaco in occasione dell'alluvione che ha colpito la nostra città nell'ottobre del 2014 sono una naturale conseguenza di tutte quelle perplessità che avevo sollevato anche in Consiglio comunale nei giorni immediatamente successivi all'evento. Troppe le incongruenze, troppi i segnali che indicavano un totale scollamento del sindaco rispetto a quanto stava avvenendo, con un post su Facebook che proprio mentre il Baganza esondava, alle 18.39, spiegava che alle ore 18, la situazione sta migliorando" e "preoccupa soprattutto il Baganza". E anche sul fronte della prevenzione suonavano pesanti le raccomandazioni scritte dal commissario Ciclosi ScSeTrSnSEC0 nella Sua relazione finale in cui della Protezione mori+n alla pacca di Per responsabilità che merito alia Cassa qi esclusivamente espansione sul Baganza, solo sue. Non si tratta raccomandazioni alle quali. SopOTe e KS0 questa amministrazione ĩĩĩ passati due anni. Ne arrivano ha mai dato seguito, almeno tanti di fàx aKr i,,, il Pizzarotti all'epoca-Il numero fino all'alluvione. Ma quello à protocollo permette di che mi ha colpito i" "" àããĩĩ maggiormente di questa Vicenda è StatO tutta a Provincia di Parma. Si l'atteggiamento tenuto dal é Sindaco nel COrSO del Consiglio importantissima! Perché non ' in ci doveva essere considerata Comunale in CUI SI parlava quella segnalazione, anche se della Vicenda: ĩĩĩ arrivata di sabato? Il delirio di un'ammissione di difficoltà, à. ĩĩĩ Una ValUtaZiOne quanto intervenuto in consiglio meno dubitativa. Per me e per SO ' ' '; 20.dove ho portato e letto quei Chi Come me Chiedeva fax che sono da considerarsi Spiegazioni Ci Sono State SOLO attenzione già a,,, quando contengono 4 o 6 parole di Scherno e 1 aCCUSa caselle nere. questi ne incredibile di essere uno contengono 21; altissimo i,.. pericolo! Pizzarotti ha in Sciacallo, aCCUSa POI ripresa consiglio che si tratta solo di anche da qualche fan nei chiacchiere da bar! Le media, specialista nello stare SrSScnvate " Sempre dalla parte del più precisamente "Fiume Baganza" fnr+o e indicano fra effetti attesi: Òĩĩ. -5(,no previsti allagamenti di Rnhor+È fihirotti aree golenali con tÜUd IU Ulllt.. 1 interessamento di abitazioni o PARMA UNITA attività" e in precedenza: "Sono possibili danni alle opere Non si preoccupi Pizzarotti, non sarà certamente I Pd a chiedere le sue dimissioni, forse gli arriverà qualche mail anonima che le pretenderà, ma quello non ci riguarda. Per noi essere indagati non significa essere colpevoli: siamo garantisti con tutti, che siano esponenti del Pd o avversari politici. E' chiaro che alcuni aspetti della gestione dell'emergenza non hanno funzionato, quindi auspichiamo che la magistratura faccia il suo lavoro nel migliore dei modi e nel tempo più breve possibile. Nonostante gli errori e i ritardi dell'amministrazione e l'incapacità del sindaco di gestire quella situazione i parmigiani risposero all'emergenza mettendo in pratica gli ideali di solidarietà che li contraddistinguono con centinaia di volontari impegnati a dare una mano e rendersi utili. Parma, nonostante tutto, seppe reagire e questa inchiesta riapre una ferita che sembrava chiusa. 1 veri problemi della nostra città non sono certamente le indagini della magistratura o le spaccature di

Pizzarotti con il suo (ex?) movimento. L'incapacità e l'inadeguatezza del sindaco e della sua squadra sono sotto gli occhi di tutti: a città è abbandonata a se stessa. senza un progetto e senza una visione di futuro. Parma non merita tutto questo, siamo certi che i parmigiani se ne siano resi conto e saranno loro, tra merìo di un anno. a dare un giudizio. 1 Gianpaolo Serpagli SEGRETARIO PD Siamo convinti che la nuova indagine a carico di Federico Pizzarotti sia un atto dovuto. lina normale routine, slamo altrettanto convinti che lo 1 stesso valga per e nomine al Teatro Regio, ce ne eravamo già fatti una ragione per gii indagati di Parma Gestione Entrate. Ma non riusciamo a spiegarci perché mmacoiafi cinque stelie, i candidati della politica, la buona amministrazione siano sempre alla ribalta per questioni giudiziarie e soprattutto siamo in attesa di capire le cose buone fatte da questa giunta che se mai verrà ricordata sarà solo per essere entrata nel Guinness dei primati, alia voce "pluri-indagati in un soio mandato": il mandato non è ancora finito. Si tomi a parlare del problemi della gente, quelli reaii, e ia si smetta di giocare all'amministratore pubblico se non si è capaci". Franco Cattabiani CfViITA ' WRMIGIANA Mister Trasparenza-Pizzarotti dalla Ciña commenta il voto di Bologna ma nulla ha da dire sulle indagini per l'esondazione de! Baganza del 13 ottobre 2014. Dirà che si tratta di un aRo dovuto, in effetti dovuto perché non e stato fatto poco o nuila dopo otto (8) fax della Protezione Civile che annunciavano a coda della perturbazione di Genova (8 ottobre). Serviva molto a capire cosa poteva succedere, viste le immagini di Genova? Sono sicuro che chi legge ora ancora ricorda- Pizzarotti diceva che i fax non si usa più. Non dice però che si tratta di otto comunicazioni urgenti recapitate via Pec che potevano essere agevolmente "girate" via email. Sorge un dubbio atroce: se i sindaco iiii è presente, il sistema d'emergenza non entra in SSSSSVW attraversamento e alle attività antropiche in prossimità dell'alveo". Fra le azioni da intraprendere: "Si raccomanda la tempestiva evacuazione delle abitazioni e attività". Fra quelle attività c'è un'ospedale, è venuto giù un ponte, ci sono stati circa 100 milioni di euro di danni. Il resto, per fortuna perché non ci sono state vittime, è storia. Pizz

arotti scaricherà le responsabilità su Aipo, Regione, Governo e chissà chi altri ma dimentica che seguire i lavori della cassa d'espansione e, soprattutto, attivare lo stato d'emergenza già al primo fax, era un suo preciso dovere a cui non ha tenuto fede. Come a molti altri punti del suo mandato. Giuseppe Pellacini UDC Chi aveva la responsabilità del ritardo nell'allerta piena? Quali sono state le cause della piena? Se un ruolo decisivo nell'esondazione l'ha avuto l'ostruzione delle arcate dei ponti della Navetta e Nuovo sul Po da parte di container e baracche presenti nella zona lungo gli argini e le golene, oltre che l'accumulo di tronchi e rami, che hanno prodotto un effetto diga, chi ha autorizzato questi container e chi non ha provveduto a pulire in modo adeguato gli alvei? Perché non è stata realizzata la cassa di espansione del Baganza sebbene ci fosse un protocollo già sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti già nel 2011? Ma chi doveva prevedere o calcolare la piena? Pizzarotti aveva dichiarato all'Ansa che non era arrivato il fax della Prefettura, ma che era stato contattato telefonicamente solo il lunedì stesso, giorno della tragica alluvione. Peccato per lui che la Prefettura avesse trasmesso al Comune di Parma un'email pec già nella giornata di sabato 11 ottobre, protocollata dal Comune di Parma lunedì 13 ottobre. Nel momento in cui tutte le forze politiche chiedono le dimissioni del sindaco, noi, al contrario, reiteriamo la richiesta avanzata due settimane fa, rimasta inevasa, allo stesso ed ai suoi assessori, Ferretti in particolare: pubblici, come fatto dal sindaco di Livorno Nogarini, il suo certificato penale. Questa sì sarebbe trasparenza, secondo i dettami del credo a cinque stelle di cui Pizzarotti si è sempre professato stretto osservante. Filippo Greci NUOVI CONSUMATORI -tit_org- Pizzarotti sull'alluvione: Ho fatto tutto il possibile - L'alluvione? Evento imprevedibile

IL CAPOGRUPPO PD BORDATA AL SINDACO: NON ERANO CHIACCHIERE DA BAR

Dall'Olio: Avevamo ragione noi

[Michele Ceparano]

IL CAPOGRUPPO PD BORDATA AL SINDACO: NON ERANO CHIACCHIERE DA BAR Dall'Olio: Avevamo ragione noi Michele Ceparano il Come noi avevamo denunciato a suo tempo, esisteva materia di indagine. E' soddisfatto Nicola Dall'Olio, capogruppo del Pd in consiglio comunale. Siamo stati noi i primi a dire - aggiunge - che mancava un piano di emergenza nonostante si trattasse di una zona a rischio di esondazione. Tutto è testimoniato dall'esposto in procura che io avevo a suo tempo depositato. Esposto che porta la data del 4 novembre 2014 e in cui Dall'Olio aveva ricordato che nonostante ripetuti solleciti da parte della Prefettura di Parma non risulta che il Comune di Parma abbia predisposto, approvato e trasmesso alle autorità competenti il piano di emergenza comunale redatto secondo i criteri e le modalità stabilite nelle indicazioni operative del dipartimento di protezione civile e della giunta regionale. Aveva poi aggiunto che quest'inadempienza e la scarsa attenzione attribuita dall'amministrazione comunale in carica al settore della protezione civile ha portato alla sottovalutazione delle allerte meteo che hanno preceduto l'evento alluvionale e alla mancata attivazione di interventi precauzionali (quali chiusura ponti e strade, evacuazione di locali a rischio allagamento di strutture sensibili, etc.) che avrebbero potuto ridurre i danni alle cose e i rischi per le persone in particolare nelle strutture sensibili dell'ospedale Piccole Roglie, di Villa Parma e degli asili e scuole presenti nell'area a rischio di esondazione. Il consigliere comunale aveva anche spiegato che paiono essere stati ignorati, o comunque non esserci interventi da parte del Comune, gli avvisi di allerta dell'agenzia regionale di protezione civile riguardanti anche l'ambito urbano di Parma. Adesso il capogruppo del Pd in Consiglio comunale si può togliere anche più di un sassolino dalla scarpa. In particolare, mette l'accento su una frase pronunciata dal sindaco di Parma. Allora Pizzarotti rispose che erano chiacchiere da bar - ricorda Dall'Olio -. Non mi pare, non lo erano assolutamente. L'esponente del centrosinistra parmigiano chiude con una bordata contro il primo cittadino. Quando si porta l'improvvisazione ad amministrare conclude - se ne pagano le conseguenze. RIPRODUZIONE RISERVATA serestataattivataalcunaazioneo Capogruppo Nicola Dall'Olio -tit_org- Dall'Olio: Avevamo ragione noi

Scontro tra scooter e ciclista, 84enne finisce in ospedale

[Gabriele Mancini]

Scontro tra scooter e ciclista, 84enne finisce in ospedale Ieri mattina su via Marconi l'intervento della polizia locale e della croce bianca GABRIELE MANCINI MI Un incidente ieri mattina poco prima di mezzogiorno è accaduto all'inizio di via Guglielmo Marconi, zona dell'Annunziata. Un sinistro che fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze quello avvenuto sull'arteria di Cisterna in cui sono rimasti coinvolti una minorenni ed un anziano, entrambi residenti nella contrada Marconi. Le cause sono tuttora al vaglio degli agenti della polizia locale intervenute sul posto per tutti i rilievi del caso. Il transito è stato interrotto per circa mezz'ora da ambo i lati per permettere i rilievi e rimuovere i mezzi coinvolti nel sinistro. Secondo una primissima ricostruzione, la bicicletta con in sella l'anziano 84enne usciva da via Galvani mentre il motociclo, una Vespa Piaggio di cilindrata 50, procedeva da Cisterna verso l'Appia quando all'altezza dell'ingresso della piccola strada è avvenuto il contatto che ha di fatto disarcionato le persone dai rispettivi mezzi. Ad avere la peggio è stato l'anziano in bicicletta subito soccorso prima dal vicinato e poi da un'equipe della croce bianca che ha trasferito il ferito presso il presidio sanitario del capoluogo. Per la ragazza minorenni, invece, tanta paura ma fortunatamente nessun serio problema fisico. Durante le operazioni di rimozione dei mezzi dalla strada è stato necessario l'intervento della protezione civile che ha provveduto alla pulizia dell'asfalto, rimasto sporco d'olio fuoriuscito dal ciclomotore e dal sangue perso dal povero 84enne. La Polizia locale impegnata nei rilievi dell'incidente di ieri mattina in via Marconi -tit_org-

Terremoto e truffe: una condanna

[M.i.]

Terremoto e truffe: una condanna L'INCHIESTA Avrebbero rendicontato con attestazioni false al Comune dell'Aquila lavori mai fatti o eseguiti in parte nell'ambito di un importante appalto per la ricostruzione privata, alla fine non emettendo fattura. Con una condanna, un'assoluzione ed un rinvio a giudizio, in sede di udienza preliminare, il giudice Guendalina Buccella ha esaminato innanzitutto la posizione di chi tra i due dei tre indagati aveva scelto di aderire al rito abbreviato. Il progettista e direttore dei lavori Giacomo Di Marco di 57 anni dell'Aquila, (assistito dall'avvocato Erminio Di Timoteo) è stato condannato ad 8 mesi di reclusione; l'amministratore di condominio Antonio Del Rè di 51 anni anch'egli dell'Aquila (assistito dall'avvocato Fabio Alessandrini) è stato invece assolto con la formula del non luogo a procedere. Rinvio invece a giudizio il noto imprenditore Paolo Mazzi, 57 anni, amministratore delegato della omonima Spa con sede a Verona. Quest'ultimo dovrà affrontare il processo a febbraio del nuovo anno. Il pm David Mancini aveva chiesto la condanna ad un anno e due mesi di reclusione per i primi due imputati. Le ipotesi di reato erano quelle tentata "truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche" e falso. Nel corso delle indagini preliminari i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria dell'Aquila, avevano posto sotto sequestro la somma di 500 mila euro, che rappresenta il provento della tentata truffa commessa ai danni del Comune dell'Aquila. Somma che è stata ridotta a 250 mila euro, dopo una consulenza tecnica fortemente voluta dai legali dei tre imputati. La Mazzi Spa, all'epoca dei fatti in concordato preventivo per la difficile situazione economica, all'Aquila ha acquisito commesse milionarie nell'ambito della ricostruzione privata, quella caratterizzata da appalti affidati direttamente. Proprio con l'aggravarsi della condizione dei conti, secondo l'accusa, l'amministratore delegato avrebbe con i due complici falsificato i documenti, senza riuscire peraltro a fatturare e incassare. L'importo riconosciuto per l'appalto privato è di circa 9 milioni di euro, riguardante la riparazione delle parti comuni di un complesso residenziale composto da 70 appartamenti, nella zona di piazza d'Armi, denominato Habitat. La vicenda giudiziaria (che si è conclusa con la sola condanna per Di Marco, che per il tramite dell'avvocato ha annunciato di ricorrere in Appello) è stata caratterizzata da una "battaglia" legale sull'esistenza delle accuse, visto che tutti i lavori messi in cantiere sono stati portati a termine e nei tempi stabiliti. M.RIPRODUZIONE RISERVATA LAVORI FANTASMA NEI RENDICONTI 100 MESI A UN PROGETTISTA A GIUDIZIO IL COSTRUTTORE -tit_org-

Casa Leonardis nel mirino**Sciacalli del sisma presi sul fatto***[M.i.]*

Casa Leonardis nel mirino Un presagio che si è tristemente avverato, ma questa volta sono stati sorpresi ed arrestati. I carabinieri hanno arrestato in flagranza una coppia di cittadini romeni intenti a rubare all'interno dell'abitazione dell'imprenditrice aquilana Luciana Leonardis, la cui abitazione è stata più volte oggetto di visite che avrebbero fruttato qualcosa come 50 mila euro di refurtiva. Proprio nei giorni scorsi dopo l'ennesimo furto la donna aveva sostenuto che i raid non sarebbero terminati e così è stato. Questa volta i militari dell'Arma dopo essersi appostati nei pressi dell'abitazione della donna (zona SanSisto), ancora inagibile causa terremoto, hanno sorpreso la coppia intenta a rubare nell'abitazione oggetti di scarso valore. In sede di convalida l'avvocato di fiducia degli arrestati, Tiziana Taranta ha evidenziato come la coppia in questione non ha nulla a che fare con i raid precedenti e come l'intenzione di occupare un alloggio, fosse dettata dall'esigenza di trovare un posto dove dormire, avendo entrambi (in città da prima del terremoto) perso il posto di lavoro, il giudice Giuseppe Romano Gargarella ha disposto per entrambi la permanenza in carcere. M.IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Droga: chiesti nove anni per i Cherubini

[Manlio Biancone]

AVEZZANO Nove anni di carcere: questa la pesante richiesta del Pm, Roberto Savelli, della Procura di Avezzano, nei confronti dei fratelli Cherubini, durante il rito abbreviato che si è tenuto ieri mattina davanti al Gip del Tribunale, Maria Proia. I due sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti, incendi e intimidazioni. Alla presenza del giudice e degli avvocati di fiducia, Longo e Retico, del foro di Avezzano, sono stati ricostruiti i vari episodi della stagione della tensione nella Piana del Fucino. I fatti riguardano una serie di episodi legati ad un grosso traffico di stupefacenti nella zona circostante San Benedetto dei Marsi e paesi limitrofi, avvenuti fra il 2012 ed il 2014. I fratelli Italo ed Ennio Cherubini, rispettivamente di 26 e 29 anni, sono appunto accusati di aver messo su un giro di stupefacenti nella zona, hashish, marijuana e cocaina, assolutamente redditizio sia per la quantità di clienti, sia per la frequenza degli acquisti. Il mercato col passare del tempo era diventato fiorente ma alcuni consumatori però non sempre riuscivano a pagare la roba. E allora i fratelli, anche con alcuni compiaci, mettevano in atto pesanti ritorsioni nei confronti delle persone che non pagavano, come, ad esempio, l'incendio della propria automobile, cosa avvenuta almeno in tre casi. Gli attentati avevano creato nel centro fucense paura e tensione. Tra l'altro i fratelli Cherubini, avevano iniziato a anche a commettere furti in paese e a rivendere gli oggetti che venivano smontati. E proprio seguendo questa pista i carabinieri sono riusciti a ricostruire, anche grazie a numerosissime e complete intercettazioni telefoniche ed ambientali, l'attività dei Cherubini. L'operazione dei militari ha permesso di riportare la tranquillità a San Benedetto e dintorni dove violenze e intimidazioni si erano succedute a ritmo sostenuto causando non poca paura fra i residenti dell'intera zona. Manlio Biancone SPACCIO NELLA MARSICA LE RICHIESTE OELP.M. ROBERTO SAVELLI IN UDIENZA -tit_org-

Il capannone della protezione civile sarà demolito: si cerca un'altra sede

[Monica Martini]

Il capannone della protezione civile sarà demolito: si cerca un'altra sede SANTA MARINELLA Sarà demolito a breve il capannone di piazza Baden Powell. Lo ha annunciato il sindaco Roberto Bacheca dopo che, nei giorni scorsi, ai responsabili delle associazioni di Protezione civile. Nucleo sommozzatori e ai Rangers era stata inviata una lettera per invitarli a smantellare e abbandonare la struttura. Se il Comune non avesse ottemperato all'ordinanza di demolizione del capannone abusivo, sarebbe dovuta intervenire la Regione con un commissario ad acta. La vicenda, oltre a creare seri problemi logistici ai volontari, è già costata una richiesta di rinvio a giudizio per il sindaco Roberto Bacheca che fra pochi giorni, dopo un primo rinvio, dovrà presentarsi in tribunale per l'udienza davanti al Gup. Il sindaco dovrà rispondere del reato di abuso di ufficio in concorso con il presidente del Nucleo sommozzatori per aver rilasciato un'autorizzazione per bonificare un'area e un capannone divenuto sede anche di altre associazioni di volontariato. L'inchiesta era scattata due anni fa a seguito della presentazione di un esposto. In seguito, dalle indagini svolte dal comandante della Polizia locale Adinolfi, emerse che era stato realizzato un manufatto in parte abusivo, sorto su aree vincolate, su di un terreno di proprietà dell'Arsial, tanto che l'uffici Urbanistica del Comune avevano emesso un ordine di demolizione del capannone trasmettendo gli atti alla Procura della Repubblica. L'obbligo di abbattere la struttura metterà in seria difficoltà le associazioni di Protezione civile impegnate, insieme al Nucleo Sommozzatori e ai Rangers, in tutte le di emergenze che si verificano sul territorio e che ora non avranno più una sede operativa. Ma una soluzione forse c'è. Se dice Bacheca - andrà in porto l'acquisto dell'ex istituto del Monte Calvario dove saranno trasferiti gli uffici municipali, la palazzina comunale di via Rucellai potrebbe essere trasformata in sede per le associazioni di Protezione civile della città. Monica Martini IL SINDACO Roberto Bacheca -tit_org- Il capannone della protezione civile sarà demolito: si cerca un'altra sede

Sora

**Corto circuito: la casa va a fuoco, salvato dal cane = Corto circuito: la casa va a fuoco
 Salvato dal proprio cagnolino**

T 'inr'onriir e> Ttor+itr rial frio nrifom o rtoctr ci e> aHeiro Ql n rloIQ r'ur'iTTS

[Redazione]

Sora Corto circuito: la casa va a fuoco, salvato dal cane L'incendio è partito dal frigorifero e presto si è allargato dalla cucina alle altre stanze. Quando sono arrivati i vigili l'aria era irrespirabile Pugliesi a pag. 35 Corto circuito: la casa va a fuoco Salvato dal proprio cagnolino SORA Salvato dal proprio cagnolino. Un incendio è divampato ieri mattina in una abitazione ubicata in via Cellaro a Sora, al cui interno dormiva un ragazzo. I suoi genitori erano usciti per andare a lavorare. Erano circa le nove quando il giovane è stato svegliato dall'abbaiare insistente e disperato del proprio cane. Quando ha aperto gli occhi ha notato subito del fumo provenire dalla zona giorno ed, in particolare, dalla cucina. Le fiamme avevano avvolto i mobili e si stavano propagando anche alle altre stanze della casa. Irrespirabile l'aria. Immediata la chiamata al 115 ed una squadra di Vigili del Fuoco del locale distaccamento si è portata in pochi minuti nell'abitazione che sorge di fronte al supermercato Eurospin. Le fiamme, dopo ore di lavoro, sono state domate e la situazione è tornata sotto controllo. Parrebbe che a scatenare l'incendio sia stato un corto circuito partito dal frigorifero ma ulteriori accertamenti all'impianto elettrico sono ancora in corso. Annerite le pareti, spaccati i vetri della cucina e aria irrespirabile nella piccola casa all'incrocio di via Vicenne. Sul posto sono giunti anche i responsabili dell'ufficio dei Servizi Sociali del Comune per cercare di trovare una soluzione abitativa alternativa, almeno temporaneamente. Disperati gli inquilini della casa. L'incendio, fortunatamente, non ha provocato danni strutturali e l'immobile è agibile ma si dovrà procedere alla sua sistemazione. I danni, comunque, seppur circoscritti sono stati notevoli. E da sottolineare, semmai fosse necessario, l'intervento prodigioso del cane che si rivela ancora una volta il migliore e più fedele amico dell'uomo. Provvidenziale il suo intervento. Quanto accaduto ieri mattina si sarebbe, infatti, potuto trasformare in una tragedia se il piccolo Fido non avesse insistito con il suo abbaiare disperato e continuato. R. Pugliesi CRIPRODUZIONERISERVATA L'INCENDIO E' PARTITO DAL FRIGORIFERO, QUANDO SONO ARRIVATI I VIGILI L'ARIA ERA IRRESPIRABILE SORA I danni dell' incendio -tit_org- Corto circuito: la casa va a fuoco, salvato dal cane - Corto circuito: la casa va a fuoco Salvato dal proprio cagnolino

Il rischio incendio nei boschi: il Cfs multa i taglialegna

^Residui non rimossi dopo i tagli, sanzioni nella bassa Tuscia da 300 a 1.700 euro

[Ugo Baldi]

^Residui non rimossi dopo i tagli, sanzioni nella bassa Tuscia da 300 a 1.700 euro L'OPERAZIONE Prevenzione incendi, ha preso il via l'attività contro il rischio di veder bruciare boschi e zone verdi nel periodo estivo. In prima linea la stazione del Corpo forestale dello Stato di Civita Castellana, che ha portato a termine oltre trenta controlli, messi in pochi giorni, nella zona di competenza. Una decina, tra aziende agricole e le aziende tagliaboschi, che hanno subito sanzioni amministrative. Le multe per i titolari variano da trecento a mille e settecento euro. Nel corso della verifica è stata riscontrata, un'impresa del settore, la totale mancanza di autorizzazioni comunali, che porterà a un aggravio della multa. I territori passati al setaccio dagli agenti della Forestale, hanno riguardato i comuni di Civita Castellana, Faleria, Castel Sant'Elia, Nepi, Corchiano, Fabrica di Roma e Calcata. Territori in cui insiste una fiorente attività di taglio e vendita di legname da ardere (e non solo) che si estende su un'area di trentacinque mila ettari. L'iniziativa ha specificato l'ispettore Andrea Barbanti - è finalizzata a far rispettare le regole, che riguardano la tutela dell'ambiente, il rispetto delle leggi e in particolare la prevenzione della possibilità d'incendi, visto che stiamo entrando nel periodo di massima pericolosità, che va da giugno a settembre. Periodo in cui è vietata accendere per qualsiasi motivo i fuochi. In pratica, la verifica ha riguardato l'utilizzazione del materiale di risulta dei tagli, che deve essere allontanato dal letto di caduta (in pratica, dall'area boschiva), e del frascome che non può rimanere sul posto, ma deve essere collocato in spazi aperti e lontano dalle ceppaie. Questo tipo di prevenzione proseguirà nei prossimi giorni anche in altre zone della bassa Tuscia. Anche perché in questo momento i tagli sono sospesi fino a ottobre. Ugo Baldi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

AGGIORNATO Allerta maltempo per oggi dalla protezione civile

[Redazione]

Allerta maltempo per oggi dalla protezione civile Empolese Valdelsa ANCORA maltempo in arrivo sull'Empolese Valdelsa. Fino alla mezzanotte di oggi è stato emesso un avviso di criticità meteo, con allerta di codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico e rischio temporali forti e associati a colpi di vento e locali grandinate. -tit_org-

MONTELUPO LE INIZIATIVE NEL WEEK-END**Street Art e Vita da cani Giorni di festa all' Ambrogiana**

[Y.c.]

LE INIZIATIVE NEL WEEK-END Street Art e Vita da cani Giorni di festa aU'Ambrogiana dalle 16,30 alle DUE GIORNI di iniziative al Parco dell'Ambrogiana per un fine settimana dedicato agli amanti degli animali...e della creatività. L'area verde intorno alla Villa Medicea farà da cornice domani dalle 16,30 alle 18,30 a Street Park-Arti di Strada, un pomeriggio per vivere gli spazi pubblici in maniera colorata e creativa. I giovani del territorio potranno prendere parte gratuitamente allo workshop Dalla bozza su carta allo spray, ma anche al laboratorio di writing Realizza il tuo disegno su carta e trasformalo in un vero graffito. Ai ragazzi sarà, inoltre, offerta l'occasione di scoprire cosa significa mixare e scratchare seguendo le lezioni di djset (il necessario è fornito sul luogo). La domenica invece sarà tutta per il migliore amico dell'uomo: torna Vita da cani, manifestazione incentrata sull'impiego e l'utilità dei nostri amici a quattro zampe. A partire dalle 10 e per tutto il pomeriggio il parco ospiterà dimostrazioni di Sheep Dog con Samuele Manzi, simulazioni di ricerca dispersi con i vigili del fuoco e la protezione civile e gli esercizi con i cani del Centro Cinofilo Il Gallo sull'utilità e difesa. Gabriele Lorenzetti focalizzerà l'attenzione sulla ricerca del tartufo del lagotto romagnolo, e ancora dog therapy per persone disabili, esibizioni della squadra cino-sportiva dei Carabinieri e simulazioni da parte dell'esercito Italiano con cani anti sommossa (cani Patrol). L'evento ha lo scopo di avvicinare le persone ai propri animali e far comprendere loro l'importanza dell'impiego del cane in diverse situazioni difficili. I cani di tutte le razze e di tutte le età saranno ovviamente i benvenuti. Per informazioni 0571/917552, biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it. Y.C. -tit_org- Street Art e Vita da cani Giorni di festa all'Ambrogiana

Giornata importante per l'ex Carbon Oggi due Conferenze dei servizi

[Redazione]

Giornata importante per l'ex Carbon Oggi due Conferenze dei servizi DOPPIO APPUNTAMENTO stamattina alla sala operativa integrata della Protezione Civile a San Marcello: sarà infatti qui che si riunirà la conferenza dei servizi per l'ex Carbon, che anche in questa occasione si farà in due. Perché due sono gli argomenti al centro dell'attenzione: la vasca di prima pioggia e il desorbitole. Per il primo c'è la volontà da parte del commissario straordinario, Cesare Spuri, di cominciare la bonifica dell'area proprio da questa vasca di prima pioggia. Altro elemento, il desorbitore: nell'ultima conferenza dei servizi si era deciso un aggiornamento a oggi anche per valutare meglio alcuni aspetti tecnici presentati da Restart nell'ottica di inserirlo all'interno dell'area. ipotesi più accreditata è quella che porterebbe al posizionamento interno del macchinario che dovrà lavare il terreno dagli inquinamenti. -tit_org- Giornata importante per l'ex Carbon Oggi due Conferenze dei servizi

OFFIDA RITROVAMENTO A COLLE TAFONE, VICINO A UN AGRITURISMO**La vecchia baracca era piena di tritolo Fatti brillare 20 razzi in aperta campagna**

[Redazione]

OFFIDA RITROVAMENTO A COLLE TAFONE, VICINO A UN AGRITURISMO La vecchia baracca em piena di tritolo Fatti brillare 20 razziaperta campagn< -OFFIDA- LASCIA in 'eredità' una baracca con dentro 16 chili di tritolo. E' successo ad Offida, su Colle Tafone. La pace di quella splendida valle, nei giorni scorsi è stata rotta dal ritrovamento di 20 razzi. La baracca che ha custodito il pericoloso esplosivo, per circa 30 anni, dopo la morte del proprietario è rimasta abbandonata, sommersa da rovi e chiusa da un lucchetto. Nessuno si è più avvicinato alla struttura, nessuno poteva immaginare il pericoloso contenuto che custodiva, finché alcuni mesi fa una ditta che ha realizzato i lavori sulla strada ha rovesciato la baracca in lamiera. Anche in questo caso, però, nessuno si è accorto di nulla. Gli operai non si sono soffermati ad osservare il contenuto della cassa di legno tornata alla luce e per fortuna durante le operazioni di lavoro non si sono registrati problemi, ne danni. L'esplosivo è rimasto all'aria aperta per alcuni giorni, fino a sabato mattina, quando Emilio Massicci, proprietario dell'agriturismo 'La Rosa dei Venti', mentre era intento a potare la siepe del recinto del suo ristorante, si è accorto della strana cassetta di legno e ha visto i razzi. Si trattava di 20 razzi utilizzati legalmente, fino al 1976 per diradare le nuvole in caso di grandine. Subito l'uomo ha intuito il pericolo e quindi è corso ad allertare la locale caserma dei carabinieri. I militari in poco tempo sono arrivati sul posto e hanno effettuato un sopralluogo. Subito hanno transennato il luogo e hanno avvertito gli artificieri di Ancona. Martedì mattina gli artificieri hanno raccolto il materiale e l'hanno spostato in aperta campagna, dove sono stati scavate grosse buche e dove il tritolo è stato fatto brillare. La scoperta ci ha messo tutti in apprensione - hanno detto i proprietari delle villette intorno alla zona del ritrovamento -. Non neghiamo che abbiamo avuto paura. Mio padre- ha detto Gianna Massicci - si è subito re so conto del pericolo, non osiamo pensare che cosa poteva accadere se un fulmine avesse centrato la baracca, o se fosse stata interessata da un incendio, potevamo saltare tutti in aria, le case qui intorno avrebbero subito dei danni ingenti. Una storia che ha dell'incredibile, ma che per fortuna è finita bene. I razzi erano grandi un metro circa e erano capaci di una gittata di 1.500 ai 2.000 metri. L'À La struttura ha custodito il pericolo esplosivo per oltre trent'anni -tit_org-

GROTTAMMARE**Quintali di patate e materiale edilizio ancora da rimuovere**

[Redazione]

RESTA ancora un lavoro da completare, perché lungo la scarpata tra via Toscanini e via Cuprense, la strada che da Grottammare sale verso Ripatransone, c'è da portare via decine di quintali di patate secche e anche materiale edilizio con in mezzo pezzi di tubo e di ondolato di Eternit, sul fianco del viottolo che sale dalla provinciale all'ex Ferriera. In quella zona, un'impresa privata ha eseguito, per 4mila euro pagati dal Comune, i lavori di disboscamento della grande scarpata. Ma sono rimasti sul terreno alberi d'alto fusto spezzati ed altri da abbattere perché pericolosi e nel sottobosco c'erano disseminati pezzi di lavatrici, frigoriferi, pneumatici, reti, lastre di ferro, plastica a volontà. La scarpata ricoperta di arbusti a seguito del lungo abbandono, era divenuta una discarica abusiva. Ripulita per quanto riguarda l'aspetto della vegetazione, c'è stato un successivo intervento dei richiedenti asilo ospiti di Casa Leila, dell'associazione I Care e gli Scout di Grottammare Uno, coordinati dal consigliere delegato alla protezione civile Bruno Talamonti, che si sono occupati del recupero di tutto il materiale abbandonato da sconosciuti senza scrupoli, poi smaltito attraverso la Picenambiente. Insomma, un lavoro che attende di essere completato. -tit_org-

**SERVIGLIANO E MONSAPIETRO MORICO IERI NUOVO VIOLENTO TEMPORALE AD AMANDOLA
Danni dopo la bomba d'acqua, i sindaci bussano alla Regione**

[Alessio Carassai]

E IERI NUOVO VIOLENTO TEMPORALE AD AMANDOLA Danni dopo la bomba d'acqua, i sindaci bussano alla Regione - 5ERWGUANO1 SINDACI di Servigliano e Monsampietro Morico si recano in Regione per valutare la situazione dei danni provocati dalla bomba d'acqua di lunedì 6 giugno. Ho avuto un incontro con i tecnici della Regione - spiega Marco Rotoni sindaco di Servigliano - da cui ho avuto risposte positive per un finanziamento del valore di circa 200 mila euro predisposto dalla Protezione civile nazionale in favore di interventi per la riduzione dei rischi idrogeologia, ora bisognerà aspettare la rimodulazione del finanziamento. Intervento che servirà a creare un cavale di deflusso delle acque piovane dalla collina al fiume mitigando quelli che potrebbero essere gli effetti per le aree residenziali. Contestualmente ho chiesto all'assessore regionale Cesetti, un aiuto concreto in favore della popolazione di Servigliano colpita da questo fenomeno atmosferico così improvviso e devastante. Sulla stessa linea si è mossa anche il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri, che si è recata in Regione per sollecitare un intervento urgente di ripristinare del ponte crollato il 27 luglio del 2014 in contrada Castellarso, che univa i comuni di Belmonte Piceno e Monsampietro Morico. Sono due anni - commenta Romina Gualtieri - che sollecito la Regione ad intervenire per ripristinare il ponte che comunque rappresenta una facile via di comunicazione per i residenti. Lunedì scorso, in seguito alla bomba d'acqua, i resti del ponte crollato hanno finito per creare un tappo al deflusso dell'acqua. Ieri pomeriggio, invece, alle 17.45 una violenta grandinata ha colpito nuovamente Amandola e le aree limitrofe. Il violento fenomeno atmosferico ha provocato smottamenti diversi tratti della rete viaria e disagi alla popolazione locale. Alessio Carassai & ÈÈ! -tit_org- Danni dopo la bombaacqua, i sindaci bussano alla Regione

Notte di fuoco, evacuata una palazzina

Pescia, le fiamme sarebbero partite da un televisore a tubo catodico nell'appartamento abitato da un'anziana sola

[Maria Salerno]

Notte di fuoco, evacuata una palazzina Pescia, le fiamme sarebbero partite da un televisore a tubo catodico nell'appartamento abitato da un'anziana sola di Maria Salerno PESCIA Attimi di panico in pieno centro storico a Pescia, dove nella notte tra martedì e mercoledì intorno alle 3, da una palazzina di quattro piani è scoppiato un improvviso incendio. Il rogo è scaturito in un appartamento al secondo piano di un edificio in via dei Vetturali 14, parallela a via Ruga degli Orlandi, a pochi passi dai palazzi storici cittadini. L'appartamento è abitato da un'anziana di 88 anni, che vive sola. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che sono arrivati sul posto in dodici con quattro mezzi, un'autopompa-serbatoio dal distaccamento di Pescia, un'autoscala da Pistoia, un polisoccorso e un'autobotte pompa da Montecatini. Chiamati sul posto anche i militari della locale stazione dei carabinieri e del Norm di Montecatini, oltre al sindaco di Pescia, Ore ste Giurlani. Tutti i condomini sono stati evacuati, spostati negli appartamenti vicini e le fiamme spente. In un primo momento si era parlato di una candela lasciata accesa accanto al letto della donna, ma secondo gli accertamenti successivi da parte dei pompieri, il fuoco si sarebbe sviluppato nella camera da letto dell'anziana, ma probabilmente a causa di un corto circuito causato da un vecchio televisore a tubo catodico, forse esploso. Gli accertamenti sono ancora in corso, ma secondo i racconti degli abitanti del quartiere, nella serata, già intorno alle 21, l'intera zona era stata interessata da un black out, durato oltre un'ora. L'incendio non ha provocato danni significativi, limitandosi a danneggiare alcuni arredi e ad annerire le pareti dell'appartamento. Anche la donna che lo abita, seppure anziana e con problemi di vista, è miracolosamente rimasta illesa. Si è accorta di quanto stava accadendo ed ha lasciato subito l'appartamento evitando così l'intossicazione da fumo. Già nella notte è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Pescia, da cui è stata subito dimessa dopo gli accertamenti di rito e condotta da alcuni parenti a Uzzano, presso i quali ha trovato ospitalità. In un primo momento il sindaco aveva ventilato l'ipotesi di evacuazione dell'intero stabile, ma le verifiche tecniche (ancora in corso) hanno escluso danni strutturali all'edificio, fatta eccezione per un tubo dell'acqua danneggiato dalle fiamme nell'appartamento al primo piano. L'appartamento che è stato interessato dall'incendio è inagibile - ha evidenziato il sindaco - e nelle prossime ore emetterò un'ordinanza per interdirla l'accesso, mentre quello sopra, abitato da una donna con un figlio, potrebbe essere inagibile in parte (l'ufficio tecnico sta ancora verificando). Tanto sollievo, alla fine, per una vicenda dall'esito null'affatto scontato. Le condizioni di fatiscenza in cui versa la palazzina, la mancanza di uscite di sicurezza, scale antincendio, impianti elettrici a norma avrebbero potuto far sfociare tutto in tragedia. L'intervento per cui ringrazio tutte le forze coinvolte, dai vigili del fuoco ai carabinieri, è durato tutta la notte - ha sottolineato il primo cittadino - e ha consentito grazie alla prontezza di mettere in sicurezza cose e persone evitando ulteriori danni ai palazzi e ulteriori danni ai cittadini, soprattutto quelli che abitano all'interno dell'immobile interessato dalle fiamme. - tit_org-

13a edizione della Pedalata per un Raggio di Sole
Il record della solidarietà apriliana

[Redazione]

13a edizione della Pedalata per un Raggio di Sole IL RECORD DELLA SOLIDARIETÀ' APRILIAN. Oltre 2.000 partecipanti, secondo le nostre fonti, per la tradizionale pedalata di solidarietà a favore della raccolta di fondi per il progetto Raggio di Sole, hanno stabilito un record incredibile per una gara ciclo amatoriale. La manifestazione è stata come sempre organizzata da Asd Ciclistica Aprilia in collaborazione con il CSI. Per il CSI, presenti il presidente Davide Vitamore, il Consigliere Regionale Alessandro D'Alessandro e Sergio Bardeggia Consigliere provinciale CSI e vicepresidente Asd ciclistica Aprilia. Con il patrocinio della Città di Aprilia, anche quest'anno la pedalata si è potuta svolgere grazie soprattutto al prezioso supporto di tanti sponsor privati tra i quali è doveroso citare soprattutto Acqua & Sapone, Studio 93 e A&A di Aprilia. La festosa e interminabile carovana si è snodata lungo un percorso di una decina di chilometri attraversando le vie del centro e passando per via delle Regioni sino ad arrivare all'ormai consueto traguardo di Carano Gaibaldi, dove il Comitato locale, coadiuvato dalla Croce Rossa Italiana, dalla Polizia Locale e dalla Protezione Civile CB Rondine, ha accolto e rifocillato i partecipanti con la tradizionale pizza del Forno Caruso. Sul palco d'onore è intervenuto il Sindaco Antonio Terra, accompagnato dalla sua Sig.ra Ani, che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dall'Agpha onlus per i propri ed altrui figli disabili e che questi genitori meritano la massima attenzione delle autorità comunali per il grande impegno quotidiano. Incrociando le faticose dita il primo cittadino ha promesso di dare il massimo sostegno all'Associazione ed ha ringraziato i cittadini Apriliani senza il cui supporto nulla può essere fatto. Ha preso la parola poi l'Assessore alle attività produttive Èva Torselli rimasta impressionata dal clima familiare di una domenica in bici tra centinaia di persone. Anche per lei è doveroso dare il massimo supporto al progetto Raggio di Sole facendo esplicito riferimento alla possibilità che l'Agpha possa partecipare ad un bando per gestire una seconda casa famiglia. Il presidente dell'Agpha Pasquale Spagnolo, nel ringraziare tutti i presenti, ha sottolineato la sua profonda riconoscenza ai sostenitori ed ai cittadini invitandoli a visitare il centro per ragazzi disabili in qualsiasi momento a riprova dei risultati tangibili della raccolta dei fondi dei benefattori. Ha anche esortato i numerosi apriliani presenti a devolvere il 5 per mille a favore dell'Agpha. La nutrita rappresentanza del Comune di Aprilia era completata dall'Assessore ai lavori pubblici Mauro Fioratti Spallacci oltre all'infaticabile ed onnipresente consigliere ed ideatore sportivo dell'ASD Mario Forconi. Un caloroso applauso di ringraziamento è stato tributato alla Sig.ra Costanza Ravizza anche quest'anno presente con il marito Fabio ed i loro due figli: è grata alla loro generosa ospitalità che l'evento si tiene ogni anno nella tenuta di Carano, sede del mausoleo del loro glorioso avo Generale Menotti Garibaldi. Dal palco ha voluto sottolineare la sua grande gioia nel ospitare questa manifestazione concludendo che questa è l'Italia vera. I ringraziamenti degli organizzatori vanno a tutti i cittadini di Aprilia da sempre vicini all'Agpha, ed ai tanti sponsor che rendono possibile l'evento: Comitato Commercianti di Via Piemonte: - Enosteria - Multimedia Elettronica di Modica Diego Roby Sport Qua la Zampa - Viaggi Carmen. Inoltre: Ecoservizi Aprilia Pino Caffè - Gioielleria Biondo Latina - Euro GM 2001 Ferramenta Mengoni - Bar Carano Garibaldi - Bevi 2000 - Alimentari Ok - Tipografia Di Leio La Prosciutteria di Sergio Saioli - Fantini & Zanettini - Pasticceria La Mimosa - Ottica Fernando Rallo - Sara Assicurazioni di Siracusa srl - Gelateria Mon Amour - Ottica Catanesi - Pace Utensili - Macelleria Ranieri - Ingrosso Vini XX ottobre - Officina F.lli Altano - Conad City. -tit_org- Il record della solidarietà apriliana

di sgombero dei locali del Nucleo sommozzatori da parte dell'Arsial

Abbatere il capannone

va avanti il procedimento giudiziario

[Gi.ba.]

Or(inaM(isgomberodeil(rideINud soimozzato(d(lapartedeBMal Abbaítereücapaimoiiie Intanto va avantiilprocedimento giudiziario S. MARINELLA-E'giunta in questi giorni al presidente del Nucleo Sommozzatori Paolo Ballarmi e ai responsabili delle altre associazioni di volontariato presenti nel capannone di piazza Baden Powel, sede dei Rangers D'Italia e della Protezione Civile, l'ordinanza di sgombero dei locali, in quanto il manufatto deve essere abbattuto. A spiegare la vicenda è stato il sindaco Roberto Bacheca nel corso del consiglio comunale, rispondendo ad una precisa domanda delle opposizioni. Bacheca ha detto che dovrà far smantellare il capannone, a seguito di una ordinanza emessa dall'Arsial, l'agenzia regionale proprietaria dei terreni, che aveva minacciato nel caso in cui non si fosse proceduto all'abbattimento, di far intervenire un commissario ad acta. Continua invece il procedimento giudiziario nei confronti dello stesso sindaco e del presidente del Nucleo Sommozzatori, che tra alcuni giorni dovranno comparire davanti al giudice per le udienza preliminariquanto, in una interrogazione presentata dai due consiglieri regionali Blasi e Porrello, chiedevano espressamente di abbattere la struttura appena ristrutturata con fondi privati, perché le opere realizzate non erano semplicemente una sorta di messa in sicurezza del capannone come da autorizzazione rilasciata dal sindaco Bacheca, quanto un vero e proprio ampliamento dei locali riconosciuto come un abuso edilizio. Bacheca dunque sarà di fronte al Gup del Tribunale di Civitavecchia per rispondere del reato di abuso di ufficio in concorso con il presidente del Nucleo Sommozzatori. Una inchiesta scattata mesi fa e, dopo le indagini del comandante della Polizia locale, era emerso che era stato realizzato un manufatto, ßç parte abusivo, sorto su aree vincolate e su di un terreno di proprietà dell'Arsial, tanto da essere emesso un ordine di demolizione del capannone e gli atti trasmessi alla Procura della Repubblica. Il magistrato titolare dell'indagine, dopo aver ascoltato sindaco e responsabile dei sommozzatori, aveva notificato a entrambi la richiesta di rinvio a giudizio. (Gi.Ba.) -tit_org-

Binari out per un incidente; poi f le, risse e malori a Torrimpietra

Caos treni, the day after

Dopo i disagi, le accuse: Ci hanno lasciati totalmente soli Nel mirino dei pendolari f nisce anche il Comune di Fiumicino

[Angelo Perfetti]

Binari out per un incidente; poi fie, risse e malori a Torrimpietr Caos treni, the day after Dopo i disagi, le accuse: Ci hanno lasciati totalmente soli Nel mirino dei pendolari fnisce anche il Comune di Fiumicino di ANGELO PERFETTI FIUMICINO - Il giorno dopo del grande caos alla stazione di Torrimpietra, è il momento delle accuse. Il fermo dei treni conseguente alla morte di una donna sui binari, ha provocato ritardi e cancellazioni, ma a finire sotto accusa è la disorganizzazione sia delle Ferrovie, sia del Comune di Fiumicino. "Già prima delle 13 - racconta Antonella, una delle persone che hanno vissuto l'Odissea - i treni a Termini portavano ritardo, dai 60 ai 120 minuti; alcuni erano stati proprio soppressi. Quindi eravamo già in piena emergenza. C'era un treno che doveva partire poco alle 14, e ci hanno fatto salire. Poi di corsa scendere per andare su quello che sarebbe partito alle 14,27, cosa che non è neanche avvenuta perché si è mosso con ulteriore ritardo. Siamo arrivati a Maccarese intorno alle 15... Ma fino a qui non era ancora successo il delirio". Ci racconti... "Dalle 15 in poi è stato il caos. Pur sapendo che stava arrivando gente che sarebbe scesa a Maccarese, non erano stati predisposti i pullman. C'era un solo mezzo, già pieno perché giustamente hanno dato priorità alle persone anziane. Così siamo rimasti a terra, sotto il sole. E nel frattempo che noi ne aspettavamo un altro, dai treni hanno continuato a scendere persone fino a creare una ressa. Una cosa vergognosa: lasciati senza informazioni, senza acqua, senza cibo, senza mezzi alternativi. E infatti c'è stato anche chi si è messo a litigare, esasperato dalla situazione. Abbiamo rischiato grosso..." Bloccati a Torrimpietra anche diversi crocieristi, che dovevano tornare a bordo prima che la nave salpasse di nuovo. Altro motivo di tensione, altra esasperazione. "Le Ferrovie hanno mostrato una scarsa capacità di gestire le emergenze - prosegue - ma il Comune di competenza, in questo caso Fiumicino, dov'era? C'era gente che aveva sete, e magari non aveva i soldi per arrivare al bar a comprare l'acqua, ma non si è visto nessuno: ne vigili, ne protezione civile, nessuno. Bei modo di accogliere i turisti, bei biglietto da visita per i crocieristi, e soprattutto, bei modo di trattare i cittadini". -tit_org-

GIOSTRA DELLE CONTRADE. Il Comitato commenta il grande successo

I tanti applausi per noi sono motivo di orgoglio

[Redazione]

GIO Dai JTOM)bfliù)nuNo i eiitailgiandesii c sso TARQUINIA - Un successo oltre le più rosee aspettative. Il Comitato Giostra delle Contrade di Tarquinia (Benedetta Tosoni, Manuel Catini, Sarà Cori, Martina Tosoni e Giuliano Giannini) tornano a commentare i grandi risultati raggiunti dalla manifestazione Giostra delle Contrade. La Giostra delle Contrade 2016 si conclude con tanti applausi e per noi è un grande motivo di orgoglio - affermano dal comitato - Abbiamo trasformato Tarquinia in una cornice medioevale spettacolare e finalmente arrivano le soddisfazioni dopo un lavoro duro, appassionato e coinvolgente. A trionfare ed aggiudicarsi il Palio dedicato alla Madonna di Valverde è stata la contrada di Santa Maria Castello al quale va il nostro plauso così come a tutte le altre nove contrade partecipanti senza alcuna distinzione. Il lavoro che hanno messo in campo è un segno tangibile di come la Giostra delle Contrade è tornata di diritto all'interno del calendario della manifestazioni più suggestive della Città di Tarquinia - proseguono dal Comitato - L'orgoglio per la sinergia creata in tutto questo periodo è qualcosa di straordinario. Il Comitato Giostra delle Contrade di Tarquinia tiene a ringraziare tutti quanti dal profondo del cuore sperando di non dimenticare nessuno; le dieci contrade, Comune, Università Agraria, A&A, Diocesi di Tarquinia e Civitavecchia, la Società Tarquiniense d'Arte Storia, Associazione divini commercianti, Pro loco, Pro Tarquinia, Fitetrec-Ante, le tantissime attività che hanno sostenuto con donazioni volontarie il nostro Comitato, l'Associazione Oltrepensiero, Aeopc e Protezione Civile Comunale, Croce Rossa, gli Anziani con l'Hobby del modellismo, le forze dell'ordine per l'attenta azione di controllo e sicurezza, Il Cinema Etrusco di Tarquinia, Mecenate TV, la giuria, Roberto Di Gennaro, gli operatori ecologici della ditta Lanzi, i tanti volontari che hanno voluto aiutarci e rendersi collaborativi per gli allestimenti, la sistemazione del campo gara, mostra fotografica e tanto altro come Daniela Benedetti, Massimo Tosoni, Bruno Catini, Alberto Tosoni, Alberto Mosconi, Alessio Gambetti, Piero Cori, Fabio Gagni, Dimitri Riminucci, Catia Cecchini, Antonietta Benedetti, Daniela Mosconi, Riccardo Quercioli, Piero Graziano, Giuseppe Dolgan, Matteo Menighetti, i delegati delle dieci contrade con cavalieri e capitani inclusi. Gianni Legni, Michele Torino, Lorian Luccioli, Rosamaria Di Giovanni e Fabio Castelli per i premi in palio. È stata un'edizione memorabile - aggiungono Catini e gli altri componenti del Comitato - dove l'intero tessuto sociale ed economico ha voluto essere partecipe di una grande festa che punta a migliorarsi anno dopo anno. Abbiamo voluto raccogliere questa sfida portandola fino alla fine senza alcuna presunzione ma con la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta. Lo spirito di aggregazione ed il coinvolgimento della città non lascia spazio a nessuna critica se non a chi vuole partecipare in maniera costruttiva alla prossima edizione. I complimenti a Devid Fiorucci e Valentina Marzi della Contrada San Giovanni per essersi aggiudicati rispettivamente i premi di miglior cavaliere e miglior dama così come va il plauso alla Contrada Santa Maria dell'Olivo per il riconoscimento del miglior abbellimento. Tante già le idee in cantiere per la prossima edizione rimanendo fermi su ciò che quest'anno abbiamo portato come novità. Un programma davvero ampio che nei suoi appuntamenti ha riempito Tarquinia di turisti, appassionati, e cittadini stessi scesi per le vie cittadine a gustarsi questa rievocazione storica. Grazie di cuore. -tit_org-

- Allerta Meteo Firenze: domani in arrivo pioggia, vento e grandine - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Firenze: domani in arrivo pioggia, vento e grandine
Allerta Meteo: previsti temporali forti su Firenze e provincia
Di Filomena Fotia -8 giugno 2016 - 14:25[saetta-640x640]
La Sala di Protezione Civile di Firenze ha diramato un allerta meteo emessa dal Centro Funzionale della Regione Toscana e relativa all'intera giornata di domani, giovedì 9 giugno, in riferimento al rischio idrogeologico/idraulico nel reticolo minore e per temporali forti su Firenze e provincia. E' previsto vento forte, grandine, e precipitazioni a carattere temporalesco.

- Allerta Meteo Marche: in arrivo temporali di "forte intensità" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Marche: in arrivo temporali di forte intensità Nuova allerta meteo: forti piogge in arrivo sulle Marche nella giornata di domani Di Filomena Fotia - 8 giugno 2016 - 15:48[saetta1-640x336] Il Centro Funzionale Regionale della Protezione civile delle Marche ha diramato una nuova allerta meteo che prevede forti piogge in arrivo sulla regione nella giornata di domani. L'avviso di condizioni meteo avverse è valido dalle 6 alle mezzanotte di domani. Il transito di una saccatura favorirà rovesci temporali localmente di forte intensità. Previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o di temporale, i fenomeni saranno più insistenti sul settore settentrionale della regione dove potranno raggiungere cumulate moderate (20-60 mm).

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per forti temporali, attesi accumuli elevati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per forti temporali, attesi accumuli elevati
Nuova allerta meteo in Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale
Di Filomena Fotia - 8 giugno 2016 - 15:42 [saette-7-640x360]
La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato una nuova allerta meteo attivando la fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'avviso è valido per 28 ore, a partire dalle 20 di oggi 8 giugno fino all'amezzanotte di domani: A partire dal pomeriggio di oggi mercoledì 8 giugno 2016, la circolazione tenderà ad assumere un carattere ciclonico sul settore centro-settentrionale della Penisola Italiana, determinando un marcato aumento dell'instabilità atmosferica anche sul territorio regionale. Sono pertanto previsti temporali di moderata/forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani giovedì 9 giugno, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Le cumulate potranno essere localmente anche elevate, superiori a 50-70 mm. Ai fenomeni temporaleschi in atto saranno associati anche intense fulminazioni, eventi grandinigeni e raffiche anche di forte intensità. È prevista un'attenuazione a partire dal settore occidentale con possibili fenomeni residui sulla fascia costiera nella giornata di venerdì 10 giugno.

- Firenze: Forum internazionale della protezione civile sulla gestione del rischio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Firenze: Forum internazionale della protezione civile sulla gestione del rischioL Italia e il Comune di Firenze ospitano, nell'anno del cinquantennale dell'alluvione del 1966, un Forum di alto livelloDi Ilaria Quattrone -8 giugno 2016 - 00:37[protezione-civile-modena-marzaglia-2-640x426]immagine di repertorioL Italia e il Comune di Firenze ospitano, nell'anno del cinquantennale dell'alluvione del 1966, un Forum di alto livello che riunirà ministri, sindacied esperti rappresentanti di realtà istituzionali, non governative o privateper un confronto organizzato in collaborazione conufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR) sull'implementazione dellastrategia di riduzione del rischio e resilienza a livello locale in caso didisastri naturali. I lavori della due giorni saranno aperti, giovedì 16 alle 9, dal saluto delSindaco di Firenze, Dario Nardella e dagli interventi del RappresentanteSpeciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la riduzione delrischio da disastri Robert Glasser, del Sottosegretario alla Presidenza delConsiglio Claudio De Vincenti e di Ségolène Royal, Presidente del vertice diParigi COP21 e Ministro dell'Ambiente francese. A moderare la sessioned apertura sarà il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Alle ore 10 è prevista una conferenza stampa in cui saranno illustrati aimedia i temi e gli obiettivi del Forum, i cui lavori proseguiranno poi fino alpomeriggio del 17 giugno. Il Forum mette la riduzione del rischio al centro dell'agenda globale in temadi cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, promuovendo un implementazionecoerente a livello locale degli impegni assunti nel 2015, in particolare laStrategia per la riduzione del rischio da disastri naturali di Sendai(2015-2030), gli obiettivi di sviluppo sostenibile eaccordo di Parigi sulcambiamento climatico.agenda dei lavori, e ulteriori informazioni sul Forum (in inglese), sonoconsultabili alla pagina<http://www.unisdr.org/conferences/2016/highlevelforum>.

- Maltempo, violenti temporali in Toscana: fulmine su chiesa a Siena, fango e detriti sulla superstrada Autopaliao Firenze-Siena - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, violenti temporali in Toscana: fulmine su chiesa a Siena, fango e detriti sulla superstrada Autopaliao Firenze-Siena
Maltempo, violenti temporali in Toscana: danni e disagi tra Siena e Firenze
Di Peppe Caridi -8 giugno 2016 - 18:06 [Immagine-640x549]
Il maltempo di oggi pomeriggio sta colpendo varie località dell'Italia centro/settentrionale e in modo particolare la Toscana, dove la polizia stradale ha dovuto chiudere la superstrada Autopaliao Firenze-Siena, tra gli svincoli di San Casciano Nord e San Casciano Sud per un'improvvisa ondata di Maltempo a metà pomeriggio che ha fatto riversare fango e detriti dalla campagna su entrambe le carreggiate. Il traffico, particolarmente accentuato per ora di punta dei pendolari, è stato deviato sulla statale Cassia. Segnalati problemi anche all'aviabilità ordinaria. Sempre per il Maltempo i vigili del fuoco sono impegnati tra Bagno a Ripoli e Grassano (Firenze) per allagamenti, anche ad alcuni capannoni industriali. Rinforzi sono stati concentrati dai distaccamenti della provincia di Firenze verso queste aree. Due squadre sono state inviate anche dal comando di Prato. Una forte grandinata ha riguardato il territorio di Impruneta e San Casciano. Colpiti gli oliveti in fiore. Fulmine su campanile della Basilica di Siena dove sono custodite le reliquie di Santa Caterina
Un fulmine si è abbattuto questo pomeriggio sul campanile della basilica di San Domenico a Siena, risalente al XIII secolo e che custodisce le reliquie di Santa Caterina. A seguito dell'evento alcuni mattoni del merlo del campanile si sono staccati andando a cadere su un'auto in sosta provocandone la rottura dei vetri. Non si registrano feriti. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia Municipale che hanno provveduto a transennare e mettere in sicurezza l'area. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Maltempo Toscana: è esondato il torrente Ema nel fiorentino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: è esondato il torrente Ema nel fiorentinoE' esondato il torrente Ema nel Fiorentino, a Grassina, nella zona industriale dopo il forte temporale che si è abbattuto questo pomeriggio su Firenze Di Ilaria Quattrone -8 giugno 2016 - 21:57[toscana-maltrmpo-640x480]E esondato il torrente Ema nel Fiorentino, a Grassina, nella zona industriale dopo il forte temporale che si è abbattuto questo pomeriggio su Firenze e sulla provincia. Per la tracimazione dell'Ema, acqua ha inondato diverse strade. Nello stesso versante della provincia è stata una frana importante sulla strada provinciale 34, a Rosano, tra Pontassieve e Bagno a Ripoli. I tecnici della viabilità regionale e provinciale ed i Vigili del Fuoco stanno valutando la chiusura. In una nota della Regione Toscana riporta che nella zona industriale di Grassina sono state inondate via Giotto, via Bichila, via Scolavigne. I vigili del fuoco hanno ricevuto 20 richieste di intervento al 115. A Firenze, in città, i vigili del fuoco sono intervenuti sul torrente Mugnone, vicino a un liceo, per sgomberare insieme alla polizia municipale un gruppo di persone sotto un ponte.

- Maltempo Firenze: sgomberato gruppo di persone vicino al ponte sul torrente Mugnone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Firenze: sgomberato gruppo di persone vicino al ponte sul torrente Mugnone Poco prima dell'inizio del maltempo sulla provincia di Firenze, i vigili del fuoco sono intervenuti sul torrente Mugnone Di Ilaria Quattrone - 8 giugno 2016 - 22:31 [maltempo-toscana-allagamenti-disagi-vigili-del-fuoco-protezione-civile-1-640x423] Foto Gianni Nucci/Germogli Poco prima dell'inizio del maltempo sulla provincia di Firenze, i vigili del fuoco sono intervenuti sul torrente Mugnone, nei pressi del liceo scientifico Leonardo da Vinci, per lo sgombero di un gruppo di persone che si trovava nei pressi di un ponte. Sul posto era presente anche la polizia municipale. La presenza di questo gruppo di persone era stata segnalata ai vigili del fuoco con un esposto che, non appena pervenuto, considerate anche le previsioni meteo, è stato immediatamente evaso.

- Maltempo Toscana: ripristinata la circolazione sul raccordo Firenze-Siena - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: ripristinata la circolazione sul raccordo Firenze-Siena
E' stata ripristinata la circolazione in entrambe le direzioni sul raccordo Firenze-Siena
Di Ilaria Quattrone - 8 giugno 2016 - 23:00 [maltempo-toscana-allagamenti-disagi-vigili-del-fuoco-protezione-civile-9-640x446]
Foto Gianni Nucci/Germogli
E' stata ripristinata la circolazione in entrambe le direzioni sul raccordo Firenze-Siena nel tratto di San Casciano Val di Pesa
invaso da fango, acqua e detriti per il maltempo. Il tratto è stato riaperto dalla polizia stradale verso le 19:30 dopo gli interventi del personale dell'Anas. Era stato chiuso dalle 16:45 per un temporale che ha causato caduta di rami, di terra e detriti dalle scarpate stradali. Nella stessa zona il Maltempo ha creato problemi di viabilità anche sulla statale Cassia all'altezza di località Montecapri, dove pietre, sassi, detriti e fango trascinati dall'acqua hanno invaso la strada, che comunque non è stata chiusa. Sempre nella stessa zona, a Bargino, sulla viabilità ordinaria, i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere una madre e il figlio, in auto, presi dal panico durante una grandinata.

- Maltempo Toscana: allerta meteo per temporali e grandine - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: allerta meteo per temporali e grandine
Allerta per temporali, grandine e vento in Toscana
Di Ilaria Quattrone -9 giugno 2016 - 00:28[allerta-meteo-03-640x365]
Allerta per temporali, grandine e vento in Toscana. A partire dalla mezzanotte di oggi il rischio idrogeologico/idraulico nel reticolo minore e temporali forti associati colpi di vento e grandinate.

- Maltempo Toscana: "necessario salvaguardare la Val d'Egola" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: necessario salvaguardare la ValEgola La giunta regionale si deve impegnare a proseguire ed implementare gliinterventi per la salvaguardia della Val d'EgolaDi Ilaria Quattrone -9 giugno 2016 - 00:40[toscanamaltrmpo-640x480]La giunta regionale si deve impegnare a proseguire ed implementare gliinterventi per la salvaguardia della ValEgola. E quanto chiede una mozione presentata dal consigliere Pd Andrea Pieroni e sottoscritta anche dalvicepresidente dell'Assemblea Marco Stella (Fi), approvata dal Consiglioregionale. Il documento impegna la Giunta a valutare ulteriori provvedimentiper rafforzareefficacia delle opere idrauliche in Valdegola, cosi come in tutti i territori toscani adiacenti a corsiacqua, nel tentativo discongiurare esondazioni e allagamenti. Pieroni ha ricordato che a partire dalla sera del 23 aprile e nei giorni successivi, la Valdegola, e stata colpita da eventi assolutamente straordinari, che hanno una periodicita di 50anni.

Maltempo in Toscana, chiuso il raccordo Siena-Firenze

[Redazione]

Pubblicato il: 08/06/2016 19:38 Firenze, 8 giu. (Adnkronos) Disagi e allagamenti per l'ondata di maltempo sulla Toscana. Il raccordo autostradale Siena-Firenze è provvisoriamente chiuso in entrambe le direzioni a San Casciano in Val di Pesa, in provincia di Firenze, a causa di un allagamento. Lo comunica l'Anas, precisando che il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni in loco. Sul posto è intervenuto il personale Anas al fine di ripristinare la circolazione appena possibile. I vigili del fuoco di Firenze hanno ricevuto un considerevole numero di richieste di soccorso per allagamenti e smottamenti nella provincia fiorentina. Gli eventi hanno interessato maggiormente San Casciano, Bagno a Ripoli, Impruneta, Marradi, Reggello e alcune zone a sud di Firenze. Nel comune di Bagno a Ripoli, la pioggia ha provocato la tracimazione del torrente Ema a Grassano, nella zona industriale. L'acqua ha inondato anche alcune vie nelle vicinanze, Via Giotto, Via Abele Bichila e Via Scolavini. Una frana si è verificata sulla strada provinciale 34 a Rosano tra Pontassieve e Bagno a Ripoli. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Allerta per temporali in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 GIU - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'allerta è attiva per 28 ore, da questa sera, mercoledì 8 giugno, alle 20, fino alla mezzanotte di domani giovedì 9. Sono previsti temporali di moderata e forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Attesi carichi di pioggia elevati, fino a 50-70 mm, fulmini, grandinate e raffiche anche di forte intensità.

Forti piogge in arrivo sulle Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 8 GIU - Forti piogge in arrivo sulle Marche nella giornata didomani. Lo prevede un avviso di condizioni meteo avverse diramato dal CentroFunzionale Regionale della Protezione civile, valido dalle 6 alla mezzanotte didomani. I temporali colpiranno in particolare il settore settentrionali dellaregione.

Alluvione Parma, Pizzarotti indagato - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PARMA, 8 GIU - Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti (M5s) è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica per l'alluvione del Baganza del 13 ottobre 2014. Indagati anche il comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, il dirigente della protezione civile regionale, Gabriele Mainetti, e di quella provinciale, Gabriele Alifracco, e l'ex responsabile del servizio tecnico di bacino, Gianfranco Larini.

Maltempo: Toscana, domani allerta per temporali e grandine - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 8 GIU - Allerta domani per temporali, grandine e vento in Toscana. Lo comunica la sala della protezione civile della città metropolitana di Firenze. A partire dalla mezzanotte, in tutta l'area fiorentina, c'è rischio idrogeologico/idraulico nel reticolo minore e temporali forti associati a colpi di vento e grandinate. (ANSA).

Allerta meteo, piogge sul centronord - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 GIU - Una nuova perturbazione raggiungerà nelle prossime ore l'Italia, portando piogge e temporali sulle regioni centro settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire dalla serata di oggi precipitazioni diffuse, che localmente potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. I fenomeni nella mattinata di domani interesseranno anche Toscana, Marche ed Umbria.

Fiamme in casa, salvata anziana disabile - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 8 GIU - Uno stabile evacuato precauzionalmente ed una donna ipovedente di 88 anni tratta in salvo. E' il bilancio di un intervento effettuato la notte scorsa, intorno alle tre, dai vigili del fuoco di Pescia inseguito a un incendio sviluppatosi nell'appartamento della donna, posto al secondo piano del condominio, uno stabile di 4 piani. Le fiamme, stando ai primi accertamenti, si sarebbero sviluppate nella camera da letto, probabilmente a causa di una candela. L'incendio ha danneggiato alcune suppellettili e annerito tutte le pareti dell'appartamento. Sul posto, insieme ai militari della locale stazione carabinieri e del Norm di Montecatini, diversi mezzi dei vigili del fuoco. La donna, che è rimasta illesa, dopo essere stata accompagnata al pronto soccorso a cui è stata subito dimessa, è stata ospitata da alcuni familiari. I condomini dell'anziana hanno potuto far rientro nelle proprie case dopo le verifiche tecniche dei vigili che hanno escluso danni strutturali all'edificio. Sul posto anche il sindaco.

Maltempo, fulmine colpisce il campanile di San Domenico a Siena

[Redazione]

Chiuso un tratto della Firenze-Siena. L'allerta meteo durerà fino a venerdì 8 giugno 2016. Un'ondata di maltempo ha colpito la Toscana. Nel pomeriggio un fulmine si è abbattuto sul campanile della basilica di San Domenico, a Siena. La struttura, che risale al XIII secolo, custodisce le reliquie di Santa Caterina. Nessuna persona è rimasta ferita. Alcuni mattoni del merlo del campanile si sono staccati e sono caduti su un'auto in sosta provocando la rottura dei vetri. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia municipale, che hanno trasennato e messo in sicurezza l'area. Sempre a causa della pioggia, è stato chiuso un tratto della superstrada Firenze-Siena, tra gli svincoli di San Casciano Nord e San Casciano Sud. Fanghe e detriti si sono riversati su entrambe le carreggiate e il traffico è stato deviato sulla statale Cassia. Segnalati problemi anche alla viabilità ordinaria. Sempre per il maltempo i vigili del fuoco sono impegnati tra Bagno a Ripoli e Grassano (Firenze) per allagamenti, anche ad alcuni capannoni industriali. Rinforzi sono stati concentrati dai distaccamenti della provincia di Firenze verso queste aree. Due squadre sono state inviate anche dal comando di Prato. Una forte grandinata ha colpito il territorio di Impruneta e San Casciano. L'allerta meteo durerà fino a venerdì. Una nuova perturbazione porterà piogge e temporali sulla Toscana. Il Dipartimento della protezione civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire dalla mezzanotte, precipitazioni che potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. In tutta l'area fiorentina, segnalato rischio idrogeologico/idraulico e forti temporali. Tags Argomenti: toscana Siena maltempo allerta meteo Protagonisti:

Timbro sul cartellino, poi dritti al bar: così il sindaco ha fatto arrestare sette dipendenti comunali

[Redazione]

Il reato contestato ai sette nell'ordinanza di custodia cautelare disposta dal Gip Maurizio Santoloci è di truffa aggravata continuata in concorso. Indagine degli uomini dell'Arma è partita dopo un esposto-denuncia presentata proprio dal sindaco di Stroncone, Alberto Falcini. I sette dipendenti del Comune, secondo quanto ricostruito dai militari, timbravano il cartellino, anche per i colleghi, e sparivano anche per tutto il giorno. In alcuni casi addirittura con auto di servizio. Ufficialmente erano al lavoro nell'autoparco del Comune, in realtà erano al bar o a fare la spesa. I sette, tra i 37 e i 62 anni, adesso sono agli arresti domiciliari.

Chi con la droga in tasca e chi con il coltello in auto: scattano controlli serrati a Corciano

[Redazione]

Controlli serrati da parte della polizia che, dopo attente verifiche è riuscita a mettere con le spalle al muro un gruppo di giovani [citynews-p] Redazione 08 giugno 2016 13:01 Condivisioni il più letti di oggi 1. Blitz alle prime luci del mattino, sette dipendenti del Comune finiscono in manette 2. Maltempo: esonda il Genna, allagamenti e un fulmine provoca un incendio 3. Pistola alla tempia fuori dall'ospedale: malviventi fuggono con l'auto 4. Far West in piena regola: assalto all'ufficio postale a colpi di pistola, commando in fuga [avw] [avw] Approfondimenti Controlli a tappeto, scatta la multa nei treni: beccati a dormire nei vagoni 4 giugno 2016 Cacciato da Perugia gironzola in centro come se nulla fosse: stanato in albergo 30 maggio 2016 Controlli serrati anche a Corciano, dove la polizia ha fermato per un controllo tre ragazzi, scoprendo che si trovavano in possesso di Hashish e Marijuana. Per loro è scattata immediatamente la segnalazione alla locale Prefettura di Perugia. Ma è sempre nel corso dei controlli che gli agenti hanno notato un'auto sospetta. Da approfondite verifiche è emerso che nella tasca portaoggetti della portiera anteriore sinistra si trovava un coltello a lama fissa della lunghezza totale di cm 29. Il conducente non è riuscito a giustificare la presenza.

Prime prove da "macroregione", scatta l'accordo tra Umbria, Marche e Toscana

[Redazione]

L'accordo prevede che i tre presidenti si riuniscano, anche insieme ai rispettivi assessori, per concordare linee di azione comuni e progetti di collaborazione. Redazione 08 giugno 2016 12:10 Condividi il più letti di oggi 1. Blitz alle prime luci del mattino, sette dipendenti del Comune finiscono in manette 2. Maltempo: esonda il Genna, allagamenti e un fulmine provoca un incendio 3. Pistola alla tempia fuori dall'ospedale: malviventi fuggono con l'auto 4. Ospedale di Perugia in lutto, addio al luminare delle scienze chirurgiche [avw] [avw] Approfondimenti Ipotesi Macroregione, Bori (PD): Più servizi ai cittadini e competitività globale 5 dicembre 2015 Referendum Senato, siglato il Patto Boschi-Marini: la Governatrice sarà uno degli attaccanti per il "sì" 23 maggio 2016 Turismo, l'Umbria piace: ma da dove arrivano i turisti italiani e stranieri? Ecco la mappa 4 maggio 2016 Si va dalla riduzione da tre ad un unico servizio a Bruxelles, alla istituzione di una centrale unica per gli acquisti in sanità (ma anche in altri settori), alla definizione di progetti comuni nel campo delle relazioni e della cooperazione internazionale, si prevedono iniziative comuni di promozione del brand delle tre regioni in relazione ai comuni e condivisi caratteri distintivi dell'identità regionale, e si prevedono anche la definizione di modelli unici sia per le azioni di incentivazione per le imprese, sia per la promozione ed il sostegno dell'occupazione giovanile. Altro impegno è quello di individuare elementi comuni transfrontalieri nell'ambito delle strategie per le aree interne e, infine, è anche la comune volontà di definire le modalità per la realizzazione congiunta di una o più centrali uniche per l'attuazione del numero unico europeo di emergenza 112. Sono queste le attività congiunte per la cui realizzazione si impegneranno i tre presidenti delle Regioni Umbria, Marche e Toscana, Catuscia Marini, Luca Ceriscioli ed Enrico Rossi, previste dal protocollo d'intesa che sarà sottoscritto a Bruxelles il prossimo 15 giugno, in occasione della seduta plenaria del Comitato delle Regioni Europa di cui i tre presidenti sono membri. Il protocollo d'intesa, che impegna i tre presidenti fino alla scadenza della legislatura in atto, è stato approvato nella seduta di ieri dalla Giunta regionale su proposta della presidente Marini e nasce dall'esigenza di individuare in alcuni ambiti definiti dallo stesso protocollo, sedi e momenti di consultazione, collaborazione e coordinamento delle rispettive azioni politico-amministrative che possa far valere maggiormente il peso dei territori delle popolazioni di riferimento, tanto rispetto alle Istituzioni europee, attraverso le quali sempre più passano le decisioni e le risorse per lo sviluppo, quanto dei confronti dei grandi gestori nazionali di servizi essenziali allo sviluppo. La dimensione territoriale delle tre Regioni, si afferma ancora nelle premesse del protocollo d'intesa, potrebbe inoltre essere più adeguata per attrarre grandi investimenti per opere pubbliche di interesse comune, nonché per gestirne la realizzazione. L'accordo prevede che i tre presidenti si riuniscano, anche insieme ai rispettivi assessori, per concordare linee di azione comuni e progetti di collaborazione, e stabilisce, inoltre, che le Giunte regionali effettueranno incontri periodici a cadenza almeno semestrale per approvare i programmi e monitorarne la realizzazione. Si istituiscono, infine, gruppi tecnici di lavoro interregionali negli ambiti previsti dal protocollo.

Via della Pallotta, uomo ritrovato senza vita: era scomparso in mattinata

[Redazione]

Sul posto si sono immediatamente diretti i carabinieri per effettuare tutte le dovute indagini e non lasciare nulla al caso. L'Umbria perde un protagonista, mondo dell'economia e della finanza in lutto. Maltempo: esonda il Genna, allagamenti e un fulmine provoca un incendio. Pistola alla tempia fuori dall'ospedale: malviventi fuggono con l'auto. Far West in piena regola: assalto all'ufficio postale a colpi di pistola, commando in fuga. Lo hanno cercato per un'intera giornata, ma per lui purtroppo non c'è stata nulla da fare. Un uomo di 83 anni è stato ritrovato senza vita in via della Pallotta, vicino all'hotel Grifone. Come rendono noto i vigili del fuoco, l'uomo soffriva di problema di deambulazione. In base alle prime indagini sembrerebbe che la morte sia sopraggiunta a causa di un malore. Sul posto si sono immediatamente diretti i carabinieri per effettuare tutte le dovute indagini e non lasciare nulla al caso.

Blitz alle prime luci del mattino, sette dipendenti del Comune finiscono in manette

[Redazione]

In base alle prime sommarie informazioni ai dipendenti, la magistratura contesta il reato di truffa aggravata continuata in concorso [citynews-p] Redazione 08 giugno 2016 08:34 Condivisione il più letti di oggi 1. L'Umbria perde un protagonista, mondo dell'economia e della finanza in lutto 2. Maltempo: esonda il Genna, allagamenti e un fulmine provoca un incendio 3. Pistola alla tempia fuori dall'ospedale: malviventi fuggono con l'auto 4. Far West in piena regola: assalto all'ufficio postale a colpi di pistola, commando in fuga [avw] [avw] Approfondimenti Rubano 30 mila euro, dipendenti comunali "beccati" a truffare l'Amministrazione 28 novembre 2014 Politici e dipendenti fumano in Comune? I grillini non perdonano, controlli e multe 30 ottobre 2014 Nelle prime ore di oggi i carabinieri hanno arrestato sette dipendenti del Comune di Stroncone destinatari di una misura cautelare emessa dal gip del tribunale di Terni, emessa dopo una lunga indagine nell'ambito del contrasto all'assenteismo nella pubblica amministrazione. In base alle prime sommarie informazioni ai dipendenti, la magistratura contesta il reato di truffa aggravata continuata in concorso. I particolari dell'indagine saranno illustrati dal procuratore capo Alberto Liguori, nel corso di una conferenza stampa convocata per metà mattina. Aggiornamento nel corso della giornata

A Perugia la droga la trovi anche sotto i sassi: arrestato spacciatore, clienti nei guai

[Redazione]

Manette ai polsi di un altro spacciatore di Perugia. La squadra mobile ha arrestato, M. D., albanese di 29 anni, clandestino. Qualche giorno fa spiegano dalla polizia -, la Sezione Antidroga della Squadra Mobile ha effettuato un servizio nella zona di Case Bruciate e, intorno alle quattro del pomeriggio, gli agenti hanno notato una Citroen, con alla guida un giovane, avvicinarsi ad un'altra auto con a bordo due giovani. E qui è avvenuto lo scambio. Il conducente della seconda auto è sceso, entrato nella prima e uscito poco dopo. Così i poliziotti sono intervenuti. Hanno fermato la seconda auto. Identificati il conducente ed il passeggero: i due hanno consegnato agli agenti 10 involucri (detenuti 7 da uno e 3 dall'altro) contenenti circa 9 grammi di cocaina pura. E non solo: i due hanno anche cantato e raccontato di aver comprato la coca da un albanese che aveva consegnato loro a bordo di una Citroen, pusher che i due conoscevano e dal quale si servivano da anni. Uno dei due è anche un turista della droga: ha raggiunto Perugia solo per acquistare cocaina così come aveva già fatto negli ultimi mesi. Così è cominciata la caccia. La sezione Antidroga della Mobile ha individuato l'auto dello spacciatore in un Comune dell'hinterland perugino, ma del pusher nessuna traccia. Poi l'auto è riapparsa in zona Ferro di Cavallo. Così gli agenti hanno pedinato a distanza. Lungo la strada dei Conservoni l'auto si è fermata a una piazzola di sosta. Lì, sotto un sasso, gli agenti hanno trovato due involucri in cellophane con all'interno una trentina di bustine termosaldate contenenti cocaina. E non è ancora finita. Intorno alle 20.30, a ricerche ancora in corso, due equipaggi della sezione Antidroga, mentre si trovavano in Ferro di Cavallo, hanno stanato la Citroen posteggiata all'ingresso di un noto ristorante. Da qui in poi, il delirio. Gli agenti affiancano l'auto e vengono speronati dallo spacciatore. Ma la fuga finisce pochi metri dopo, quando il veicolo del pusher si schianta contro un masso. L'albanese, a questo punto, tenta la fuga a piedi. Salta sul cofano dell'auto della polizia e cerca di scappare. Placcato. Praticamente placcato. Arrestato e spedito nel carcere di Capanne. Sotto il tappetino dell'auto altri due grammi di coca e a casa tutto il materiale per confezionare le dosi. Nei guai anche i clienti dello spacciatore: interrogati tutti quelli che chiamavano il giovane per rifornirsi di cocaina. Dall'altro capo del telefono, stavolta, hanno trovato gli agenti della Mobile.

Ospedale di Perugia in lutto, addio al luminare delle scienze chirurgiche

[Redazione]

E' morto questa mattina, nell'ospedale dove si trovava da tempo ricoverato per una grave malattia, il professor Ugo Mercati. Aveva 80 anni, ed era stato il primo medico a trasferire la propria attività dal Policlinico di Perugia allora Silvestrini, a metà degli anni 80. Unanimemente considerato un maestro delle scienze chirurgiche. Espressioni di cordoglio ai familiari e ai tanti suoi collaboratori sono già arrivate non appena si è diffusa la notizia. Il Professor Mercati è stato ricordato con espressioni di commozione e partecipazione al lutto dai medici ospedalieri ed universitari. Il professor Elmo Mannarino, presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia, lo ricorda così: Perugia e Umbria perdono un grande medico ed un chirurgo coraggioso; autorevole nella complessa gestione dell'attività assistenziale, innovatore perché è stato il primo ad occuparsi dei trapianti di organo. Merita di essere ricordato come una figura tra le più importanti nel mondo medico del dopoguerra. Il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia Emilio Duca ha reso omaggio alla salma trasferita nella camera ardente allestita presso l'obitorio del Santa Maria della Misericordia. Così come è avvenuto per altri illustri medici scomparsi anche al professor Mercati verrà intitolata una area importante di quello che per alcuni anni è stato il suo Ospedale, prima del Polo Unico.

Lutto, l'ospedale dice addio al pioniere dei trapianti di reni: "Si è battuto per i pazienti"

[Redazione]

La notte scorsa è scomparso all'età di 76 anni il dottor Umberto Buoncristiani, per alcuni lustri Direttore della struttura complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Redazione 12 maggio 2016 13:00

Condivisioni più letti di oggi 1. Maltempo: esonda il Genna, allagamenti e un fulmine provoca un incendio 2. Blitz alle prime luci del mattino, sette dipendenti del Comune finiscono in manette 3. Pistola alla tempia fuori dall'ospedale: malviventi fuggono con l'auto 4. Far West in piena regola: assalto all'ufficio postale a colpi di pistola, comando in fuga

[avw] [avw] Approfondimenti Lutto all'ospedale, Perugia piange il suo lumino: "E' stato un dottore di fama mondiale" 12 maggio 2016 Lutto all'ospedale di Perugia, muore noto medico: il ricordo del Santa Maria della Misericordia 21 aprile 2016 Ospedale Perugia in lutto, si spegne a soli 47 anni a causa di un malore improvviso 20 ottobre 2015 Perugia in lutto, l'ospedale piange la scomparsa del suo lumino 5 settembre 2015 Lutto all'ospedale di Perugia, si è spento il professor Ferroni 28 aprile 2015 Un altro grave lutto ha colpito la comunità scientifica ed assistenziale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e dell'Umbria intera. La notte scorsa è scomparso all'età di 76 anni il dottor Umberto Buoncristiani, per alcuni lustri Direttore della struttura complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. A Buoncristiani va attribuito il merito di aver favorito la costituzione della Nefrologia nella nostra regione, e ora i suoi tanti estimatori, ricordano la sua lungimiranza e perseveranza nella disciplina che lo ha visto protagonista. E' stato un vero pioniere illuminato e tenace della nostra disciplina sottolinea il direttore della Nefrologia Emidio Nunzi-., si è battuto per il miglioramento delle apparecchiature e rendere così migliore la qualità della vita dei pazienti, anche attraverso assistenza a domicilio dei dializzati. Il dottor Buoncristiani viene ritenuto, assieme ad altri professionisti di alto valore quali i professori Ugo Mercati e Cesare Gambelunghi il promotore dell'attività del trapianto di rene. Unitamente al professor Paolo Brunetti è stato il fondatore della scuola di Nefrologia dell'Università di Perugia. In una nota dell'ufficio stampa viene riferito che espressioni di cordoglio alla famiglia dell'illustre clinico, che tra l'altro aveva ottenuto riconoscimenti di livello internazionale, sono stati rappresentati oltre che dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, dal personale medico ed infermieristico della struttura di Nefrologia Dialisi e Trapianto di rene da molti altri clinici legati da vincoli di profonda amicizia al dottor Buoncristiani. Parole di cordoglio anche dalla Regione Umbria: La scomparsa del professor Umberto Buoncristiani lascia un vuoto enorme nella sua famiglia, nella sanità umbra ed in quanti lo hanno conosciuto e giustamente lo consideravano ormai da molti anni un prezioso punto di riferimento. La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, assessore regionale alla sanità, Antonio Bartolini, hanno espresso il loro cordoglio, e quello dell'intera Giunta regionale, alla famiglia del professor Umberto Buoncristiani, già Primario Unità Nefrologia-Dialisi-Trapianto del Policlinico di Perugia e Professore di Nefrologia Università di Perugia e scienziato di fama mondiale, scomparso ieri a Perugia. Il suo impegno scientifico e la sua passione lo ha portato ad inventare il primo direttore della Nefrologia e Dialisi del Policlinico di Perugia. Era una vera e propria eccellenza della nostra Regione ricordano Marini e Bartolini -. Ha introdotto in Umbria la tecnica di dialisi che ha permesso di vivere a migliaia di persone ed innovato la terapia domiciliare con tecniche che ancora oggi sono in uso in tutto il mondo per migliorare le condizioni di vita di tutti i dializzati.

Allerta per temporali in Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 GIU - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'allerta è attiva per 28 ore, da questa sera, mercoledì 8 giugno, alle 20, fino alla mezzanotte di domani giovedì 9. Sono previsti temporali di moderata e forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Attesi carichi di pioggia elevati, fino a 50-70 mm, fulmini, grandinate e raffiche anche di forte intensità. 8 giugno 2016

[Diventa fan di Tiscali su Facebook](#)

Forti piogge in arrivo sulle Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 8 GIU - nella giornata didomani. Lo prevede un avviso di condizioni meteo avverse diramato dal CentroFunzionale Regionale della Protezione civile, valido dalle 6 alla mezzanotte didomani. I temporali colpiranno in particolare il settore settentrionali dellaregione.8 giugno 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Alluvione Parma, Pizzarotti indagato

[Redazione]

(ANSA) - PARMA, 8 GIU - Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti (M5s) è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica per l'alluvione del Baganza del 13 ottobre 2014. Indagati anche il comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, il dirigente della protezione civile regionale, Gabriele Mainetti, e di quella provinciale, Gabriele Alifraco, l'ex responsabile del servizio tecnico di bacino, Gianfranco Larini. 8 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

#Alluvione #Parma, Il Sindaco Federico #Pizzarotti Indagato Per Disastro Colposo. @FedePizzarotti - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti (M5s) è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica per l'alluvione del Baganza del 13 ottobre 2014. Indagati anche il comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, il dirigente della protezione civile regionale, Gabriele Mainetti, e di quella provinciale, Gabriele Alifracco, e l'ex responsabile del servizio tecnico di bacino, Gianfranco Larini. L'iscrizione nel registro degli indagati risale alla scorsa settimana, scrive la Gazzetta di Parma, ma non sarebbe ancora stata trasmessa alcuna informazione di garanzia agli indagati, perché finora la Procura non ha svolto atti che richiedano la presenza di un difensore. Il sindaco è indagato per disastro colposo in quanto massima autorità di protezione civile in città. Il fascicolo era stato aperto contro ignoti dal Pm Paola Dal Monte pochi giorni dopo l'esondazione che allagò la zona sud della città provocando milioni di euro di danni ma non provocò vittime. Le indagini sono state condotte in questi mesi dal Corpo forestale dello Stato e dalla stessa polizia municipale. Nulla però trapela sul fronte investigativo anche se l'attenzione degli inquirenti non sarebbe rivolta solo sulle eventuali inadempienze di Pizzarotti ma di tutto il sistema dell'allerta della protezione civile. In particolare sulla catena di comunicazione delle allerte meteo. A partire dal fax partito dalla prefettura sabato 11 ottobre alle 13:49 e protocollato al comune di Parma solo lunedì 13, lo stesso giorno del disastro. Pizzarotti in questi giorni non è a Parma perché impegnato in una missione in Cina.

Variante sud lotto C, il comitato VIA impone inchiesta pubblica - Cronaca L`Aquila -

[Redazione]

"Il Comitato V.I.A. della Regione Abruzzo ha disposto nella riunione di ieri la realizzazione dell'inchiesta pubblica per la contestata Variante Sud - Lotto C a L'Aquila, con riapertura dei termini di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico". Lo scrive il Forum Abruzzese dei Movimenti per l'Acqua "All'ordine del giorno della riunione vi era esclusivamente la discussione su un problema procedurale e non la valutazione dell'intera opera (in questo senso sul parere vi è unrefuso relativo al rilascio del parere di compatibilità che, ovviamente, non è corretto e deriva probabilmente dal formato dei verbali). La Stazione Ornitologica Abruzzese assieme all'associazione Nuovo Senso Civico, con il supporto del Forum H2O che da tempo segue l'opera, avevano inviato dettagliate osservazioni. In primo luogo - ricorda l'associazione - erano state contestate le procedure seguite in relazione alla pubblicazione del progetto da parte di Anas e alle scadenze per il deposito delle osservazioni. In merito a questa problematica il Comitato ha deciso di riaprire i termini di 60 giorni per le osservazioni e di dare ragione alle associazioni. Inoltre il Comitato V.I.A., tenendo conto delle delibere dei comuni di Barisciano e Fossa, ha anche ordinato la realizzazione dell'inchiesta pubblica, uno strumento di partecipazione che finalmente la Regione Abruzzo ha deciso di attivare sulle opere pubbliche più controverse. D'altro lato è una procedura che esiste fin dal 2006, visto che è espressamente citata nel Testo Unico dell'Ambiente D.lgs. 152/2006. L'inchiesta pubblica - sostiene il Forum - non potrà che evidenziare ancora di più tutte le forti criticità della soluzione prospettata da Anas, che è corredata da elaborati che presentano vistosi ed inaccettabili errori e, soprattutto, prevede un tracciato in larga parte in aree a rischio alluvione. Nel 2016 non ci si può permettere di ripetere gli errori del passato. Il rifacimento della strada sulla sede attuale è l'unica soluzione logica, poco costosa e senza rischi per risolvere i problemi di mobilità in quel punto e per questo, è l'unica opzione, e' il caso di dirlo, realmente percorribile", conclude l'associazione.

Esercitazione della Protezione Civile a Scavolino

[Redazione]

Sabato prossimo a Scavolino di Pennabilli 150 volontari del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rimini si addesteranno, coordinati dai volontari della Stazione Monte Falco del Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna, per la ricerca di persone disperse. Una attività preparatoria per i volontari della Protezione Civile, in caso di richiesta da parte delle Istituzioni di collaborazione nelle operazioni di ricerca di dispersi nei territori montani dell'Alta Valmarecchia. Scenderanno inoltre in campo, oltre ai volontari, anche squadre specializzate con unità cinofile e velivoli ultraleggeri dell'associazione aderente al Coordinamento; gli ultraleggeri decolleranno dal Campo Volo di Santarcangelo di Romagna per contribuire alle operazioni di ricerca con perlustrazioni aeree.

Allerta temporali in Emilia-Romagna

[Redazione]

Fino a tutta la giornata di giovedì. Rischio di grandine e fulmini08 giugno 2016BOLOGNA - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di allerta per temporali su tutto il territorio regionale da questa sera alle 20, fino alla mezzanotte di domani giovedì 9. Sono previsti temporali di moderata e forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po tenderanno ad estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Pioggia elevata, fino a 50-70 mm, fulmini, grandinate e raffiche anche di forte intensità. Secondo Emilia Romagna meteo già da questo pomeriggio si verificheranno temporali in Appennino che potrebbero spostarsi fino in pianura, specialmente tra parmense e modenese. Nelle ore serali i temporali si intensificheranno sia sulla pianura piacentina che nel ferrarese; altri fenomeni nel riminese e "localmente -precia Emilia Romagna meteo - non si escludono temporali cattivi, con raffiche di vento e grandinate. Tra la sera e la notte poi nuovi rovesci in discesa da Lombardia e Veneto, le basse pianure lungo il fiume Po sempre le favorite, ma anche alcune aree a ridosso delle colline dell'Emilia". Tags Argomenti: allerta meteo maltempo emilia-romagna Protagonisti:

Settimana della Protezione civile: dal 10 al 12 giugno a Castello d'Argile la festa conclusiva della rassegna organizzata dalla Regione

[Redazione]

Volontari Protezione Civile Tre giorni di festa per chiudere la Settimana regionale della Protezione civile. Sarà Castello Argile, in provincia di Bologna, a ospitare da venerdì 10 a domenica 12 giugno il primo Memorial Mario Mazzoni, momento conclusivo della rassegna che ha animato intero territorio regionale con oltre 40 iniziative in 33 comuni. In programma, dalle 10 di venerdì alle 19 di domenica, ci sono esercitazioni sul rischio alluvioni, simulazioni di ricerca di persone disperse con ausili delle squadre cinofile, dimostrazioni su come si fronteggiano gli incendi boschivi. Saranno allestiti percorsi didattici e informativi all'interno dell'area di accoglienza alla popolazione a ridosso del paese, dove verranno montate alcune strutture di un campo, tra cui la mensa e le cucine. Non mancheranno momenti di intrattenimento e di sport: un torneo di calcio, spettacoli musicali, pranzi e cene. Torneo e manifestazione sono dedicati alla memoria di Mario Mazzoni, storico presidente della Consulta del volontariato di Protezione civile di Bologna ed ex Centro servizi regionale, che hanno organizzato l'evento in collaborazione con il Giornale della protezione civile.it e il Comune e con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Anci regionale. E proprio gli oltre 200 volontari coinvolti saranno i veri protagonisti di questa festa, così come lo sono stati per tutte le iniziative svolte nell'ambito della Settimana regionale di Protezione civile. Giunta alla terza edizione, la rassegna è organizzata dalla Regione ogni anno simbolicamente nello stesso periodo, tra maggio e giugno, per ricordare il terremoto del 2012. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini, in particolare i più giovani, sul tema della sicurezza del territorio e di diffondere, al tempo stesso, una maggiore cultura della prevenzione e del rischio. Partita il 20 maggio, la Settimana regionale della Protezione civile è stata realizzata grazie al coinvolgimento di tutti gli Enti che operano sul territorio per fronteggiare le emergenze: oltre a Regione e Protezione civile, Province, Comuni, Prefetture, Forze dell'ordine e mondo del volontariato. Nelle città coinvolte sono state organizzate prove di evacuazione, simulazioni di interventi in emergenza, incontri nelle scuole; i campi tendati e i mezzi di soccorso in mostra hanno poi permesso di vedere da vicino cosa succede e come lavorano operatori e volontari in caso di calamità naturali. Il sistema di volontariato dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Sono 328, con oltre 15.000 volontari, le Associazioni di volontariato di Protezione civile presenti in Emilia-Romagna. Molteplici sono le forme di intervento, che si concretizzano in più fasi: previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza, esercitazione ed in più forme, diversificate per specializzazione e caratteristiche operative delle singole associazioni. Per favorire e regolamentare l'accesso al sistema di volontariato, la Regione ha istituito un apposito elenco, nel quale possono iscriversi le Associazioni e i Gruppi comunali, e di conseguenza i volontari che ne fanno parte, che intendono operare in ambito di Protezione civile.

Psi Sassuolo: “Abbiamo un campo di aviazione!”

[Redazione]

avio_sassDopo la riflessione, comparsa su Facebook del Presidente della Commissione Urbanistica, lavori pubblici, territorio ed ambiente, del Comune di Sassuolo, un addetto ai lavori per competenza professionale, circa la soluzione data ad un vecchio ed acclarato abuso edilizio ad opera della Opera Pia Muller, noto soggetto che ha lottizzato tutta l'area Nord del Comune, è stata pubblicata una nota ufficiale del Gruppo Consiliare del P.D. La nota magnifica ed approva la sanatoria ed addirittura trasmette una nuova parol d'ordine: Sassuolo continua a volare. E vero e giustamente la nota lo ricorda, la questione risale all'anno 1983, l'anno in cui i socialisti uscirono dalla Giunta PCI-PSI proprio su questioni urbanistiche fondate su uno sciagurato accordo, firmato in un'importante Sagrestia tra PCI e DC., con i risultati che ancora oggi i sassolesi pagano. Come noto con un percorso tecnico-politico si è inventato il superiore interesse collettivo. Protezione Civile, Associazione dei Comuni del Distretto modenese della ceramica, con supporto tecnico, hanno dichiarato che l'area sulla quale sorge l'aviosuperficie (alias campo di aviazione) con capannoni ed un ristorante, è un'opera strategica perché in caso di disastri naturali o provocati, PUÒ diventare punto di raccolta e coordinamento. Il Comune, in parole povere, in cambio dei danni provocati dallo scempi urbanistico, ha acquisito l'intera area e chi ha dato ha dato e chi ha avuto avuto. Ci stiamo chiedendo se la Protezione Civile in ogni Associazione dei Comuni prevede un'aviosuperficie, visto che in Provincia di Modena ne abbiamo due (Pavullo e Marzaglia). Forse guardiamo troppo avanti e siamo maliziosi, ma la struttura non è difianco all'area dove dovrebbe partire la bretella Sassuolo-Campogalliano? Una volta si criticavano le norme ad personam o ad aziendam, questa ci sembra in continuità come hanno fatto recentemente con la pubblicizzazione dell'Autostrada del Brennero per evitare la gara per la gestione. Abbiamo già chiesto, senza risposta, se l'Opera Pia Muller paga l'IMU e la Tasi sulle aree edificabili e se ha pagato sull'area oggetto di abuso edilizio. Se non rispondono a noi, per inferiorità di censo, sarebbe buona cosa che i Sindaci Revisori si interessassero della cosa e di conseguenza la Corte dei Conti. Partito Socialista Italiano Sassuolo

Allerta temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

temporaleLa Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'allerta è attiva per 28 ore, da questa sera alle 20 fino alla mezzanotte di domani giovedì 9. Sono previsti temporali di moderata e forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Attesi carichi di pioggia elevati, fino a 50-70 mm, fulmini, grandinate e raffiche anche di forte intensità.

In arrivo ondata di maltempo: I'allerta della protezione civile

[Redazione]

Maltempo in arrivo dell'area Adriatica della regione Emilia-Romagna. Una allerta dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, numero 66, annuncia temporali in tutta la regione dalle 20 di mercoledì sera fino a tutto domani, giovedì 9 giugno. L'allerta è di livello 1 (fase di attenzione). Sono previsti temporali di moderata/forte intensità anche con grandine, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno ad estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di giovedì; le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione con accumuli elevati.

Per l'alluvione di Parma indagato il sindaco Pizzarotti

[Redazione]

L'INCHIESTA Per alluvione di Parma indagato il sindaco Pizzarotti iscritto nel registro degli indagati insieme al capo dei vigili e a tre tecnici. Il fascicolo aperto dalla Procura nell'ottobre 2014, pochi giorni dopo l'esondazione che allagò la zona sud della città provocando milioni di danni ma nessuna vittima. PARMA - Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti (M5s) è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica per alluvione del Baganza del 13 ottobre 2014. Indagati anche il comandante della polizia municipale, Gaetano No, il dirigente della protezione civile regionale, Gabriele Mainetti, e di quella provinciale, Gabriele Alifracco, ex responsabile del servizio tecnico di bacino, Gianfranco Larini. L'iscrizione nel registro degli indagati risale alla scorsa settimana, scrive la Gazzetta di Parma, ma non sarebbe ancora stata trasmessa alcuna informazione di garanzia agli indagati, perché finora la Procura non ha svolto atti che richiedano la presenza di un difensore. Il sindaco indagato per disastro colposo in quanto massima autorità di protezione civile in città. Il fascicolo era stato aperto contro ignoti dal pm Paola Dal Monte pochi giorni dopo l'esondazione che allagò la zona sud della città provocando milioni di euro di danni ma non provocò vittime. Le indagini sono state condotte in questi mesi dal Corpo forestale dello Stato e dalla stessa polizia municipale. Nulla per ora si è trapelato sul fronte investigativo anche se l'attenzione degli inquirenti non sarebbe rivolta solo sulle eventuali inadempienze di Pizzarotti ma di tutto il sistema dell'allerta della protezione civile. In particolare sulla catena di comunicazione delle allerte meteo. A partire dal fax partito dalla prefettura sabato 11 ottobre alle 13:49 e protocollato al comune di Parma solo lunedì 13, lo stesso giorno del disastro. Pizzarotti in questi giorni non è a Parma perché impegnato in una missione in Cina. (fonte Ansa)

attualita: Terremoti, Rieti Virtuosa: prevenire ? meglio che curare

[Redazione]

Opportuna una ricognizione della salute sismica degli edifici? di Rieti Virtuosagioved 9 giugno 2016 - 07:34Visto il recente ripetersi di eventi sismici aventi Rieti come epicentro, il Movimento Civico Rieti Virtuosa chiede all'Amministrazione Comunale se essa intenda esaminare ed eventualmente attuare la proposta avanzata dalla 1 Consulta cittadina proprio sulla prevenzione sismica. La proposta riguarda una campagna di indagine a vista per ottenere una schedatura degli edifici del Centro Storico e dei nuclei delle frazioni di Rieti. Lo scopo della schedatura (numero piani, tipologia costruttiva, abitanti, resistenza, foto e planimetria catastale) è la conoscenza della situazione attuale, in base alla quale si impiegheranno i fondi regionali per la difesa dai terremoti. La campagna sarebbe effettuata da cinque squadre (ognuna composta da un ingegnere civile o architetto, un ingegnere junior, un geometra, con opportuna formazione). Le squadre dovrebbero agire per due mesi nel rilievo ed un mese nella restituzione, con un compenso complessivo di 10 mila a squadra. I professionisti sarebbero tutti giovani e magari coordinati da un volontario tecnico qualificato di Protezione Civile e/o da istituto universitario a progetto. La proposta (che nacque da una idea del coordinatore del gruppo Urbanistica Piero Orazi, al tempo anche presidente di Rieti Virtuosa) è stata da oltre un anno ufficialmente trasmessa alla Amministrazione, ma, come purtroppo per molte altre risoluzioni dalle Consulte, senza alcun riscontro, né negativo né positivo. È vero che sembra necessario, tanto più in questo anno di fine mandato, un check-up generale degli istituti di partecipazione e del valore che si assegnano. Tuttavia ci piacerebbe che particolarmente questa proposta sia analizzata, per i motivi di sicurezza la cui priorità purtroppo riemerge solo adisgrazie avvenute.

[empty headline]

[Redazione]

[temporale-mf]Dalle 20 di staseraNuova allerta dell Agenzia regionale di Protezione civile dell Emilia Romagna annuncia temporali in tutta la regione dalle 20 di questa sera fino a tuttodomani, giovedì 9 giugno.allerta è di livello 1 (fase di attenzione).Sono previsti temporali di moderata/forte intensità anche con grandine, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani; le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione con accumuli elevati. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione.Si consiglia di seguire l'evoluzione della situazione: sul web consultando le Allerte di protezione civile all indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e sul sito del Comune www.comune.ra.it Tag: allerta meteo

Nuova povincia: via libera a tre commissioni consiliari

[Redazione]

mercoledì, 8 giugno 2016, 15:39 Sono tre le commissioni consiliari istituite dal consiglio provinciale di Lucca in base al testo del nuovo Statuto della Provincia di Lucca post riforma Delrio. Nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea consiliare, infatti, è stata approvata la delibera che istituisce gli organismi composti da consiglieri eletti nell'assise di Palazzo Ducale sia nelle file della maggioranza che in quelle dell'opposizione. Ecco funzioni e componenti nel dettaglio. Della 1 Commissione (Affari istituzionali) fanno parte Nicola Boggi, Adolfo Del Soldato, Alberto Baccini, Andrea Favilla e Riccardo Giannoni. Si occuperà dello Statuto e dei regolamenti, di riforme, bilancio, tributi, risorse economiche e patrimonio. La 2 Commissione consiliare (infrastrutture e territorio), è formata da Nicola Boggi, Mario Puppa, Renato Bonturi, Andrea Favilla e Maurizio Marchetti. Si occuperà di pianificazione urbanistica e territoriale, Protezione civile, viabilità provinciale, edilizia scolastica e trasporti. Infine della 3 Commissione (politiche scolastiche, socio-educative e promozione del territorio) fanno parte Nicola Boggi, Enzo Giuntoli, Grazia Sinagra, Andrea Favilla e Domenica Briganti. Le competenze sono relative a cultura ed istruzione, partecipate; inoltre volontariato e pari opportunità, turismo (settori questi ultimi in convenzione con il Comune di Lucca). I presidenti e i vice delle tre Commissioni saranno eletti nella prima riunione di ciascun organismo.

Rapina e sequestro dipendente ditta trasporti

[Redazione]

Il malcapitato, P.F., 45 anni di Latina, impiegato in una nota ditta spedizioni e trasporti del capoluogo, è stato rapinato questa sera all'incrocio tra via Vespucci e viale Kennedy: il malvivente si è fatto consegnare circa 10 mila euro per poi farsi accompagnare e fuggire nei pressi di viale Le Corbusier. La vittima è stata ferita alla testa [citynews-] Redazione 07 giugno 2016 23:10 Condivisione il più letti di oggi 1. Spari a San Felice, arrestati per favoreggiamento i tre "vicini" a Zof 2. Pauroso incidente sulla Flacca a Fondi, auto contro un'altra vettura ferma al distributore 3. Incendio in un'abitazione a Terracina: fiamme nella notte nella camera da letto 4. Serbatoio si stacca da un autocarro: grosso sversamento di gasolio a Sonnino [avw] [avw] Approfondimenti Prova a rubare un'auto a Latina Fiori e minaccia il proprietario con un cacciavite 9 dicembre 2015 Fanno autostop e vengono rapinati, costretti a consegnare 300 euro 26 aprile 2015 Prova a rubare un'auto a Latina Fiori e minaccia il proprietario con un cacciavite 9 dicembre 2015 Fanno autostop e vengono rapinati, costretti a consegnare 300 euro 26 aprile 2015 Attimi di terrore nel tardo pomeriggio di oggi a Latina. P.F., 45 anni, impiegato nell'ufficio di una nota ditta di spedizioni e trasporti del capoluogo, è stato sequestrato, rapinato e ferito da un malvivente. Gli agenti della volante e della mobile stanno ricostruendo quanto accaduto: la vittima, tra le 19 e le 20 di oggi, sarebbe stata bloccata al semaforo di via Vespucci, all'incrocio con viale Kennedy, aveva appena staccato dal posto di lavoro. Il malvivente, sembrerebbe sotto la minaccia di un'arma, ha fatto irruzione nella sua auto, obbligandolo a fare il tragitto indicato. I due avrebbero percorso viale Kennedy in direzione del centro commerciale Agora per poi giungere nei pressi del PalaFitness, fino all'interruzione della strada, lato viale Le Corbusier. Il bandito si è fatto consegnare circa 10 mila euro ed ha ferito il malcapitato alla testa, per poi fuggire. Il 45enne ha allertato il 113 intorno alle 20 e sul posto sono giunti anche i sanitari del 118 che hanno alleviato con del ghiaccio il colpo inferto alla testa. L'uomo ha rifiutato il trasporto in pronto soccorso. Ora gli inquirenti stanno cercando di raccogliere tutti gli elementi utili alle indagini.

Rapina e sequestro dipendente ditta trasporti in via Vespucci

[Redazione]

Il malcapitato, P.F., 45 anni di Latina, impiegato in una nota ditta spedizioni e trasporti del capoluogo, è stato rapinato questa sera all'incrocio tra via Vespucci e viale Kennedy: il malvivente si è fatto consegnare circa 10 mila euro per poi farsi accompagnare e fuggire nei pressi di viale Le Corbusier. La vittima è stata ferita alla testa [citynews-] Redazione 07 giugno 2016 23:10 Condivisione il più letti di oggi 1. Spari a San Felice, arrestati per favoreggiamento i tre "vicini" a Zof 2. Pauroso incidente sulla Flacca a Fondi, auto contro un'altra vettura ferma al distributore 3. Incendio in un'abitazione a Terracina: fiamme nella notte nella camera da letto 4. Rapina al semaforo di via Vespucci, bandito irrompe nell'auto e sequestra la vittima [avw] [avw] Approfondimenti Prova a rubare un'auto a Latina Fiori e minaccia il proprietario con un cacciavite 9 dicembre 2015 Fanno autostop e vengono rapinati, costretti a consegnare 300 euro 26 aprile 2015 Prova a rubare un'auto a Latina Fiori e minaccia il proprietario con un cacciavite 9 dicembre 2015 Fanno autostop e vengono rapinati, costretti a consegnare 300 euro 26 aprile 2015 Attimi di terrore nel tardo pomeriggio di oggi a Latina. P.F., 45 anni, impiegato nell'ufficio di una nota ditta di spedizioni e trasporti del capoluogo, è stato sequestrato, rapinato e ferito da un malvivente. Gli agenti della volante e della mobile stanno ricostruendo quanto accaduto: la vittima, tra le 19 e le 20 di oggi, sarebbe stata bloccata al semaforo di via Vespucci, all'incrocio con viale Kennedy, aveva appena staccato dal posto di lavoro. Il malvivente, sembrerebbe sotto la minaccia di un'arma, ha fatto irruzione nella sua auto, obbligandolo a fare il tragitto indicato. I due avrebbero percorso viale Kennedy in direzione del centro commerciale Agora per poi giungere nei pressi del PalaFitness, fino all'interruzione della strada, lato viale Le Corbusier. Il bandito si è fatto consegnare circa 10 mila euro ed ha ferito il malcapitato alla testa, per poi fuggire. Il 45enne ha allertato il 113 intorno alle 20 e sul posto sono giunti anche i sanitari del 118 che hanno alleviato con del ghiaccio il colpo inferto alla testa. L'uomo ha rifiutato il trasporto in pronto soccorso. Ora gli inquirenti stanno cercando di raccogliere tutti gli elementi utili alle indagini.

Tre commissioni consiliari in Provincia, ecco i componenti

[Redazione]

08-06-2016 / Cronaca / La redazioneLUCCA - Sono tre le Commissioni consiliari istituite dal Consiglio provinciale di Lucca in base al testo del nuovo Statuto della Provincia di Lucca post-riforma Delrio. Nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea consiliare, infatti, è stata approvata la delibera che istituisce gli organismi composti dai consiglieri eletti nell'assemblea di Palazzo Ducale sia nelle file della maggioranza che in quelle dell'opposizione. Ecco funzioni e componenti nel dettaglio. Della 1 Commissione (Affari istituzionali) fanno parte Nicola Boggi, Adolfo Del Soldato, Alberto Baccini, Andrea Favilla e Riccardo Giannoni. Si occuperà dello Statuto e dei regolamenti, di riforme, bilancio, tributi, risorse economiche e patrimonio. La 2 Commissione consiliare (infrastrutture e territorio), è formata da Nicola Boggi, Mario Puppa, Renato Bonturi, Andrea Favilla e Maurizio Marchetti. Si occuperà di pianificazione urbanistica e territoriale, Protezione civile, viabilità provinciale, edilizia scolastica e trasporti. Infine della 3 Commissione (politiche scolastiche, socio-educative e promozione del territorio) fanno parte Nicola Boggi, Enzo Giuntoli, Grazia Sinagra, Andrea Favilla e Domenica Briganti. Le competenze sono relative a cultura ed istruzione, partecipate; inoltre volontariato e pari opportunità, turismo (settori questi ultimi in convenzione con il Comune di Lucca). I presidenti e i vice delle tre Commissioni saranno eletti nella prima riunione di ciascun organismo.

Nasce la la Confraternita di Misericordia Santa Gemma Galgani

[Redazione]

27-02-2011 / Volontariato / la redazioneCAPANNORI (Lucca), 27 febbraio - E nata la Confraternita di Misericordia SantaGemma Galgani. La nuova Associazione di volontariato, ha preso vita da unprogetto partecipato tra i gruppi Donatori di Sangue Fratres e dalle ComunitàParrocchiali dei paesi dell area nord-est di Capannori: Segromigno in Monte,Segromigno in Piano, San Gennaro, Lappato, San Colombano, Gragnano eCamigliano, ai quali immediatamente si sono unite le Comunità di Petrognano, S.Andrea in Caprile, S. Martino in Colle, S. Pietro a Marcigliano, Tofori eValgiano. Dopo diversi mesi di cammino condiviso, fatto di piena e strettacollaborazione, di un lavoro costante dei volontari, si è giunti alla data difondazione vera e propria, che si è svolta giovedì 18 novembre scorso, pressoVilla S. Maria,atto di fondazione alla presenza del notaio e di 103soci fondatori, provenienti dalle diverse frazioni del territorio. Da allora è stato un crescendo di attività per la neonataAssociazione. Inoltre, grazie alla piena disponibilità della CongregazioneMissionaria delle Sorelle di S. Gemma,Associazione ha potuto disporre di unasede propria, che è il cuore operativo della Confraternita:ex casafamiglia di Camigliano in località Borgonuovo. La nuova Confraternita diMisericordia Santa Gemma, verrà inaugurata ufficialmente, sabato 19 marzo 2011,nel corso di una cerimonia che avrà inizio alle ore 16.30 ed alla qualeparteciperanno numerose autorità civili e religiose, con la benedizionedell Arcivescovo di Lucca Italo Castellani insieme ai parroci delle frazioniinteressate da questo progetto e la presenza del rappresentante dellaConfederazione Nazionale delle MisericordieItalia, del presidente dellaProvincia di Lucca Stefano Baccelli, il direttore dell Azienda Sanitaria diLucca Oreste Tavanti, il sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro, oltre airappresentati delle Confraternite di Misericordia della zona ealtre personalità locali. Un appuntamento durante il quale faranno servizio leFilarmoniche di Segromigno in Monte e di San Gennaro.Alcuni numeri della nuova Confraternita: I soci fondatori abbiamo detto sono103, le iscrizioni perfezionate sono 251, tra 63 soci fondatori e 148 nuovisoci iscritti. Di questi 115 si sono registrati come effettivi, mentre 96 sono i soci sostenitori. 172 i maschi e 79 le femmine, suddivisi nelle 7 unitàterritoriali di appartenenza. Il Magistrato è composto da 9 membri: GovernatoreGianfranco Rosi, Vice Governatore Michele Parenti, Segretario Lorenzo Petretti,Amministratore Riccardo Antonetti, correttore don Casimiro Matteucci oltre adaltri cinque componenti: Aldo Chelini, Fabiano Franchi, Luciano Lunardi,Marino Pera e Claudio Romiti.Attraverso questo incontro con la stampa, la nuova Confraternita diMisericordia Santa Gemma, ribadisce il proprio impegno, cioè quello di costanteaffermazione della carità e della fraternità cristiana, attraverso latestimonianza delle opere in soccorso dei singoli e della collettività.L obiettivo della Misericordia è di arrivare ad offrire gradualmenteun servizio di volontariato a tutto campo tra cui: assistenza domiciliare edospedaliera agli ammalati, supporto fisico e morale agli anziani nonautosufficienti e portatori di handicap (come accompagnamento a visite mediche,acquisto di generi alimentari, medicinali ecc.). Proprio su questo punto, sisottolineaimportanza delle comunità parrocchiali e dei gruppi Fratres, nelsegnalare casi specifici di necessità. InoltreAssociazione vuole prestodiventare anche un punto di riferimento come servizio di guardia medica presola sede, emergenza sanitaria (ambulanza e 118), emergenza del territorio (protezione civile in collaborazione conAmministrazione Comunale e ConsorziodelBientina).La Misericordia Santa Gemma rivolge quindi un invito a tutti icittadini, affinché questa Associazione possa crescerenel numero dei propri sostenitori attivi.

Provincia, istituite le commissioni consiliari

[Redazione]

consiglioprovinciale Sono tre le commissioni consiliari istituite dal consiglioprovinciale di Lucca in base al testo del nuovo statuto della Provincia di Lucca post riforma Delrio. Nel corso dell'ultima seduta dell'assembleaconsiliare, infatti, è stata approvata la delibera che istituisce gli organismicomposti dai consiglieri eletti nell'assise di Palazzo Ducale sia nelle filedella maggioranza che in quelle dell'opposizione. Ecco funzioni e componenti nel dettaglio. Della prima commissione (Affari istituzionali) fanno parte Nicola Boggi, AdolfoDel Soldato, Alberto Baccini, Andrea Favilla e Riccardo Giannoni. Si occuperà dello statuto e dei regolamenti, di riforme, bilancio, tributi, risorse economiche e patrimonio. La seconda commissione consiliare (infrastrutture e territorio), è formata da Nicola Boggi, Mario Puppa, Renato Bonturi, Andrea Favilla e Maurizio Marchetti. Si occuperà di pianificazione urbanistica e territoriale, Protezione civile, viabilità provinciale, edilizia scolastica e trasporti. Infine della terza commissione (politiche scolastiche, socio-educative e promozione del territorio) fanno parte Nicola Boggi, Enzo Giuntoli, Grazia Sinagra, Andrea Favilla e Domenica Briganti. Le competenze sono relative a cultura ed istruzione, partecipate; inoltre volontariato e pari opportunità, turismo (settori questi ultimi in convenzione con il Comune di Lucca). I presidenti e i vice delle tre Commissioni saranno eletti nella prima riunione di ciascun organismo.

Settimana della Protezione civile: dal 10 al 12 giugno a Castello d'Argile la festa conclusiva della rassegna organizzata dalla Regione

[Redazione]

Volontari Protezione Civile Tre giorni di festa per chiudere la Settimana regionale della Protezione civile. Sarà Castello Argile, in provincia di Bologna, a ospitare da venerdì 10 a domenica 12 giugno il primo Memorial Mario Mazzoni, momento conclusivo della rassegna che ha animato intero territorio regionale con oltre 40 iniziative in 33 comuni. In programma, dalle 10 di venerdì alle 19 di domenica, ci sono esercitazioni sul rischio alluvioni, simulazioni di ricerca di persone disperse con ausilio delle squadre cinofile, dimostrazioni su come si fronteggiano gli incendi boschivi. Saranno allestiti percorsi didattici e informativi all'interno dell'area di accoglienza alla popolazione a ridosso del paese, dove verranno montate alcune strutture di un campo, tra cui la mensa e le cucine. Non mancheranno momenti di intrattenimento e di sport: un torneo di calcio, spettacoli musicali, pranzi e cene. Torneo e manifestazione sono dedicati alla memoria di Mario Mazzoni, storico presidente della Consulta del volontariato di Protezione civile di Bologna ed ex Centro servizi regionale, che hanno organizzato l'evento in collaborazione con il Giornale della protezione civile.it e il Comune e con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Anci regionale. E proprio gli oltre 200 volontari coinvolti saranno i veri protagonisti di questa festa, così come lo sono stati per tutte le iniziative svolte nell'ambito della Settimana regionale di Protezione civile. Giunta alla terza edizione, la rassegna è organizzata dalla Regione ogni anno simbolicamente nello stesso periodo, tra maggio e giugno, per ricordare il terremoto del 2012. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini, in particolare i più giovani, sul tema della sicurezza del territorio e di diffondere, al tempo stesso, una maggiore cultura della prevenzione e del rischio. Partita il 20 maggio, la Settimana regionale della Protezione civile è stata realizzata grazie al coinvolgimento di tutti gli Enti che operano sul territorio per fronteggiare le emergenze: oltre a Regione e Protezione civile, Province, Comuni, Prefetture, Forze dell'ordine e mondo del volontariato. Nelle città coinvolte sono state organizzate prove di evacuazione, simulazioni di interventi in emergenza, incontri nelle scuole; i campi tendati e i mezzi di soccorso in mostra hanno poi permesso di vedere da vicino cosa succede e come lavorano operatori e volontari in caso di calamità naturali. Il sistema di volontariato dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Sono 328, con oltre 15.000 volontari, le Associazioni di volontariato di Protezione civile presenti in Emilia-Romagna. Molteplici sono le forme di intervento, che si concretizzano in più fasi: previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza, esercitazione ed in più forme, diversificate per specializzazione e caratteristiche operative delle singole associazioni. Per favorire e regolamentare l'accesso al sistema di volontariato, la Regione ha istituito un apposito elenco, nel quale possono iscriversi le Associazioni e i Gruppi comunali, e di conseguenza i volontari che ne fanno parte, che intendono operare in ambito di Protezione civile.

Allerta temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

temporaleLa Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'allerta è attiva per 28 ore, da questa sera alle 20 fino alla mezzanotte di domani giovedì 9. Sono previsti temporali di moderata e forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Attesi carichi di pioggia elevati, fino a 50-70 mm, fulmini, grandinate e raffiche anche di forte intensità.

Psi Sassuolo: “Abbiamo un campo di aviazione!”

[Redazione]

avio_sassDopo la riflessione, comparsa su Facebook del Presidente della Commissione Urbanistica, lavori pubblici, territorio ed ambiente, del Comune di Sassuolo, un addetto ai lavori per competenza professionale, circa la soluzione data ad un vecchio ed acclarato abuso edilizio ad opera della Opera Pia Muller, noto soggetto che ha lottizzato tutta l'area Nord del Comune, è stata pubblicata una nota ufficiale del Gruppo Consiliare del P.D. La nota magnifica ed approva la sanatoria ed addirittura trasmette una nuova parolaccia: Sassuolo continua a volare. E vero e giustamente la nota lo ricorda, la questione risale all'anno 1983, l'anno in cui i socialisti uscirono dalla Giunta PCI-PSI proprio su questioni urbanistiche fondate su uno sciagurato accordo, firmato in un'importante Sagrestia tra PCI e DC., con i risultati che ancora oggi i sassolesi pagano. Come noto con un percorso tecnico-politico si è inventato il superiore interesse collettivo. Protezione Civile, Associazione dei Comuni del Distretto modenese della ceramica, con supporto tecnico, hanno dichiarato che l'area sulla quale sorge l'aviosuperficie (alias campo di aviazione) con capannoni ed un ristorante, è un'opera strategica perché in caso di disastri naturali o provocati, PUÒ diventare punto di raccolta e coordinamento. Il Comune, in parole povere, in cambio dei danni provocati dallo scempi urbanistico, ha acquisito l'intera area e chi ha dato ha dato e chi ha avuto avuto. Ci stiamo chiedendo se la Protezione Civile in ogni Associazione dei Comuni prevede un'aviosuperficie, visto che in Provincia di Modena ne abbiamo due (Pavullo e Marzaglia). Forse guardiamo troppo avanti e siamo maliziosi, ma la struttura non è difianco all'area dove dovrebbe partire la bretella Sassuolo-Campogalliano? Una volta si criticavano le norme ad personam o ad aziendam, questa ci sembra in continuità come hanno fatto recentemente con la pubblicizzazione dell'Autostrada del Brennero per evitare la gara per la gestione. Abbiamo già chiesto, senza risposta, se l'Opera Pia Muller paga l'IMU e la Tassa sulle aree edificabili e se ha pagato sull'area oggetto di abuso edilizio. Se non rispondono a noi, per inferiorità di censo, sarebbe buona cosa che i Sindaci Revisori si interessassero della cosa e di conseguenza la Corte dei Conti. Partito Socialista Italiano Sassuolo

Voragine Torrigiani: Dario Nardella ogni giorno sul cantiere

[Redazione]

[31-nardell] Il primo cittadino sta mantenendo la promessa rivolta ai concittadini "Sarò sul cantiere ogni giorno per monitorare i lavori" aveva promesso il sindaco all'indomani della frana che ha interessato il Lungarno Torrigiani. Oggi l'acqua non c'è più, il by pass è attivo e sono andate via anche le autobotti chiamate a sopperire le mancanze di acqua e pressione, resta lo scavo e sono arrivati i "micropali" che serviranno a rinforzare l'argine monitorato dalle rive destra e sinistra del fiume. Con il sole e con la pioggia, con un vassoio di paste in mano o con la giacchetta a spalla per il primo caldo estivo, Nardella sta collezionando il personale Album dal cantiere sul Lungarno. Le autovetture sono fluttuate nella voragine lentamente, dalla mezzanotte alle sei del mattino la grande bocca di catrame si è aperta, ma ancor più si sono spalancate le fauci mediatiche che in 24 ore hanno spinto l'hashtag #voragine così come #torrigiani all'altro capo del mondo dove già era ragionevolmente invoglia il termine trend #florence. Quali le cause, quali le responsabilità, chi pagherà il danno in termini economici e di immagine? Il pensiero è oggi quello di salvare la spalletta che guarda verso Ponte Vecchio, farlo nel minor tempo possibile ed a costi contenuti, perché a novembre, ammesso che l'estate passi a trovarci, arriva l'inverno, ed anche perché i fondi scarseggiano. A distanza di giorni, come spesso accade in casi simili, è andata scemando la tensione non prima di aver registrato tra i codici rosso ed arancione altre roture che quotidianamente si verificano in una città vecchia dalle vecchie tubature. Fotogallery [31-nardell] [81-nardell] [05-nardell] [12-nardell] [11-nardell] [08-nardell] [95-nardell] [16-nardell] [76-nardell] [10-nardell] [93-nardell] [62-by-pass] Antonio Lenoci

Bagno a Ripoli: danni per l'evento temporalesco

[Redazione]

[47-img-201]Esondazione nel giardino della Scuola Primaria Marconi. Da mezzanotte nuova allerta gialla per rischio temporali forti. Valdegola: mozione in Consiglio regionale chiede di rafforzare gli interventi per opere idrauliche Firenze

A seguito della bomba d'acqua di oggi pomeriggio, a Bagno a Ripoli sono verificati problemi per allagamenti localizzati su vari punti del territorio con moderati disagi alla circolazione da subito monitorati e gestiti. L'Emilia ha raggiunto a Grassano il secondo livello di attenzione, ma senza nessun fenomeno di esondazione. Allagamenti sono avvenuti in alcuni condomini di Grassano e ad Antella. L'acqua ha inondato alcune vie nelle vicinanze della zona industriale, Via Giotto, Via Abele Bichila e Via Scolavino dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Una frana sulla strada provinciale 34a Rosano tra Pontassieve e Bagno a Ripoli Dopo il nubifragio avvenuto nel primo pomeriggio, le foto che pubblichiamo descrivono la situazione nel giardino e nel parcheggio della Scuola Primaria Marconi, a Grassano. Il sistema di protezione civile è tempestivamente entrato in azione fin dai primi momenti dell'emergenza. Sono ancora in corso alcuni localizzati ripristini su viabilità ed interventi a supporto alla cittadinanza coinvolta, che il Sindaco è andato a trovare personalmente. Hanno attenuato l'evento gli interventi di manutenzione effettuati lo scorso anno, che hanno consentito di limitare i danni, ed è scattata anche la cassa di espansione di Capannuccia, benché in maniera limitata e proporzionata alle dimensioni dell'evento. Le criticità emerse dimostrano comunque che dovranno essere attivate già dai prossimi giorni altre più strutturate soluzioni. La protezione civile rimarrà comunque operativa per tutta la serata e per la giornata di domani. Sempre a causa delle forti piogge la Firenze-Siena è stata chiusa all'altezza di San Casciano a causa dei detriti che sono stati portati sulla carreggiata dalle precipitazioni. Il raccordo autostradale è stato chiuso in entrambe le direzioni, a causa dell'allagamento. Il traffico è stato deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni in loco. Nuova allerta per rischio di temporali forti. Lo annuncia il centro funzionale regionale che ha emesso il bollettino di valutazione delle criticità di codice giallo per la zona che comprende anche il Comune di Firenze. L'allerta scatterà a mezzanotte di domani, giovedì 9 giugno e andrà avanti per 24 ore, fino alla mezzanotte di venerdì 10 giugno. Codice giallo anche per il rischio idraulico e idrogeologico che riguarderà il cosiddetto 'reticolo minore' (i corsi d'acqua secondari). La Giunta regionale deve proseguire ed implementare gli interventi per la salvaguardia della Valdegola, per la sicurezza delle abitazioni e per salvare, per quanto possibile, le coltivazioni minacciate dagli allagamenti. Deve valutare la possibilità di risarcire gli agricoltori danneggiati dagli eventi del 24 e 25 aprile, e prevedere ulteriori interventi per mitigare il rischio idraulico e per la messa in sicurezza dei centri abitati e delle principali infrastrutture della Valdegola, in particolare rafforzando gli interventi di manutenzione dell'alveo del fiume Egola. Infine, la Giunta è impegnata a valutare opportunità di ulteriori provvedimenti per rafforzare l'efficacia delle opere idrauliche in Valdegola, così come in tutti i territori toscani adiacenti a corso d'acqua, nel tentativo di scongiurare esondazioni e allagamenti. E quanto prevede la mozione approvata dal Consiglio regionale, firmata da Marco Stella e illustrata, nel testo approvato, dal consigliere Andrea Pieroni, che ha preso le mosse proprio dagli eccezionali eventi a partire dalla sera del 23 aprile, quando la Valdegola, ha ricordato il consigliere, è stata colpita da eventi assolutamente straordinari, che hanno una periodicità di 50 anni. Precipitazioni che hanno determinato frane e cedimenti sulle pendici collinari dei bacini mettendo sotto pressione ha ricordato il consigliere - anche interventi e opere messe in atto grazie all'accordo di programma tra la Regione e il Comune di San Miniato. Ne sono seguiti danni all'abitato e alle attività economico produttive, mentre altri sono stati evitati da opere come il nuovo ponte sull'Egola, inaugurato recentemente, grazie al quale, ha detto Pieroni, il fiume ha attraversato l'abitato senza portare danni. A favore della mozione si è espresso anche il consigliere Giacomo Giannarelli, che ha richiamato tutti, però, ad una riflessione più generale e che investe l'efficacia e l'appropriatezza dei soldi che spendiamo per la salvaguardia dei territori. Quest'anno, ha proseguito, una delibera della Giunta regionale ha stanziato 23 milioni di

euro per i consorzi di bonifica: Se avessimo fatto una buona cura del territorio negli anni precedenti, avremmo evitato i danni seguiti all'evento del 24 aprile: quanti soldi diamo ai consorzi di bonifica? Quanto ci costano?. Un ragionamento ripreso anche da Roberto Salvini, che ha sottolineato l'importanza di una corretta manutenzione di tutto il reticolo del territorio e che, rivolgendosi all'assessore Fratoni, ha ricordato l'opportunità di cominciare a controllare le vasche di espansione. Tommaso Fattori ha osservato quanto certi eventi atmosferici estremi, come le bombe d'acqua, siano sempre più frequenti: Occorrerebbe avere più cura per la prevenzione del dissesto. Il consigliere ha in particolare richiamato la necessità di una riflessione sugli operai forestali: Sono in numero estremamente ridotto rispetto alla superficie boschiva della Toscana ha detto -: occorrerebbe non tagliare ma riorganizzare il settore forestale. Fotogallery [94-img-201] [30-img---2] [58-img-201] [25-img-201] [77-img-201] [08-img-201] [34-img-201] [42-img-201] [27-img-201] [73-img-201] [47-img-201] [74-img-201] [90-img-201] Redazione Nove da Firenze

Firenze: nella voragine sul Lungarno sprofonda la gestione del servizio idrico

[Redazione]

[53-manuten] Dei rimborsi per ora non se ne parla. Una proposta USB: le auto blu di Publiacqua per i proprietari auto danneggiate. Il 14 giugno convocati vertici di Autorità idrica toscana in Consiglio regionale. Manutenzioni degli argini dell'Arno: motorizzate, a piedi, in barca o anche a strisce ma tutte per la sicurezza idraulica di Firenze. Firenze I danneggiati devono avere un rimborso per rimettersi in sesto il prima possibile? Chi ha avuto l'auto danneggiata e con questa ci andava a lavorare, continua a doversi arrangiare. Il Presidente di Publiacqua Vannoni ieri a Lady Radio e oggi sulla Nazione: "Tempi lunghi per rimborsare chi ha avuto un'auto danneggiata proprio auto, bisogna accertare le responsabilità". Allora USB Publiacqua lancia una proposta: "abbiamo 16 auto benefit per il Top Management, prestiamole ai danneggiati fino a chiarimento e rimborso danni agli interessati". Il consigliere Jacopo Alberti si è detto parzialmente soddisfatto della risposta dell'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo, Federica Fratoni, all'interrogazione sulla voragine del Lungarno Torrigiani a Firenze e sulle scelte in materia di servizio idrico. L'interrogazione era firmata, oltre che da Alberti, da Manuel Vescovi, Claudio Borghi, Marco Casucci ed Elisa Montemagni e, ricostruendo i fatti del 25 maggio, chiedeva se la Regione sta seguendo o evolvere la situazione; quali azioni si intendano mettere in campo nei confronti di Autorità idrica toscane e di Publiacqua e se non si ritenga di convocare l'urgenza, alla presenza della IV commissione consiliare; se infine non si ritenga opportuno convocare, in accordo con l'Ufficio di presidenza del Consiglio, una seduta dell'assemblea toscana ad hoc. L'assessore, nel merito, ha affermato che la Regione non è rimasta indifferente a tale situazione: sta seguendo o evolvere la situazione, i tecnici partecipano al gruppo tecnico costituito dal Comune di Firenze e Autorità idrica si è prontamente adoperata, nei confronti del gestore. Fratoni ha comunicato di avere convocato i vertici di Autorità idrica toscana il 14 giugno per valutare e evolvere la situazione, la soluzione delle criticità e per discutere le problematiche sulla manutenzione della rete idrica, soprattutto in area urbana. Alberti, annunciando che la consigliera Montemagni chiederà una convocazione specifica della IV commissione (ambiente) per trattare i temi in discussione, ha comunque ribadito tutte le riserve su Publiacqua, che negli ultimi anni ha aumentato i profitti del 95 per cento e diminuito gli investimenti del 16. Bisogna capire cosa fare in futuro di questa società ha detto il consigliere: Non è giusto fare cassa, senza avere in cambio interventi sul sistema idrico e fognario fiorentino. L'interrogazione presentata circostanziava in narrativa (citando le fonti) gli aumenti in bolletta negli ultimi anni per le famiglie fiorentine, le condizioni (amianto e perdite) delle condutture e l'ineadeguatezza del sistema fognario. Completate le manutenzioni ordinarie sugli argini e le sponde dell'Arno in gran parte del tratto del centro storico fiorentino. Praticamente da Ponte all'Indiano risalendo fino a Ponte a Verrazzano, sia in destra che in sinistra idraulica, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana e alla collaborazione del Comune, il Consorzio ha eseguito il primo passaggio di falciatura della vegetazione finalizzato alla vigilanza utile per la sicurezza idraulica del tratto urbano. Un intervento - ha sottolineato l'assessore all'ambiente Alessia Bettini - basato su una visione integrata della tutela del territorio e dell'ambiente. Certamente è fondamentale la manutenzione ma abbiamo puntato anche su progetti di rinaturalizzazione, di tutela della biodiversità, di piena integrazione con un territorio che è, non dimentichiamolo, patrimonio Unesco. A tratti con i classici mezzi operativi, le ruspe del Consorzio, a tratti invece a mano, con il decespugliatore, in taluni casi anche a barca, con il traghettamento degli operatori sulle sponde altrimenti non raggiungibili possibile grazie alla preziosa e ormai consolidata collaborazione delle Società Canottieri Firenze. Su tutti i tratti seguirà poi la preziosa attività volontaria di pulizia dai piccoli rifiuti urbani realizzata a cura dei richiedenti asilo gestiti dall'associazione AICS Accoglienza Solidale presso l'Ostello di Villa Camerata, resa possibile grazie ad una recente convenzione firmata dal Consorzio. Si tratta di un attento lavoro per la sicurezza idraulica e per il decoro del nostro fiume e della nostra città, reso possibile grazie alla stretta collaborazione con Regione e Comune, che gli operatori del Consorzio svolgono con particolare cura e dedizione e che quest'anno si

arricchisce del contributo volontario dei migranti ospiti a Firenze e anche di un peculiare tocco artistico commenta il presidente del Consorzio Marco Bottino. E infatti, sotto San Niccolò, su quel naturale e non pericoloso accumulo di depositi fluviali conosciuto ormai come la spiaggia della città, al Consorzio quest'anno è stato chiesto di tagliare erba a strisce. Non si tratta di un lavoro fatto male o tirato via, come potrebbe pensare un distratto osservatore fiorentino, bensì di un vero e proprio progetto artistico. La riva sinistra del fiume sotto il Lungarno Serristori, un territorio di margine in pieno centro storico di Firenze, diventa luogo di incontro tra biodiversità e cultura grazie a un progetto di riqualificazione urbana. È così che nasce il lavoro di Studio ++ il cui obiettivo è dare risalto alla ricchezza biologica, alla diversità e al potenziale di un'area perché diventi spazio di vita quotidiana e patrimonio di tutti attraverso un intervento di public art attento agli aspetti di conservazione naturale e di biodiversità. Ispirandosi alla metafora politica del Terzo Paesaggio del paesaggista francese Gilles Clément, si vuole riportare uno spazio inutilizzato alla fruizione pubblica ripristinando il rapporto uomo-fiume che per secoli ha caratterizzato questa città. Il progetto viene realizzato per sottrazione: dal folto manto di vegetazione spontanea che cresce lungo l'argine, usando i mezzi della falciatura ordinaria dell'amministrazione regionale, si crea un disegno ispirato al Giardino dei Semplici e alla tradizione del Giardino all'Italiana. Il disegno prevede due aree: una prima geometrica divisa in parterre ed una seconda, lungo il fiume, dove muri di vegetazione spontanea introducono a stanze sul fiume, luoghi dove sostare all'ombra degli alberi e confrontarsi con una nuova visione del paesaggio di Firenze. I parterre divisi in quattro sezioni trasversali invitano ad un'osservazione attenta della ricchezza biologica dell'abbandono, del residuo dell'organizzazione razionale dell'uomo, del Terzo Paesaggio. Qui un'inaspettata biodiversità diventa simbolo del potenziale nascosto nella città, nei suoi spazi dimenticati, e del valore evolutivo della diversità. Il Terzo Giardino prevede inoltre la sua prosecuzione nell'ambito di una residenza artista di Le Murate. Progetti Arte Contemporanea: fasi di progettazione e di realizzazione, spunti di riflessione e di approfondimento, documenti e testi confluiranno in un lavoro di archivio aperto al pubblico proponendo così il progetto come risorsa di approfondimento e di studio sull'Arno fruibile a tutti. intervento paesaggistico Terzo Giardino rappresenta il primo appuntamento di un palinsesto più articolato e vasto, proposto all'interno del Progetto RIVA in occasione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze. Promosso da Associazione Mus.e con la Direzione artistica di Valentina Gensini, RIVA è una piattaforma artistica e interdisciplinare che coinvolge il Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale e la Fondazione Studio Marangoni, rispettivamente curatori di un progetto di sound art e di un progetto di residenze e mostre fotografiche, e vede la partecipazione del collettivo artistico Studio++ e di Radio Papesse. Fotogallery [99-manuten] [47-manuten] [04-manuten] [10-manuten] [20-manuten] [68-manuten] [01-manuten] [52-manuten] [48-manuten] [53-manuten] [33-manuten] [18-manuten] Redazione Nove da Firenze

Indagine sull'alluvione a Parma, Marco Vagnozzi: "Ero io in contatto con la Protezione civile"

[Redazione]

Il presidente del consiglio comunale racconta che è stato parte attiva nel monitoraggio della piena: "Il sindaco aveva una riunione importante, ho detto di chiamare me. Penso mi chiamino come teste" di MARIA CHIARA PERRI 08 giugno 2016 Indagine sull'alluvione a Parma, Marco Vagnozzi: "Ero io in contatto con la Protezione civile" Vagnozzi e Pizzarotti "Penso che verrò ascoltato anch'io come testimone, perché il pomeriggio dell'alluvione io ero in Municipio e mi sono reso parte attiva dicendo al referente della Protezione civile 'se succede qualcosa chiamate me, non il sindaco". Il presidente del consiglio comunale di Parma Marco Vagnozzi entra nel merito di quanto accadde il 13 ottobre del 2014, sostenendo che la situazione è stata direttamente monitorata "sul campo" dagli uomini della Protezione civile del Comune e non attraverso i fax dell'Agenzia regionale. Questa dichiarazione, di fatto, solleva il sindaco - iscritto con altre quattro persone nel registro degli indagati - dall'accusa di non essersi mossi tempestivamente. "Prima dell'una sono rientrato a Parma da Roma, in autostrada, e andando in Municipio sono passato sul ponte delle Nazioni. Ho visto che il torrente era molto ingrossato, anche se non arrivava ancora a metà del livello massimo. Sono arrivato presso la segreteria del sindaco e, sapendo che c'erano telefonate intercorse con la protezione civile, ho chiamato il referente Claudio Pattini. Siamo rimasti in stretto contatto. Dai sopralluoghi mi hanno detto che era tutto sotto controllo. In quel momento il sindaco c'era ma aveva una riunione importante, quindi ho detto di chiamare me che ero disponibile". Vagnozzi ha riferito di avere anche contattato l'assessore all'Ambiente Folli per fare i sopralluoghi, su indicazione della Protezione civile. Per lui la polemica sui fax arrivati da Bologna e sui presunti ritardi nell'allerta è "ridicola": "Ma cosa può fare Bologna se c'è un'alluvione a Parma? Siamo noi sul campo, noi controlliamo la situazione direttamente. E' più attendibile la Protezione civile di Parma o un fax? Se dobbiamo monitorare, monitoriamo il fiume non i fax. Lo scorso gennaio è arrivata un'allerta secondo cui l'Enza doveva dirompere, siamo andati sul posto ed era tutto normalissimo. A ottobre 2014 erano arrivati 144 comunicazioni di allerta, uno un giorno sì e uno no. E poi ricordiamoci che è successo tutto in quattro ore: in quell'arco di tempo si può evacuare un intero quartiere? La risposta è no". Alluvione, Pizzarotti in Consiglio: "Nessuna chiamata di allerta al Comune" [223298-thumb-rep-pizzarotti-alluvione-consiglio] Condividi

Tags Argomenti: alluvione Parma Comune Parma Protagonisti: federico pizzarotti

Alluvione, Pizzarotti e Noè indagati

[Redazione]

Il reato ipotizzato è disastro colposo. Cinque persone sono state iscritte nel registro degli indagati: il sindaco di Parma, il Comandante della Polizia Municipale, i dirigenti di Provincia, Regione e Servizio Tecnico di Bacino [citynews-p] Redazione ParmaToday08 giugno 2016 07:35 Condivisione il più letti di oggi 1. Efsa, pacco bomba fatto brillare dagli artificieri 2. Schianto in A1 tra autobus e auto: 35enne grave al Maggiore 3. Borgo Guazzo, sfratto di una famiglia con bimbo: Polizia sul posto 4. Autovelox: ecco dove saranno posizionati dal 6 al 10 giugno [avw][avw] Alluvione del 13 ottobre 2014. Dopo le polemiche, che sono proseguite per mesi mesi rispetto alla mancata comunicazione di allerta ai cittadini di Parma nelle ore immediatamente precedenti all'alluvione, che mise in ginocchio il quartiere Montanara e una parte della città, arrivano le indagini della Magistratura. Il sindaco Federico Pizzarotti, il Comandante della Polizia Municipale Gaetano Noè e altri tre dirigenti della Provincia di Parma, della Regione e del Servizio Tecnico di Bacino risultano iscritti nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di disastro colposo. Il sindaco Pizzarotti e gli altri indagati non avrebbero ricevuto ancora avvisi di garanzia. GLI INDAGATI - Oltre a Federico Pizzarotti e Gaetano Noè sono indagati anche Gabriele Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Gianfranco Larini, ex-responsabile del Servizio tecnico di bacino e Gabriele Alifranco, capo del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Parma. Tutte e cinque le persone sono state iscritte nel registro degli indagati, dopo mesi e mesi di indagini avviate a partire dall'apertura, da parte della Pm Paola Dal Monte, di un fascicolo poco dopo l'alluvione che ha visto l'esonazione del Baganza. LE INDAGINI - Gli accertamenti della Procura della Repubblica di Parma riguardano il lavoro fatto prima dell'esonazione, i lavori fatti e quelli non ancora realizzati per la messa in sicurezza del Baganza e la gestione del sistema di allerta, da parte di tutta la catena, non solo del sindaco e del Comune di Parma. Al centro dell'attenzione degli inquirenti anche il famoso fax, che tante polemiche aveva già suscitato nei giorni successivi al disastro, inviato dalla Prefettura al Comune sabato 11 ottobre alle ore 13.49 e protocollato in Comune solo lunedì 13 ottobre, il giorno dell'alluvione.

Alluvione, Pizzarotti e Noè indagati

[Redazione]

Il reato ipotizzato è disastro colposo. Cinque persone sono state iscritte nel registro degli indagati: il sindaco di Parma, il Comandante della Polizia Municipale, i dirigenti di Provincia, Regione e Servizio Tecnico di Bacino [citynews-p] Redazione ParmaToday 08 giugno 2016 07:35 Condivisione il più letti di oggi 1. Efsa, pacco bomba fatto brillare dagli artificieri 2. Schianto in A1 tra autobus e auto: 35enne grave al Maggiore 3. Borgo Guazzo, sfratto di una famiglia con bimbo: Polizia sul posto 4. Autovelox: ecco dove saranno posizionati dal 6 al 10 giugno [avw][avw] Alluvione del 13 ottobre 2014. Dopo le polemiche, che sono proseguite per mesi mesi rispetto alla mancata comunicazione di allerta ai cittadini di Parma nelle ore immediatamente precedenti all'alluvione, che mise in ginocchio il quartiere Montanara e una parte della città, arrivano le indagini della Magistratura. Il sindaco Federico Pizzarotti, il Comandante della Polizia Municipale Gaetano Noè e altri tre dirigenti della Provincia di Parma, della Regione e del Servizio Tecnico di Bacino risultano iscritti nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di disastro colposo. Il sindaco Pizzarotti che in questi giorni si trova in Cina, e gli altri indagati non avrebbero ricevuto ancora avvisi di garanzia. GLI INDAGATI - Oltre a Federico Pizzarotti e Gaetano Noè sono indagati anche Gabriele Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Gianfranco Larini, ex-responsabile del Servizio tecnico di bacino e Gabriele Alifranco, capo del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Parma. Tutte e cinque le persone sono state iscritte nel registro degli indagati, dopo mesi e mesi di indagini avviate a partire dall'apertura, da parte della Pm Paola Dal Monte, di un fascicolo poco dopo l'alluvione che ha visto l'esonazione del Baganza. LE INDAGINI - Gli accertamenti della Procura della Repubblica di Parma riguardano il lavoro fatto prima dell'esonazione, i lavori fatti e quelli non ancora realizzati per la messa in sicurezza del Baganza e la gestione del sistema di allerta, da parte di tutta la catena, non solo del sindaco e del Comune di Parma. Al centro dell'attenzione degli inquirenti anche il famoso fax, che tante polemiche aveva già suscitato nei giorni successivi al disastro, inviato dalla Prefettura al Comune sabato 11 ottobre alle ore 13.49 e protocollato in Comune solo lunedì 13 ottobre, il giorno dell'alluvione.

Alluvione, Pizzarotti indagato: Fantasiose ricostruzioni sull'allerta

[Redazione]

"Attendo gli sviluppi della situazione e mi rendo ovviamente disponibile perdere alla Magistratura tutte le risposte del caso, come responsabile della protezione civile, in quanto sindaco di Parma" [citynews-p] Redazione 09 giugno 2016 07:30

Condivisioni più letti di oggi

1. Efsa, pacco bomba fatto brillare dagli artificieri
2. Violenta grandinata in città
3. Vendeva scarti di lavorazione del prosciutto: denunciato titolare di un'azienda del parmense
4. Alluvione, Pizzarotti e Noè indagati per disastro colposo

[avw][avw] Il sindaco di Parma Federico Pizzarotti commenta la sua iscrizione nel registro degli indagati per disastro colposo, in merito all'alluvione del 13 ottobre 2014: "Mi rendo disponibile per dare alla Magistratura tutte le risposte del caso". Apprendo dagli organi di stampa che sarei iscritto, insieme ad altre persone di diverse istituzioni, nel registro degli indagati per l'indagine relativa all'alluvione dell'ottobre 2014. Pur non volendo entrare nel merito dell'indagine, di cui non conosco gli sviluppi, credo doveroso ricordare che, se non si sono registrate vittime né danni alle persone, ma soltanto danni materiali in una circostanza così eccezionale e imprevedibile (un evento del genere non si presentava da oltre cento anni), ciò si deve anche alla straordinaria risposta della città, in primo luogo della protezione civile, che prontamente ha fatto fronte alla situazione, insieme ai volontari accorsi numerosi. In meno di una settimana la vita dei quartieri Montanara e Molinetto, colpiti dall'alluvione del torrente Baganza, è tornata alla normalità: le strade erano tutte percorribili e le scuole aperte, con la sola eccezione di un asilo notevolmente danneggiato. Detto ciò, attendo gli sviluppi della situazione e mi rendo ovviamente disponibile per dare alla Magistratura tutte le risposte del caso, come responsabile della protezione civile, in quanto sindaco di Parma. Il nostro non era purtroppo l'unico Comune coinvolto, in quanto l'alluvione ha colpito diversi altri comuni del parmense lungo l'asta del torrente Baganza, nei quali si sono manifestate le stesse emergenze. Leggo anche di fantasiose ricostruzioni sulla comunicazione relativa allo stato di allerta e di emergenza: in proposito non posso fare altro, fin da ora, che ribadire che l'attivazione della fase di attenzione (la cento quarantaquattresima dell'anno 2014, una ogni due giorni), pervenuta sabato 11 ottobre, era classificata di tipologia "1" (quella meno grave), che a seguito di questa il servizio di protezione civile ha messo in atto le procedure previste, che l'attivazione del "preallarme" è pervenuta alla protezione civile comunale alle ore 14,57 di lunedì (un'ora dopo di quanto prevedeva lo stesso documento per l'orario di "inizio di validità") e che l'attivazione dell'allerta ufficiale è invece pervenuta alla protezione civile comunale solo alle ore 16,59, quando il fenomeno era già in atto in tutta la sua virulenza, il ponte della Navetta era stato chiuso e stava crollando. Ricordo questi eventi solo per amore di verità e per rendere merito al lavoro straordinario messo in atto in quelle ore da cittadini e istituzioni, restando a disposizione della Magistratura per le questioni di mia competenza istituzionale.

Temporali e instabilità, è allerta meteo in Regione

[Redazione]

Allerta temporali dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna fino a venerdì 10 giugno. A partire dal pomeriggio di oggi mercoledì 8 giugno 2016, la circolazione tenderà ad assumere un carattere ciclonico sul settore centro-settentrionale della Penisola Italiana, determinando un marcato aumento dell'instabilità atmosferica anche sul territorio regionale. Sono pertanto previsti temporali di moderata/forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani giovedì 9 giugno, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Le piogge cumulate potranno essere localmente anche elevate, superiori a 50-70mm. Ai fenomeni temporaleschi in atto saranno associati anche intense fulminazioni, eventi grandinigeni e raffiche anche di forte intensità. È prevista un'attenuazione a partire dal settore occidentale con possibili fenomeni residui sulla fascia costiera nella giornata di venerdì 10 giugno. Secondo le previsioni di Meteo Valnure, ci attendono due giornate particolarmente instabili sulla provincia di Piacenza, mercoledì 8 giugno sistano registrando i primi temporali in appennino e dalla serata questi fenomeni si spingeranno sino alle pianure adiacenti. I fenomeni potrebbero risultare di moderata intensità con locali grandinate e rovesci intensi. Un miglioramento delle condizioni meteo giungerà venerdì e nel week end probabile ritorno al clima instabile e temporalesco.

Temporali e instabilità, è allerta meteo in tutta la regione

[Redazione]

Allerta temporali dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna fino a venerdì 10 giugno. A partire dal pomeriggio di oggi mercoledì 8 giugno 2016, la circolazione tenderà ad assumere un carattere ciclonico sul settore centro-settentrionale della Penisola Italiana, determinando un marcato aumento dell'instabilità atmosferica anche sul territorio regionale. Sono pertanto previsti temporali di moderata/forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani giovedì 9 giugno, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Le piogge cumulate potranno essere localmente anche elevate, superiori a 50-70mm. Ai fenomeni temporaleschi in atto saranno associati anche intense fulminazioni, eventi grandinigeni e raffiche anche di forte intensità. È prevista un'attenuazione a partire dal settore occidentale con possibili fenomeni residui sulla fascia costiera nella giornata di venerdì 10 giugno. Secondo le previsioni di Meteo Valnure, ci attendono due giornate particolarmente instabili sulla provincia di Piacenza, mercoledì 8 giugno sistano registrando i primi temporali in appennino e dalla serata questi fenomeni si spingeranno sino alle pianure adiacenti. I fenomeni potrebbero risultare di moderata intensità con locali grandinate e rovesci intensi. Un miglioramento delle condizioni meteo giungerà venerdì e nel week end probabile ritorno al clima instabile e temporalesco.

Temporali, allerta in tutta la regione. Bomba d'acqua sul Piacentino

[Redazione]

Bomba d'acqua sul Piacentino nella prima serata di mercoledì 8 giugno: violenti temporali, accompagnati da forti precipitazioni, intorno alle 20 si sono abbattuti sulla città e su parte della provincia. Una condizione d'instabilità che ha caratterizzato l'ultima settimana, destinato a durare, secondo le previsioni meteorologiche, anche nei prossimi giorni. Allerta temporali dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna fino a venerdì 10 giugno - A partire dal pomeriggio di oggi mercoledì 8 giugno 2016, la circolazione tenderà ad assumere un carattere ciclonico sul settore centro-settentrionale della Penisola Italiana, determinando un marcato aumento dell'instabilità atmosferica anche sul territorio regionale. Sono pertanto previsti temporali di moderata/forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani giovedì 9 giugno, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Le piogge cumulate potranno essere localmente anche elevate, superiori a 50-70mm. Ai fenomeni temporaleschi in atto saranno associati anche intense fulminazioni, eventi grandinigeni e raffiche anche di forte intensità. È prevista un'attenuazione a partire dal settore occidentale con possibili fenomeni residui sulla fascia costiera nella giornata di venerdì 10 giugno. Secondo le previsioni di Meteo Valnure, ci attendono due giornate particolarmente instabili sulla provincia di Piacenza, mercoledì 8 giugno sistano registrando i primi temporali in appennino e dalla serata questi fenomeni si spingeranno sino alle pianure adiacenti. I fenomeni potrebbero risultare di moderata intensità con locali grandinate e rovesci intensi. Un miglioramento delle condizioni meteo giungerà venerdì manel week end probabile ritorno al clima instabile e temporalesco.

Manutenzioni degli argini dell'Arno: motorizzate, a piedi, in barca o anche a strisce ma tutte per la sicurezza idraulica di Firenze

[Redazione]

E intanto la riva sinistra diventa luogo di incontro tra biodiversità e cultura grazie a un progetto di riqualificazione urbana. Completate le manutenzioni ordinarie sugli argini e le sponde dell'Arno in gran parte del tratto del centro storico fiorentino. Praticamente da Ponte all'Indiano risalendo fino a Ponte a Verrazzano, sia in destra che in sinistra idraulica, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana e alla collaborazione del Comune, il Consorzio ha eseguito il primo passaggio di falciatura della vegetazione finalizzato alla vigilanza utile per la sicurezza idraulica del tratto urbano. Un intervento - ha sottolineato l'assessore all'ambiente Alessia Bettini - basato su una visione integrata della tutela del territorio e dell'ambiente. Certamente è fondamentale la manutenzione ma abbiamo puntato anche su progetti di rinaturalizzazione, di tutela della biodiversità, di piena integrazione con un territorio che è, non dimentichiamolo, patrimonio Unesco. A tratti con i classici mezzi operativi, le ruspe del Consorzio, a tratti invece a mano, con il decespugliatore, in taluni casi anche a barca, con il traghettamento degli operatori sulle sponde altrimenti non raggiungibile grazie alla preziosa e ormai consolidata collaborazione delle Società Canottieri Firenze. Su tutti i tratti seguirà poi la preziosa attività volontaria di pulizia dai piccoli rifiuti urbani realizzata a cura dei richiedenti asilo gestiti dall'associazione AICS Accoglienza Solidale presso l'Ostello di Villa Camerata, resa possibile grazie ad una recente convenzione firmata dal Consorzio. Si tratta di un attento lavoro per la sicurezza idraulica e per il decoro del nostro fiume e della nostra città, reso possibile grazie alla stretta collaborazione con Regione e Comune, che gli operatori del Consorzio svolgono con particolare cura e dedizione e che quest'anno si arricchisce del contributo volontario dei migranti ospiti a Firenze e anche di un peculiare tocco artistico commenta il presidente del Consorzio Marco Bottino. E infatti, sotto San Niccolò, su quel naturale e non pericoloso accumulo di depositi fluviali conosciuto ormai come la spiaggia della città, al Consorzio quest'anno è stato chiesto di tagliare erba a strisce. Non si tratta di un lavoro fatto male o tirato via, come potrebbe pensare un distratto osservatore fiorentino, bensì di un vero e proprio progetto artistico. La riva sinistra del fiume sotto il Lungarno Serristori, un territorio di margine in pieno centro storico di Firenze, diventa luogo di incontro tra biodiversità e cultura grazie a un progetto di riqualificazione urbana. È così che nasce il lavoro di Studio ++ il cui obiettivo è dare risalto alla ricchezza biologica, alla diversità e al potenziale di un'area perché diventi spazio di vita quotidiana e patrimonio di tutti attraverso un intervento di public art attento agli aspetti di conservazione naturale e di biodiversità. Ispirandosi alla metafora politica del Terzo Paesaggio del paesaggista francese Gilles Clément, si vuole riportare uno spazio inutilizzato alla fruizione pubblica ripristinando il rapporto uomo-fiume che per secoli ha caratterizzato questa città. Il progetto viene realizzato per sottrazione: dal folto manto di vegetazione spontanea che cresce lungo l'argine, usando i mezzi della falciatura ordinaria dell'amministrazione regionale, si crea un disegno ispirato al Giardino dei Semplici e alla tradizione del Giardino all'Italiana. Il disegno prevede due aree: una prima geometrica divisa in parterre ed una seconda, lungo il fiume, dove muri di vegetazione spontanea introducono a stanze sul fiume, luoghi dove sostare all'ombra degli alberi e confrontarsi con una nuova visione del paesaggio di Firenze. I parterre divisi in quattro sezioni trasversali invitano ad un'osservazione attenta della ricchezza biologica dell'abbandono, del residuo dell'organizzazione razionale dell'uomo, del Terzo Paesaggio. Qui un'inaspettata biodiversità diventa simbolo del potenziale nascosto nella città, nei suoi spazi dimenticati, e del valore evolutivo della diversità. Il Terzo Giardino prevede inoltre la sua prosecuzione nell'ambito di una residenza artista di Le Murate. Progetti Arte Contemporanea: fasi di progettazione e di realizzazione, spunti di riflessioni e di approfondimento, documenti e testi confluiranno in un lavoro di archivio aperto al pubblico proponendo così il progetto come risorsa di approfondimento e di studio sull'Arno fruibile a tutti. L'intervento paesaggistico Terzo Giardino rappresenta il primo appuntamento di un palinsesto più articolato e

vasto, proposto all'interno del Progetto RIVA in occasione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze. Promosso da Associazione Mus.e con la Direzione artistica di Valentina Gensini, RIVA è una piattaforma artistica e interdisciplinare che coinvolge il Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale e la Fondazione Studio Marangoni, rispettivamente curatori di un progetto di sound art e di un progetto di residenze e mostre fotografiche, e vede la partecipazione del collettivo artistico Studio++ e di Radio Papesse. (fn)

Impianti sportivi danneggiati dall'alluvione, il Presidente Bonaccini in visita a Piacenza

[Redazione]

Impianti sportivi danneggiati dall'alluvione, il Presidente Bonaccini in visita a Piacenza Martedì 7 giugno 2016 Piacenza - Il territorio che si rialza. Lo sport di base, importante collante sociale, che rinasce. Per Emilia-Romagna arrivano 9,2 milioni di euro da ripartire fra le 9 province - per gli interventi necessari dopo gli eventi legati al maltempo che hanno colpito la regione dal 27 febbraio al 27 marzo 2016. Risorse rese disponibili dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale approvato dal Consiglio dei ministri il 10 maggio scorso: sarà ora il commissario Stefano Bonaccini a predisporre il piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Ai fondi nazionali, si aggiungono altri 2 milioni stanziati dalla Regione. Ammontano poi a un milione di euro i fondi che sempre la Regione ha destinato agli interventi straordinari necessari a ripristinare gli impianti sportivi messi in ginocchio da alluvioni e smottamenti nel 2015: 300 mila euro per rifare il campo sportivo di Casola Valsenio, in provincia di Ravenna, franato nel febbraio 2015, e 700 mila euro per le strutture danneggiate in provincia di Piacenza dalle piogge del settembre successivo. Ed è proprio in una conferenza stampa con i sindaci del piacentino ieri mattina in Comune a Ponte dell'Olio (Pc) - che il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha annunciato gli 11,2 milioni destinati al territorio regionale dopo le calamità di febbraio-marzo scorsi e fatto il punto sui finanziamenti destinati al territorio della provincia di Piacenza. Con lui, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Andrea Rossi, assessore alla Difesa del territorio, Paola Gazzolo, il Presidente della Provincia Francesco Rolleri e i Sindaci di Ponte dell'Olio, Sergio Copelli, Bettola, Sandro Busca, Corte Brugnatella, Stefano Gneccchi, Farini, Antonio Mazzocchi, e Travo, Lodovico Albasi. Quelle stanziati dal Governo rappresentano risorse importanti per il territorio regionale - afferma il presidente Bonaccini - capace ogni volta di rialzarsi di fronte a eventi drammatici, grazie all'impegno delle istituzioni, dei sindaci e dei cittadini, ma anche di garantire costantemente innovazione e sviluppo. A essi si aggiungono i due milioni di fondi regionali e il milione per gli impianti sportivi danneggiati nel 2015: era un impegno che avevamo preso ed è un impegno che oggi siamo venuti qui nel piacentino a confermare: abbiamo fatto ciò che avevamo detto. Per quanto riguarda il ripristino degli impianti sportivi danneggiati in provincia di Piacenza, i Comuni interessati sono Bettola (centro sportivo: piscina, campo, calcetto), Corte Brugnatella (centro sportivo Marsaglia: calcio, calcetto, centro canoa), Farini (campo di calcio), Ponte dell'Olio (centro sportivo: campo calcio, piscina), Travo (centro sportivo). Per quanto riguarda sempre i danni causati dalle alluvioni del settembre 2015, nel piacentino stanno partendo 39 nuovi cantieri, per circa 4,4 milioni di euro. Si tratta soprattutto di interventi per il ripristino di strade e rimozione di materiali dall'ansa dei corsi d'acqua. Più in generale, in provincia di Piacenza sono stati finanziati 57 interventi, per un importo complessivo di 8,7 milioni di euro: il 24,5% dei lavori sono ultimati, il 45,5% sono in esecuzione, il 3,5% sono stati affidati e il 10,5% sono in corso di affidamento. A fare gli onori di casa alla conferenza stampa il Sindaco di Ponte dell'Olio Sergio Copelli, che insieme agli altri Sindaci presenti, ha ringraziato il Presidente Bonaccini, Assessore, il Sottosegretario e i Consiglieri regionali per la loro assidua vicinanza in questi mesi e il Presidente della Provincia Rolleri per il lavoro di coordinamento degli aiuti. "Ringrazio tutti i Sindaci sottolinea il Presidente Rolleri che hanno saputo lavorare ad un obiettivo comune, rinunciando a qualcosa per ottenere un risultato più grande e superare gli egoismi. Dopo aver visitato nella mattinata il castello di Gropparello, importante memoria storica, nel pomeriggio il presidente della Regione ha visitato due aziende: alle 12.30 Pizza più a Gariga di Podenzano, capace di conquistare il primato a Expo Milano con la pizza più grande presentata alla rassegna internazionale; alle 15 la Gamma a Bobbio, leader mondiale nella produzione di materiali ad alta resistenza e isolanti, che ha fatto registrare un cospicuo aumento dell'occupazione in un'area montana. Infine, alle 17.30 Bonaccini parteciperà a Piacenza, nella sede di Confindustria, all'incontro con i presidenti delle associazioni economiche e i

vertici dei sindacati, al quale era presente anche il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi. Documenti Foto Foto Foto
Foto??

Temporali e grandine in arrivo, allerta della Protezione civile regionale

[Redazione]

Mercoledì 8 Giugno 2016[0000037062]Fase di attenzione dalle 20 di oggi a tutto domaniUna allerta dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, numero 66, annuncia temporali in tutta la regione dalle 20 di questa sera fino a tutto domani, giovedì 9 giugno. L'allerta è di livello 1 (fase di attenzione). Sono previsti temporali di moderata/forte intensità anche con grandine e forte vento, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani; le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione con accumuli elevati. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Si consiglia di seguire l'evoluzione della situazione: sul web consultando le Allerte di protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e sul sito del Comune www.comune.ra.it

Allerta meteo per temporali da stasera | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: giugno 08, 2016 - Commenta08/06/2016 Una allerta dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, numero 66, annuncia temporali in tutta la regione dalle 20 di questa sera fino a tutto domani, giovedì 9 giugno. L'allerta è di livello 1 (fase di attenzione). Sono previsti temporali di moderata/forte intensità anche con grandine, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani; le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione con accumuli elevati. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Si consiglia di seguire l'evoluzione della situazione: sul web consultando le Allerte di protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e sul sito del Comune www.comune.ra.it

Settimana della Protezione civile: dal 10 al 12 giugno a Castello d'Argile la festa conclusiva della rassegna organizzata dalla Regione

[Redazione]

Volontari Protezione Civile Tre giorni di festa per chiudere la Settimana regionale della Protezione civile. Sarà Castello Argile, in provincia di Bologna, a ospitare da venerdì 10 a domenica 12 giugno il primo Memorial Mario Mazzoni, momento conclusivo della rassegna che ha animato intero territorio regionale con oltre 40 iniziative in 33 comuni. In programma, dalle 10 di venerdì alle 19 di domenica, ci sono esercitazioni sul rischio alluvioni, simulazioni di ricerca di persone disperse con ausili delle squadre cinofile, dimostrazioni su come si fronteggiano gli incendi boschivi. Saranno allestiti percorsi didattici e informativi all'interno dell'area di accoglienza alla popolazione a ridosso del paese, dove verranno montate alcune strutture di un campo, tra cui la mensa e le cucine. Non mancheranno momenti di intrattenimento e di sport: un torneo di calcio, spettacoli musicali, pranzi e cene. Torneo e manifestazione sono dedicati alla memoria di Mario Mazzoni, storico presidente della Consulta del volontariato di Protezione civile di Bologna ed ex Centro servizi regionale, che hanno organizzato l'evento in collaborazione con il Giornale della protezione civile.it e il Comune e con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Anci regionale. E proprio gli oltre 200 volontari coinvolti saranno i veri protagonisti di questa festa, così come lo sono stati per tutte le iniziative svolte nell'ambito della Settimana regionale di Protezione civile. Giunta alla terza edizione, la rassegna è organizzata dalla Regione ogni anno simbolicamente nello stesso periodo, tra maggio e giugno, per ricordare il terremoto del 2012. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini, in particolare i più giovani, sul tema della sicurezza del territorio e di diffondere, al tempo stesso, una maggiore cultura della prevenzione e del rischio. Partita il 20 maggio, la Settimana regionale della Protezione civile è stata realizzata grazie al coinvolgimento di tutti gli Enti che operano sul territorio per fronteggiare le emergenze: oltre a Regione e Protezione civile, Province, Comuni, Prefetture, Forze dell'ordine e mondo del volontariato. Nelle città coinvolte sono state organizzate prove di evacuazione, simulazioni di interventi in emergenza, incontri nelle scuole; i campi tendati e i mezzi di soccorso in mostra hanno poi permesso di vedere da vicino cosa succede e come lavorano operatori e volontari in caso di calamità naturali. Il sistema di volontariato dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Sono 328, con oltre 15.000 volontari, le Associazioni di volontariato di Protezione civile presenti in Emilia-Romagna. Molteplici sono le forme di intervento, che si concretizzano in più fasi: previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza, esercitazione ed in più forme, diversificate per specializzazione e caratteristiche operative delle singole associazioni. Per favorire e regolamentare l'accesso al sistema di volontariato, la Regione ha istituito un apposito elenco, nel quale possono iscriversi le Associazioni e i Gruppi comunali, e di conseguenza i volontari che ne fanno parte, che intendono operare in ambito di Protezione civile.

Allerta temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

temporaleLa Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'allerta è attiva per 28 ore, da questa sera alle 20 fino alla mezzanotte di domani giovedì 9. Sono previsti temporali di moderata e forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Attesi carichi di pioggia elevati, fino a 50-70 mm, fulmini, grandinate e raffiche anche di forte intensità.

Rieti Virtuosa chiede ricognizione della salute sismica degli edifici

[Redazione]

Share this on WhatsApp Visto il recente ripetersi di eventi sismici aventi Rieti come epicentro, il Movimento Civico Rieti Virtuosa chiede all'Amministrazione Comunale se essa intenda esaminare ed eventualmente attuare la proposta avanzata dalla 1 Consulta cittadina proprio sulla prevenzione sismica. La proposta riguarda una campagna di indagine a vista per ottenere una schedatura degli edifici del Centro Storico e dei nuclei delle frazioni di Rieti. Lo scopo della schedatura (numero piani, tipologia costruttiva, abitanti, resistenza, foto e planimetria catastale) è la conoscenza della situazione attuale, in base alla quale si impiegheranno i fondi regionali per la difesa dai terremoti. La campagna sarebbe effettuata da cinque squadre (ognuna composta da un ingegnere civile o architetto, un ingegnere junior, un geometra, con opportuna formazione). Le squadre dovrebbero agire per due mesi nel rilievo ed un mese nella restituzione, con un compenso complessivo di 10 mila a squadra. I professionisti sarebbero tutti giovani e magari coordinati da un volontario tecnico qualificato di Protezione Civile e/o da un istituto universitario a progetto. La proposta (che nacque da una idea del coordinatore del gruppo Urbanistica Piero Orazi, al tempo anche presidente di Rieti Virtuosa) è stata da oltre un anno ufficialmente trasmessa alla Amministrazione, ma, come purtroppo per molte altre risoluzioni dalle Consulte, senza alcun riscontro, né negativo né positivo. È vero che sembra necessario, tanto più in questo anno di fine mandato, un check-up generale degli istituti di partecipazione e del valore che si assegnano. Tuttavia ci piacerebbe che particolarmente questa proposta sia analizzata, per i motivi di sicurezza la cui priorità purtroppo riemerge solo a disgrazie avvenute. Prevenire è meglio che curare: opportuna una ricognizione della salute sismica degli edifici. Share this on WhatsApp

Guarnieri: "il Presidente della Repubblica inaugura la XXXVII edizione del Meeting"

[Redazione]

Il presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ha annunciato la presenza del capo di Stato [citynews-r] Redazione 08 giugno 2016 13:10 Condivisione il più letti di oggi 1. Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali in arrivo 2. L'esibizionista del parco spunta da un cespuglio e mostra la mercanzia 3. Con la bici elettrica si infila in autostrada, paura per una giovane straniera 4. Ordinavano cocaina via sms, arrestato dalla Mobile il pusher del parco [avw] [avw] Durante l'anteprima della XXXVII edizione del Meeting di Rimini, che si è svolta oggi al Chiostro del Bramante di Roma, Emilia Guarnieri, Presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, ha annunciato che sarà il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad inaugurare la prossima edizione, venerdì 19 agosto. Il momento di anteprima ha visto dialogare il Presidente del Meeting con tre importanti protagonisti della prossima edizione, la cantante ed attrice italiana Tosca, il Presidente Emerito della Camera dei Deputati Luciano Violante e Mons. Silvano Maria Tomasi, Arcivescovo e membro del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace. Appartiene alla tradizione del Meeting affidare la comunicazione dei contenuti alla energia suggestiva della bellezza. Così Emilia Guarnieri ha introdotto l'interpretazione di Tosca, protagonista della serata inaugurale della XXXVII edizione, venerdì 19 agosto, con lo spettacolo Un solo Canto, insieme all'attrice Libanese Tania Kassis e la giovane interprete siriana Mirna Kassis (programma spettacoli in allegato), che ha proposto tre brani del suo straordinario repertorio: Il suono della voce, Marzo e Rumenia, introdotti dalla lettura di alcuni passi del poeta portoghese, Fernando Pessoa. L'esperienza della bellezza ha proseguito la Presidente Guarnieri - diviene occasione per intuire una positività possibile della vita, per tirare su lo sguardo e spalancarlo sulla realtà. Questa passione per una verità che si comunichi attraverso il bello è anche quest'anno anima dello spettacolo inaugurale. Il dialogo è proseguito con Luciano Violante, che ha introdotto il progetto dedicato ai settant'anni della Repubblica italiana, che al Meeting vedrà sei incontri e una mostra dedicata, dal titolo incontro con l'altro. Genio della Repubblica (1946-2016). Un progetto nato da un'intuizione del presidente Violante alla fine del Meeting 2015, constatando il bisogno di memoria, soprattutto nei giovani, della storia della Repubblica. L'ultimo spunto anticipato oggi è stato quello proposto da Mons. Silvano Maria Tomasi sulle grandi sfide che il fenomeno delle immigrazioni pone a tutti noi. Un tema drammaticamente attuale, che al Meeting sarà approfondito e analizzato in molte occasioni e in particolare con la mostra "Ero forestiero e mi avete ospitato". Migranti, la sfida dell'incontro. (Anteprima Meeting in allegato). Oggi abbiamo voluto soffermarci su queste tre grandi anticipazioni sul prossimo Meeting - ha detto in conclusione Emilia Guarnieri - con tre amici del Meeting, tre ospiti straordinari che ci hanno fatto entrare di più dentro il titolo di quest'anno Tu sei un bene per me, una affermazione, orizzonte di una certezza da scoprire e sperimentare in tutta la sua verità, così semplice, così drammaticamente attuale e al tempo stesso così carica di domande e di provocazioni per ognuno di noi.

Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali in arrivo

[Redazione]

Secondo il bollettino diffuso nel pomeriggio, si attendono tempeste di lampi, grandine e precipitazioni fino a 70 millimetri. Tommaso Torri 08 giugno 2016 16:44 Condivisione il più letti di oggi 1. Ordinavano cocaina via sms, arrestato dalla Mobile il pusher del parco 2. Alessia Polita si oppone alla richiesta di archiviazione per il suo incidente 3. Il ciclista Keagan Girdlestone stazionario nel reparto di rianimazione 4. Riccione, vasca di prima pioggia: sul cantiere reperti dell'età del bronzo antico [avw] [avw] Allerta meteo diffusa, nella giornata di oggi, dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna che, anche per il riminese, prevede un brusco peggioramento del tempo. A partire dal tardo pomeriggio di mercoledì 8 giugno 2016, la circolazione tenderà ad assumere un carattere ciclonico sul settore centro-settentrionale della penisola Italiana, determinando un marcato aumento dell'instabilità atmosferica anche sul territorio regionale. Sono pertanto previsti temporali di moderata/forte intensità, che dalla pianura in prossimità dell'asta del Po, tenderanno a estendersi al resto del territorio nella serata e nel corso della giornata di domani giovedì 9 giugno, quando le intensità maggiori saranno più probabili nella parte orientale della regione. Le cumulate potranno essere localmente anche elevate, superiori a 50-70 mm. Ai fenomeni temporaleschi in atto saranno associati anche intense tempeste di fulmini, grandinate e raffiche di vento anche di forte intensità. E' prevista un'attenuazione a partire dal settore occidentale con possibili fenomeni residui sulla fascia costiera nella giornata di venerdì 10 giugno.

L'esibizionista del parco spunta da un cespuglio e mostra la mercanzia

[Redazione]

Paura e imbarazzo per una ragazza avvicinata dal maniaco che si è masturbato davanti a lei [tommaso-to] Tommaso Torri 08 giugno 2016 20:05 Condividi il più letti di oggi 1. Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali in arrivo 2. Ordinavano cocaina via sms, arrestato dalla Mobile il pusher del parco 3. Alessia Polita si oppone alla richiesta di archiviazione per il suo incidente 4. Con la bici elettrica si infila in autostrada, paura per una giovane straniera [avw] [avw] Momenti di paura e imbarazzo, nel pomeriggio di mercoledì, per una ragazzavittima di un esibizionista. Lo squallido spettacolo è andato in scena, verso le 17, al parco XXV aprile nei pressi dell'accesso di via Nataloni quando la giovane, che stava passeggiando, ha visto sbucare da un cespuglio un ragazzo. Il maniaco, dall'apparenza italiana e con meno di 30 anni, si è calato i pantaloni e ha iniziato a masturbarsi mentre, la vittima, si è allontanata in tutta fretta e ha dato l'allarme alle forze dell'ordine. Nonostante una descrizione sommaria dell'esibizionista, al loro arrivo le pattuglie hanno iniziato la caccia all'uomo ma senza risultato. Secondo quanto riferito dai frequentatori del parco, non sarebbe la prima volta che il maniaco mette in scena il suo show.

Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali in arrivo

[Redazione]

In arrivo ondata di maltempo: l'allerta della protezione civile

[Redazione]

Maltempo, tracima il torrente Ema a Grassina (Bagno a Ripoli)

[Redazione]

[c960021d-7]FIRENZE Disagi a causa del temporale che si è abbattuto questo pomeriggio su Firenze e provincia e che nel comune di Bagno a Ripoli ha provocato la tracimazione del torrente Ema a Grassina, nella zona industriale. L'acqua ha inondato anche alcune vie nelle vicinanze, Via Giotto, Via Abele Bichila e Via Scolavini dove al momento sono a lavoro i Vigili del Fuoco. Sempre a causa delle forti piogge la Firenze Siena è stata chiusa all'altezza di San Casciano a causa dei detriti che sono stati portati sulla carreggiata dalle precipitazioni. Una frana sulla strada provinciale 34 a Rosano tra Pontassieve e Bagno a Ripoli, i tecnici della viabilità regionale e provinciale e i Vigili del Fuoco stanno valutando la chiusura. In corso di attivazione le squadre del volontariato.

Terni, approvato il bilancio di previsione

[Redazione]

Sì ai 12 emendamenti al documento contabile, respinti i 105 dell'opposizione: ok a riduzione fondi per il Briccialdi, meno soldi al Caos ma con parere negativo del dirigente Terni, 13 ore di guerra fredda in consiglio poi la distensione: approvato il bilancio di previsione [INS::INS] di Marta Rosati. Un consiglio estenuante per tutti, i volti stanchi dietro i banchi dell'emiciclo alle 23 di mercoledì lo dimostrano, ma la maggioranza resiste al forcing stakanovista dei Cinque stelle bocciando la valanga di emendamenti all'atto di Andrea Cavicchioli (poi approvato) e incassa il risultato: è il sì della massima assemblea cittadina al Dup e al bilancio di previsione 2016-2018, la votazione è avvenuta per appello nominale poi sul tabellone è emerso esito positivo per immediata eseguibilità dell'atto. GLI INTERVENTI SUL BILANCIO Guerra fredda approvazione al documento contabile arriva dopo 13 ore di seduta, andata in scena a Palazzo Spada per effetto delle due puntate precedenti: quella di lunedì finita con un po' di maretta e quella di martedì sciolta all'ora di pranzo per mancanza del numero legale. Respinti i 105 emendamenti della minoranza, il consiglio dice sì ai 12 presentati nei giorni scorsi e Bucari chiarisce la rivoluzione suggerita dalle modifiche di giunta rispetto agli investimenti milionari previsti per ex Gruber e cimiteri: Unanimità dettata dalle nuove norme di riferimento spiega a Umbria 24 - , quelle voci sono state escluse dal piano per favorire esternalizzazione, ovvero iniziativa privata in forma di project financing. Amministrazione comunale dunque, non ci rinuncia. Sacrificata la cultura per manutenzione: ok alla modifica proposta da Orsini sui fondi da destinare al Briccialdi: degli 800 mila complessivi, 100 saranno a disposizione per manutenzione di scuole e strade. Rispetto a questo, il sindaco Leopoldo Di Girolamo (mai intervenuto in tre sedute), il presidente Giuseppe Mascio e i consiglieri Saverio Lamanna e Andrea Zingarelli si sono astenuti. Il giovane dem ha tenuto a precisare: Sono contro la riduzione dei fondi alla cultura ma non posso esprimere voto contrario per le destinazioni indicate. Forza Italia annunciato all'assemblea ha detto sì anche all'emendamento sul Caos (diminuzione di 30 mila euro al contratto per l'affidamento del sistema museale, con la possibilità di destinare i fondi alla sistemazione della scuola XX Settembre), ma solo 8 hanno espresso parere favorevole mentre 21 si sono astenuti (il contratto in essere tra i gestori e l'amministrazione aveva costretto il dirigente a esprimere parere negativo). Anche Fi ha detto sì pur ritenendo irrisoria la cifra di 30 mila euro, il capogruppo Francesco Maria Ferranti ha annunciato un esposto alla Corte dei conti per chiedere una valutazione in merito alla convenzione del Comune coi gestori del Caos: A nostro avviso produce solo danni all'erario pubblico e agli interessi di altri privati che potrebbero essere coinvolti in questo settore. Meno fondi al trasporto pubblico. Senza ostacoli passa anche la riduzione degli stanziamenti comunali per il trasporto pubblico locale: soldi da destinare a Protezione civile, manutenzione sugli impianti sportivi, cooperazione internazionale, decoro urbano, progetto sport e disabili e fondo per morosità. Colorito il commento di Enrico Melasecche (I love Terni): In una notte di giugno 2016 tentiamo di cannibalizzare Briccialdi e altri servizi culturali, perché siamo con le pezze al sedere. Il successo di Chiappini Approvati invece a larga maggioranza gli emendamenti proposti da Faliero Chiappini (Terni città aperta) sul parco sportivo all'aviosuperficie Leonardi e la delocalizzazione delle antenne di Miranda, sì anche a commissione interdipartimentale, raddoppio ferroviario Orte-Falconara, potenziamento del polo universitario e legami con il conateneo perugino. L'emendamento sulla Casa delle musiche per incalzare la giunta all'affidamento trova appoggio unanime e il capogruppo Fd I Marco Cecconi: è solo un presidente, il grande Chiappini ha trovato il coraggio di parlare anche di questo. Il voto favorevole e dei grillini è stato spiegato da Thomas De Luca alla maggioranza: Noi ci esprimiamo in base al contenuto e non in modo pregiudiziale come siete soliti fare voi. Bilancio di previsione 2016-18 Alla fine, quando sono circa le 23, per appello nominale 21 consiglieri dicono Sì o Favorevole e altri 10 esprimono voto contrario. Melasecche prima del verdetto: Non avete raschiato il fondo, questo barile lo avete proprio sfondato. Vi assumete la responsabilità di quello che votate, ma presto faremo i conti in terza commissione. Chiedo che sia fatta una verifica dei residui attivi. Quando

incassa i crediti questo Comune?.Twitter @martarosati28 Riproduzione riservata

Le strategie fallimentari di Tajani e il futuro incerto di Forza Italia

[Redazione]

di Americo Mascarucci *VITERBO - A questo punto la domanda di fondo resta sempre la stessa: dove va Forza Italia? Le ultime elezioni amministrative, lungi dal fare chiarezza, hanno reso ancor più complicato capire da che parte va il partito di Berlusconi che, pur avendo registrato negli ultimi anni una fortissima emorragia di consensi, continua a restare un punto di riferimento per una parte del popolo cosiddetto "deimoderati". Berlusconi sa perfettamente che, per tentare di riportare il centrodestra al governo del Paese, ha bisogno della Lega Nord e dei suoi voti ma deve stare attento a non classificare il centrodestra italiano come "polo a trazione lepenista". Un'esigenza legittima, che però fino ad oggi ha prodotto una schizofrenia fuori dal comune. Prendiamo su tutti il caso di Roma. Il nome su cui l'ex Cavaliere è sembrato puntare sin dal primo momento per la candidatura al Campidoglio è stato quello dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso: il quale, fra nipoti gravemente malate da accudire, progetti umanitari in Africa e mille altre scuse, alla fine si era convinto. La Lega di Salvini lo ha accettato con molta riluttanza considerandolo troppo berlusconiano e poco amico del Carroccio (anzi per niente) e avrebbe pure mandato giù il boccone amaro se l'aspirante sindaco non si fosse lasciato andare a dichiarazioni decisamente improvvise per un candidato in cerca di voti leghisti (vedi la storia dei rom perseguitati e incompresi o le dichiarazioni su Andreotti grande maestro politico). La Lega ha così deciso di rompere l'accordo chiedendo di scegliere un altro candidato. Giorgia Meloni, in un primo momento scettica sull'eventualità di scaricare Bertolaso, dopo aver preso atto dell'effettiva debolezza del candidato berlusconiano (nel frattempo i sondaggi che arrivano ad Arcore delineavano scenari poco lusinghieri per l'ex capo della Protezione civile) ha deciso, in accordo con Salvini, di scendere direttamente in campo sfidando rischi connessi alla sua maternità. A quel punto, al di là di ciò che si è letto nelle dichiarazioni ufficiali, la verità è più o meno la seguente: Berlusconi, consapevole che Bertolaso sarebbe uscito dalla competizione elettorale con le ossa praticamente rotte, sarebbe stato in procinto di appoggiare Giorgia Meloni sapendo che avrebbe potuto vincere, se fra gli azzurri non si fosse saldata un'alleanza anti Lega fra il partito romano capeggiato da Antonio Tajani e gli ex An con in testa Gasparri, Aracri, Mussolini e company che hanno in pratica dato l'aut aut a Berlusconi: "Con la Meloni mai, vogliamo Marchini sindaco". Mentre sull'altro fronte il saggio Toti e Paolo Romani spingevano (inutilmente) perché fosse rinsaldato l'asse con Lega e FdI. Alla fine Berlusconi, mal consigliato in questo pare pure da Gianni Letta, ha deciso di puntare su Marchini. Il quale Marchini in verità era stato già preso in considerazione nei mesi precedenti e non risultava affatto sgradito al Carroccio, trovando però contrari i Fratelli d'Italia che avevano minacciato di correre da soli con la Meloni, o in alternativa Fabio Rampelli, come sindaco. Nel frattempo lo stesso Bertolaso si era detto disponibile al passo indietro ma soltanto in favore di Marchini, mai della Meloni. Alla fine dunque la scelta è ricaduta sull'imprenditore romano e le prime parole di Berlusconi sono state: "È l'unico che può andare al ballottaggio e vincere contro i 5 Stelle". Finalmente chiarezza? Manco per sogno. Ecco che a pochi giorni dal voto l'ex premier si presenta ad Agorà e dichiara a tutto il mondo di aver pochi minuti prima "abbracciato Salvini" e di essere pronto a riaprire il dialogo con Lega e FdI per ricostruire un centrodestra unito e competitivo. Poi dichiara che in realtà la scelta di Marchini è stata determinata dal fatto che Salvini e la Meloni sono venuti meno alla parola data su Bertolaso e per lui la parola data è sacra. Insomma, l'appoggio a Marchini altro non sarebbe stata che una "ritorsione politica" nei confronti degli alleati indisciplinati? Visti i risultati appare difficile non credere che Berlusconi, sondaggi alla mano, dopo aver preso atto che Marchini non si sarebbe nemmeno avvicinato al ballottaggio, abbia scaricato l'imprenditore con leggero anticipo. La resa dei conti ormai dentro Forza Italia appare inevitabile, almeno stando a quanto si vociferava ieri nei corridoi del gruppo parlamentare alla Camera. L'anima filo leghista capitanata dal governatore ligure Giovanni Toti difficilmente farà passare sotto silenzio il fallimento dell'operazione Marchini, addebitandone la responsabilità in primo luogo all'europarlamentare Antonio Tajani, grande sponsor di Marchini, aiutato in questo come detto

dai "profughi" dell'ex Alleanza Nazionale (Gasparri, Matteoli, Aracri, Storace, Alemanno) che a Roma hanno inteso regolare i conti con i cugini dei Fratelli d'Italia. Lo stesso Tajani che ha visto perdere nella Tuscia i suoi candidati di riferimento, quelli che era venuto a sostenere in prima persona a cominciare dall'eterno Sandrino Aquilani di Vetralla, uno che faceva già il sindaco quando Andreotti era primo ministro e Cossiga presidente della Repubblica. Ma Tajani è considerato "l'ambasciatore berlusconiano a Bruxelles", soprattutto presso Frau Merkel e alla fine anche stavolta resterà saldamente al suo posto. Berlusconi lo salverà perché gli è troppo utile per assicurare i partner del Partito Popolare Europeo preoccupati da possibili derive estreme del partito azzurro. Nonostante sia chiaro come ogni sua strategia elettorale, soprattutto a Roma e nel Lazio, si riveli puntualmente un flop. Alla fine l'operazione Marchini sarà servita soltanto a far vincere la pentastellata Raggi con i voti della destra. Perché se per ipotesi l'obiettivo fosse stato quello di mandare Giachetti al ballottaggio, come sostengono i maligni, e quindi aiutare il Pd a riprendere Roma, la strategia anche in questo caso, salvo improbabili colpi di scena, sembra avviata sulla via del fallimento. *giornalista di Intelligo News

Siete pronti? È un triathlon sul lago

[Redazione]

La partenza della gara di nuotoLa partenza della gara di nuotoAnno 1977, Honolulu, stato delle Hawaii. Narra la leggenda che su una spiaggia bianca da cartolina, un gruppo di amici, birre in mano, si sia ritrovato un giorno a discutere su quale sia lo sport più faticoso che un uomo possa praticare. Il nuoto in mare aperto? Il ciclismo degli eroi delle montagne? Oppure la regina di tutte le gare, la maratona? Dice che a mettere fine ad ogni discussione fu un comandante dei marines, John Collins, che suggerì al gruppo di giovani di fondere tutte e tre le gare in un'unica, distruttiva e definitiva, competizione: venne alla luce il triathlon. Da quel giorno gli amanti degli sport multidisciplinari e i loro muscoli ringraziano sentitamente il comandante americano, soprattutto quelli dalle parti del lago di Bolsena, sponda capodimontana. E in programma, infatti, a Capodimonte sabato e domenica prossimi il Triathlon della Tuscia, una due giorni dedicata completamente a questo sport quasi prossimo alle 40 candeline e che ad agosto andrà in scena anche ai giochi olimpici di Rio de Janeiro. appuntamento, ormai abituale per tutti i praticanti della provincia e del resto Italia, arriva quest'anno alla sua terza edizione e vedrà in gara più di 300 partecipanti. L'organizzazione è a firma dall'associazione sportiva Green Hill Triathlon Roma e dall'Asd Scuola indoor cycling di Montefiascone e vede la collaborazione dei volontari della protezione civile di Marta e Capodimonte, Croce Rossa e Asd Tuscia Dragon, aiuti preziosi affinché tutto l'evento si svolga nel migliore dei modi. Non manca il patrocinio del comune di Capodimonte e del sindaco Mario Fanelli: Come amministrazione comunale abbiamo voluto e patrocinato questa gara che da un anno è cresciuta moltissimo, dando la possibilità alla società organizzatrice di preparare questo week end sportivo all'insegna del triathlon, perché crediamo che lo sport sia un mezzo di promozione turistica per il nostro paese, considerando che in quei giorni saranno circa 700 le persone che arriveranno a Capodimonte. L'arrivo della prova di corsa che conclude il triathlon L'arrivo della prova di corsa che conclude il triathlon L'evento quest'anno sarà spalmato su due giornate, con le più giovani categorie dai 6 ai 19 anni - in gara sabato con il memorial Letizia Cecchetti su un percorso disegnato all'interno della passeggiata sulla riva del lago. Per le più grandi invece le categorie Elite e Master la battaglia si svolgerà domenica, con partenza alle 10,30: la prova è valida per il rank nazionale e come seconda prova del campionato interregionale denominato Gran Prix Terre di Mezzo. Si partirà tutti insieme, cuffie in testa, davanti al bar H2O con un tuffo nelle acque dalla temperatura non proprio caraibica del lago, giusto intanto per una nuotata di 750 metri, così tanto per smaltire la colazione. Dopo il nuoto gli atleti che resisteranno al battesimo saliranno in sella alle loro bici e partiranno in direzione Piansano, su un percorso con leggere salite (pendenza max 6%), da fare andata e ritorno per 20 km. Per finire, dulcis in fundo, per chi sopravviverà ci saranno due giri da fare tutti di un fiato sullungolago: 5000 metri finali per decretare il campione della competizione. In bocca al lupo a tutti i partecipanti e fate in modo che il comandante Collins sia orgoglioso di voi.

index1

[Redazione]

L Università Popolare di Ferrara organizza presso il parco di piazzetta Toti la manifestazione dal titolo Gad en plein air. Quattro serate (9, 10, 16 e 17 giugno dalle 20.30) durante le quali non solo si tratteranno temi ematierie culturali-filosofici ma si cercherà anche di portare un senso di riappropriazione degli spazi comuni, vivendo e animando il proprio quartiere. Durante le serate interverranno Stefano Di Stefano, organizzatore dell'evento e responsabile della sezione di via Bologna dell'Università popolare e i relatori Tommaso Mantovani, Antonio Di Bartolomeo, Alberto Salis e Cinzia Romagnoli. L'iniziativa vede inoltre la partecipazione dello Comitato Zona Stadio e la collaborazione del Centro di Mediazione Sociale del Comune di Ferrara. L'università Popolare di Ferrara è un'associazione senza fini di lucro, che persegue esclusivamente finalità di promozione sociale e culturali. In particolare, l'associazione si occupa di contribuire all'elevazione civile e culturale dell'individuo e della collettività mediante un'incessante opera di divulgazione, di studio, di propaganda tra tutte le categorie di persone, ma soprattutto fra i ceti popolari, incoraggiando una maggiore integrazione fra individui e categorie sociali. Per informazioni contattare il Centro di Mediazione Sociale del Comune di Ferrara in viale Cavour 177-179 (Grattacielo) e in piazzale Castellina angolo via Nazario Sauro (Casa della Protezione Civile) al numero 0532 770504 o all'indirizzo email centro.mediazione@comune.fe.it. Stampa Notizie correlate Gad en plein air, 4 serate per riappropriarsi del quartiere DIGITAL IMAGE Vigarano incanta di note musicali padri separati Padri separati e affido condiviso, avvocati e psicologi a confronto 1 Torce del Petrolchimico, Basell risponde a un lettore